ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 891.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Domenica 31 Luglio 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 520 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2381

Il duello politico fra Bratianu e Maniu

L'uomo di oggi e l'uomo di domani

BUCAREST, 28 luglio

(Mario Nordio). *Col suo gesto d'improvviso riconoscimento dello stato di fatto, e soprattutto con la sua inattesa adesione al Governo liberale di Bratianu, contro il quale, sino a pochi giorni fa aveva ordinato il fuoco — molto platonico a dire il vero — di tutte le sue artiglierie, il generale Averescu passa quasi in seconda linea nell'attuale momento politico. Primeggiano sulla scena due uomini soli: Jonel Bratianu l'antico esperto nocchiero della Romania, il „presidente" per autonomasia, l'uomo che sotto a molti aspetti si potrebbe paragonare agli effetti della politica interna a Giovanni Giolitti, e Maniu, l'uomo nuovo, l'uomo di domani, che rappresenta quasi l'antagonismo fra le nuove province — Transilvania, Bucovina, Dobrugia, Bessarabia — e il Vecchio Regno. L'ex capo del movimento irredentista romeno al Parlamento di Budapest prima della guerra, è divenuto il capo dei contadini raccolti nel grande partito nazionale zaranista (da «tzara» = terra, campagna): contadini di Transilvania in gran parte, ma anche contadini delle altre regioni.*

Maniu, l'uomo del giorno

Maniu è oggi l'uomo del giorno. Mentre il gesto inatteso e incoerente del generale Averescu ha indubbiamente danneggiato il prestigio dell'ex Presidente del Consiglio non solo agli occhi dell'opinione pubblica, ma a quelli dei suoi stessi consenzienti e i membri del suo gabinetto, i quali oggi lo hanno abbandonato con franche e mordaci dimissioni dal suo partito, Maniu ha guadagnato oltremodo in popolarità, affermandosi più che mai come uomo di battaglia, dal passato puro, che ha un esercito imponente e disciplinatissimo di contadini dietro a sè e che molte simpatie raccoglie anche tra le popolazioni non romene di varia lingua e vario sentimento, le cui aspirazioni coincidono in gran parte col suo programma di una vasta autonomia amministrativa delle nuove province.

Il duello che si è ora iniziato fra questi due uomini, fra queste due preminenti personalità della vita politica romena, merita di essere illustrato nei suoi precedenti, nei suoi addentellati e nei suoi riferimenti alla situazione dinastica, giacchè esso non soltanto costituirà la base di tutti i prossimi sviluppi della situazione interna in Romania, ma potrà anche essere decisivo per la risoluzione definitiva di questa che è crisi di regime, crisi di corona e crisi di popolo insieme.

Maniu e la Reggenza

Nelle sue tanto discusse dichiarazioni alla Camera, Maniu ha riconosciuto la situazione di fatto e non quella di diritto nei riguardi della successione al trono e della Reggenza. Ma non è entrato in alcun dettaglio, preferendo di limitarsi a questo. Infatti una discussione generale sul problema non avrebbe portato a risultati particolari, dato anche che la Camera esaurite le operazioni di convalida delle ultime elezioni, già sabato prossimo si chiude per non riaprirsi che ad ottobre.

Egli si è accontentato di mettere in chiaro il punto di vista suo e del suo partito, secondo cui la Reggenza è un organismo che non ispira fiducia al popolo, perchè nominata senza che i partiti fossero interpellati in merito e altresì, per la sua particolare costituzione, un organismo debole che non sarà in grado di governare. Questo nei riguardi della Reggenza; nei riguardi di Bratianu poi, Maniu ha inteso far comprendere chiaramente alla maggioranza, che, alla stregua dei fatti Bratianu non potrà governare a lungo senza l'appoggio del partito nazionale „tzaranista".

Sui precedenti della drammatica seduta alla Camera — che forma oggi ancora oggetto di tutte le discussioni — apprendo questi interessanti particolari.

Poco prima che i deputati scendessero nell'aula per assistere alla commemorazione del Re, Bratianu e Maniu ebbero un breve colloquio nella sala del Consiglio dei ministri. Il Capo del Governo invitò il capo dell'opposizione a non toccare in quella seduta la questione politica. Maniu si dichiarò disposto ad accettare, purchè neanche nelle dichiarazioni del Governo ve ne fosse fatto accenno.

S'accese una discussione che in breve si fece vivacissima. Maniu investì Bratianu dicendogli che già da un anno andava cercando con lui un'intesa sul problema dinastico per venire ad una soluzione utile al Paese e alla monarchia e che il Re ancora vivente avrebbe potuto sanzionare anche modificando l'atto del quattro gennaio. Per tutto un anno Bratianu aveva ricusato di accogliere questo invito, rifiutando ogni proposta d'intesa: ed ora, a dieci minuti dalla seduta commemorativa del Sovrano defunto, voleva forzar la mano all'opposizione, legarla al suo carro e celebrare così il facile trionfo? Non aveva avuto tutto il tempo di pensarci prima... A questo nuovo colpo di forza e di sorpresa la opposizione non si prestava.

Bratianu entrò nell'aula cupo, irritatissimo. Pronunciò le dichiarazioni del Governo ad alta voce concitata, sottolineando i punti salienti e dando un pugno sul tavolo quando accennò all'inviolabilità dello stato di fatto. Intanto Maniu e Michalache — quest'ultimo il vicepresidente del partito nazionale tzaranista — conservavano un atteggiamento gelido, immobile da statue mentre sui banchi dell'opposizione non si fiatava.

Quando poi fu la volta di Maniu e specialmente quando egli dichiarò che la Reggenza non era di nomina costituzionale e che, comunque, il suo primo atto avrebbe dovuto essere lo scioglimento della Camera eletta con l'arbitrio, la corruzione, la frode e la violenza, Bratianu perdette le staffe e si infuriò al punto che i giornali d'opposizione lo invitano ironicamente a sapersi meglio frenare, perchè „è poco rassicurante dittatore di tutto un paese chi non sa esser prima di tutto dittatore dei suoi nervi...».

Dopo la seduta Maniu faceva vedere le sue dichiarazioni scritte su due foglietti: sul primo la commemorazione del Re, sul secondo le considerazioni politiche. E aggiungeva che era sua intenzione di leggere solo il primo, ma che poi, visti l'atteggiamento minaccioso di Bratianu e l'atmosfera determinatasi nella maggioranza, aveva letto tutto.

La Camera aveva ascoltato in piedi la prima parte delle dichiarazioni; ma non appena Maniu era passato alla politica, imitando il gesto imperioso e irritato del Presidente del Consiglio, tutti i deputati della maggioranza si erano seduti come tanti bambini a scuola.

La posizione politica di Maniu

Gravi in fondo queste dichiarazioni politiche di Maniu, perchè in esse il capo dell'opposizione ha implicitamente attaccato anche il morto Re, quando ha accennato agli indegni sistemi dei Governi succedutisi finora che hanno avvelenato la vita pubblica romena e che il Re — non lo disse ma lo fece capire — aveva tollerato.

Neanche un accenno fece al nuovo Re Michele e a differenza di tutti gli altri discorsi della giornata, il suo si chiuse senza le grida di evviva e di fedeltà.

Ma è davvero un uomo così forte questo Maniu? — si chiederà. Basterà rispondere che a malgrado di tutti i brogli e di tutte le violenze che caratterizzano le elezioni — e ciò che vien rivelato tra gravi scandali questi giorni alla Camera in occasione delle convalide ne è più che bastante prova (ci fu più gente bastonata che schede deposte!) — nella Transilvania il suo partito riuscì ad avere la maggioranza.

Patriota integerrimo, uomo politico di stile occidentale, abituato fin da prima della guerra alla lotta con uomini di statura di Tisza, Apponyi e Khuen Hedervary per difendere i romeni di Ungheria, ha la fibra di sostenere fieramente la lotta per il risanamento della vita politica romena, per il ritorno alla legalità e per una soluzione più razionale e più soddisfacente del problema dinastico. Per lui — come del resto per tutti — il Consiglio di Reggenza, costituito di due venerandi vegliardi sottomessi al Governo e di un principe di scarsa autorità, non rappresenta che un terzetto di figure di cera delle quali Bratianu fa agire il meccanismo...»

Non sono questi che potranno ristabilire la legalità nel Paese! — dice Maniu. E aggiunge che non ha fretta di precipitare le cose; presto o tardi la Reggenza finirà per compromettersi da sola»..

Ora le relazioni tra Governo e opposizione sono più tese che mai. Chiedendo alla Reggenza lo scioglimento della Camera «che non è la sincera espressione del Paese", Maniu ha rotto tutti i ponti per un riavvicinamento a Bratianu.

«Sono due uomini che non possono intendersi, perchè in politica parlano due lingue diverse» — ha detto qualcuno.

E infatti è così. L'uomo nuovo che fa sentire la voce dei contadini parla indubbiamente un linguaggio diverso da quello dell'uomo di Stato, abituato per tradizioni di famiglia a dominare con antichi metodi nella vita politica del Paese. Persino a creare i Re della sua Patria.

Fu il padre suo infatti che lanciò Carol I al successo; fu lui a guidare Ferdinando verso il fatale bivio della pace o della guerra, lui ad allontanare Carol, lui ancora a porre la corona sulla testa del bimbo Michele.

Famiglia di dominatori. Accanto a Ionel, è nota la parte che ha nella vita politica ed economica del Paese suo fratello Vintila. E il buon seme dei Bratianu non è spento, chè già un figlio del Presidente s'asside in Parlamento e s'affretta a seguire le orme paterne.

«Entra Bratianu seguito dal Delfino»... — scrisse qualcuno giorni addietro. Troppo evidente è infatti che dietro al Consiglio di Reggenza, chi oggi regna, è lui. Ma contro questo appunto insorge Maniu in nome del popolo, per il bene della Romania e della stessa dinastia.

Uffici funebri per Re Ferdinando

BUCAREST, 30

Stamane alla presenza della famiglia reale, del Consiglio di Reggenza, del Governo, del corpo diplomatico, ebbe luogo a Corte de Arges una messa funebre per il defunto Re Ferdinando. Durante la cerimonia la Regina Maria piangeva dirottamente. Anche a Bucarest ebbe luogo una messa funebre.

Carol non rinuncia al trono

Una dichiarazione del Principe

PARIGI, 30

Il Principe Carol ha sciolto la riserva fatta alcuni giorni sono circa le sue intenzioni avvenire, e ha diramato il seguente comunicato:

«Il Principe Carol di Romania autorizza a dichiarare che la lettera di rinuncia al trono firmata da lui 18 mesi or sono, fu imposta alla sua dignità in circostanze gravi e da persone sulle quali egli preferisce non dare particolari, o emettere un giudizio. Egli afferma che non ha l'intenzione di provocare un'agitazione qualunque nel paese, ma come padre e come romeno egli ha il diritto di sorvegliare acchè la grandezza della nazione non subisca nessun attentato. Egli si considera come autorizzato a intervenire personalmente; egli ha sempre vissuto e vivrà come un patriotta ardente e leale e non ha che un solo desiderio: quello di essere utile al suo paese. Se il popolo romeno gli dirige un appello, egli si crederà in dovere di obbedire».

Questa dichiarazione indica che il Principe Carol non ha ascoltato la solenne preghiera che Re Ferdinando gli ha diretto morendo. In quell'appello vi era qualche cosa di più dell'autorità del sovrano; vi era la commozione e la tenerezza paterna. Il carattere sacro dell'impegno preso il 4 gennaio 1926 con l'atto di rinuncia al trono era formalmente ricordato. Si rammenterà che in quel giorno il Principe Carol è stato indotto ad abdicare per abbandonare la moglie, la Principessa Elena di Grecia, e seguire la signora Lupescu. La crisi è stata provocata da circostanze di ordine privato e non politico. Sembra che ora il Principe Carol voglia sciogliersi da questa rinuncia al trono, dichiarando che gli fu imposta con la violenza. Questo è il significato delle sue dichiarazioni odierne.

Il dissidio navale anglo-americano

Sforzi per evitare la rottura - La parola a Coolidge

GINEVRA, 30

I lavori della Conferenza navale in cui le due più grandi potenze marinare del mondo si disputano l'egemonia dei mari continuano ad essere praticamente interrotti almeno a Ginevra. I risultati della Conferenza sono ora sospesi alla decisione che sta prendendo la Casa Bianca sulle ultime proposte fatte dagli inglesi. Abbiamo già riferito la notte scorsa, che il signor Gibson, capo della delegazione americana, appena avuta conoscenza delle nuove proposte britanniche, non sentendosi e non potendosi sentire in grado di addossarsi tutta la responsabilità della rottura della Conferenza, pur dichiarandole inaccettabili, si affrettò a trasmetterle a Washington chiedendo in merito nuove istruzioni. Si sperava che entro la giornata di oggi la risposta sarebbe giunta, ma invece non è stato così.

Gli americani pessimisti

Il ritardo è spiegato col fatto che anche il signor Kellog, segretario di Stato, non si è sentito neppur lui in grado di assumere la responsabilità di prendere una decisione che può avere conseguenze incalcolabili per le future relazioni fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Il segretario di Stato Kellog si è quindi a sua volta rivolto al Presidente Coolidge, all'iniziativa del quale si deve appunto l'attuale Conferenza. Dopo questo ritardo non è quindi escluso che la seduta plenaria che dovrebbe aver luogo venerdì alle 3 del pomeriggio all'Hotel des Bergues, sia rinviata. Del resto è comprensibile che i vari delegati, data la gravità della situazione tengano a riflettere ed a temporeggiare prima di prendere una decisione irreparabile.

I delegati americani, pur essendo divenuti nelle ultime ore più riservati che mai, non nascondono il loro pessimismo, e le corrispondenze che gli inviati speciali americani mandano ai loro giornali da Ginevra dimostrano fino a che punto la situazione sia tesa. Giammai, essi affermano, l'America potrebbe accettare un programma che le impedirebbe di costruire i grandi incrociatori da 10.000 tonnellate, armati di cannoni da 203 mm., che essa ritiene indispensabili per la difesa del suo paese. Quanto a quelli da 6000 tonnellate che anche noi, come gli inglesi potremmo costruirne a più non posso, per l'America, data la sua mancanza di basi navali di rifornimento avrebbero un valore molto relativo.

Per quanto riguarda la delegazione inglese, il problema è molto diverso. Innanzi tutto, essa sa di avere dietro le sue spalle non solo il Governo e il Parlamento, ma tutta l'opinione pubblica compatta. La marina britannica è l'orgoglio della nazione britannica. Il primo lord dell'Ammiragliato, Bridgeman, sa benissimo che gli inglesi basano tutta la loro sicurezza, tutto il loro avvenire, tutto il loro prestigio e la loro ricchezza sulla flotta e ciò gli ha permesso di assumere un atteggiamento irriducibile. C'è da credere che se anche il Governo inglese decidesse di mostrarsi più arrendevole verso la tesi americana, l'Ammiragliato britannico che dalla battaglia di Trafalgar in poi nelle questioni marinare ha finito sempre per imporre il suo punto di vista, senza dubbio vi si opporrebbe.

Le ultime proposte britanniche

Si afferma anche che le ultime proposte che lord Bridgeman — il protagonista e forse il trionfatore di questa Conferenza — ha sottoposto, a nome dell'Impero britannico alla Conferenza, sono precise e categoriche. L'Inghilterra, con la sincerità che le è abituale, ha esposto la sua tesi. Essa accetterà la sua parte di responsabilità nella rottura, se rottura ci sarà. Ma anche le altre nazioni contraenti dovranno assumerne una parte.

L'Ammiragliato britannico ha fatto grandi sacrifici. Esso ora accetta il tonnellaggio globale contro il quale si era apertamente schierato durante tutte le conferenze sul disarmo che finora hanno avuto luogo dinanzi alla Società delle Nazioni. Esso accetta anche, ad eccezione naturalmente di quanto concerne i sommergibili che le potenze contraenti sieno le sole a giudicare della ripartizione del tonnellaggio che ad esse viene assegnato quali sieno le navi che più sono utili alla difesa dei rispettivi paesi; insomma, si aggiunge, ciò testimonia delle idee pacifiche di cui è animata la Granbretagna, perchè gli inglesi desiderano innanzi tutto costruire le piccole navi da difesa e non le grandi corazzate da battaglia.

Durante la giornata di oggi le voci più inverosimili sono corse, ma, come si è detto in principio, la situazione non è affatto mutata. Tanto la delegazione americana come quella inglese hanno continuato ininterrottamente senza interruzioni le loro conversazioni telegrafiche con la Casa Bianca e con Downing Street. Stasera una risposta definitiva non era giunta. Comunque tutte le speranze su un possibile accordo sono svanite. Si crede che nel corso della giornata di domani la seduta plenaria fissata per lunedì possa essere rinviata, ma se anche non lo fosse ciò non significherebbe assolutamente che la Conferenza non ha le sue ore contate. Potrebbe infatti darsi che i delegati si riuniscano nella seduta plenaria e decidano quindi di continuare i lavori. Tutto, ripetiamo, dipende dalla risposta che giungerà a Washington nel corso di questa notte o al più tardi domani.

Speranze dell'ultima ora

Per la cronaca va detto che stasera si assiste ad un rinascente ottimismo; la ragione di esso va ricercata nel ritardo con cui giunge la risposta americana. E' questo, si dice, un segno promettente. Se l'America avesse deciso di finirla avrebbe già risposto. Invece riflette, e se riflette, chi sa...

Molti nei loro apprezzamenti si basano poi sulla logica. Bisogna sperare che gli Stati Uniti, l'Inghilterra e il Giappone si rendano conto della gravità della situazione, e che quindi possano trovare, in un modo o nell'altro, un compromesso qualsiasi per evitare di offrire al mondo lo spettacolo di una nuova frenetica corsa agli armamenti, ciò che determinerebbe un nuovo spirito di guerra. E' possibile che una rottura brutale possa essere evitata. Forse si scoprirà una formula che permetterà di dire che un serio progresso è stato compiuto. La sostanza sarebbe la stessa, ma la forma sarebbe stata salvata.

Telegrafano all'*Evening Standard* da New York, che in quegli ambienti ministeriali si ha l'impressione che l'Inghilterra decida di mantenere la supremazia sui mari. I giornali americani pongono in rilievo la grave responsabilità che si assumerà l'Inghilterra se a Ginevra le trattative saranno rotte lunedì.

Coolidge ha fatto delle dichiarazioni a un gruppo di giornalisti, ma non ne ha autorizzata la pubblicazione. Secondo gli organi informatori, Coolidge non aspetterebbe proposte dall'Inghilterra, perchè queste prevederebbero l'aumento delle flotte. L'opinione del Presidente è che se un compromesso potrà essere raggiunto esso non sarà assolutamente sulla base delle proposte inglesi. Coolidge considera indispensabile promuovere lo spirito di pace e di buona volontà fra le nazioni, prevenendo le sterili gare di supremazia.

L'idea di un incontro Baldwin-Coolidge lanciata da un giornale americano viene seriamente discussa. Lo *Star* rileva che Baldwin potrebbe utilmente comunicare con Washington, però un incontro personale è difficile dato che Coolidge si trova in villeggiatura nel South Dakota.

Il coro dei consensi alla politica navale è rotto dal *Manchester Guardian*, il quale afferma che la responsabilità del dissidio ricade sull'Inghilterra, che minaccia di costruire una quantità di grossi incrociatori e promuovere così una gara nelle costruzioni anzichè una riduzione. L'Ammiragliato — aggiunge il giornale — dovrebbe formulare un programma adeguato ai bisogni britannici, senza preoccuparsi delle costruzioni americane, dato che una guerra con gli Stati Uniti è inconcepibile.

Quanto ai giudizi della stampa francese, l'*Echo de Paris* scrive che la Conferenza navale di Ginevra, la quale minaccia di scatenare una nuova corsa agli armamenti, suscitando presso il popolo americano il desiderio di una forte Marina, dovrebbe almeno attenuare le conseguenze del suo insuccesso eliminando questa causa di acceleramento. Pertinax aggiunge che nel campo inglese si sa ciò che occorre all'Inghilterra mentre il campo americano si trova di fronte alle difficoltà di fare una precisazione che dipende da un complesso di prestigio e di rivalità.

L'*Excelsior* mettendo in rilievo i risultati dei lavori della conferenza navale dice che essa non può ora terminare se non con un considerevole aumento degli armamenti. L'*Home Libre* scrive che se la conferenza fallirà il presidente Coolidge non avrà ottenuto che un aggravamento della rivalità marittima americana.

Turati inaugura a Como

la prima Olimpiade nazionale

COMO, 30

Como celebra in letizia è in un tripudio di luce e di vessilli la sua grande giornata: l'inaugurazione della prima Olimpiade nazionale e dello stadio Sinigaglia. S. E. Turati, giunto nella mattinata ha voluto riconoscere ufficialmente e consacrare l'avvenimento sportivo pieno di significazione. In mattinata è stato insediato il nuovo Direttorio del C. O. N. I. che vanta quale primo gerarca l'on. Lando Ferretti e quale segretario infaticabile il cav. Corbari. Nel pomeriggio è la più solenne celebrazione.

Un corteo di migliaia di sportivi muove verso lo stadio Sinigaglia. Sulla grande pista in terra battuta sfilano le belle e giovani falangi dello sport. Dalla tribuna S. E. Turati, che ha al suo fianco l'on. Ferretti e l'on. Baragnola, podestà di Como, risponde col saluto romano al saluto delle magnifiche legioni sportive. Tutti gli sports vi sono rappresentati. La sfilata dura oltre mezz'ora. Imponente è l'ammassamento di tutta questa gioventù

S. E. Turati inizia poi il suo discorso che è tutto un inno di festosa gagliardia, una giovanile sfida all'avvenire della Nazione rinnovata nel nome dello sport. L'on. Turati scaglia una rovente invettiva contro gli apatici e i nemici dello sport. Per essi nessuna luce di gioia nè oggi nè poi. «La vittoria fulgente — egli conclude — a noi soli uomini temprati alle fatiche e alle rudi e leali tensioni dello sport». Un delirio di applausi accoglie l'orazione di S. E. Turati.

L'on. Lando Ferretti inneggia poi alle vittoriose affermazioni degli atleti e dei campioni italiani. Il segretario generale del Partito si felicita con gli ardimentosi ideatori e realizzatori dello stadio. S. E. Turati dà infine il via alle prime 12 batterie del campionato dilettanti; alle successive batterie funge da starter il console della Milizia Paradini.

Ecco i risultati delle gare:

Dopo le interminabili batterie si hanno i quarti di finale che sono vinti rispettivamente da Tasselli, Boiocchi, Martini, Severgnini. I quattro vincitori correranno domani la finale.

Nel campionato italiano indipendenti i quarti di finale sono vinti rispettivamente da Cesara, Medri, Bassi e Cozzi che correranno domani pure la finale.

Campionato italiano juniores di velocità: le batterie sono vinte da Croce e Bossi, mentre Minoretti vince il repechage.

Le semifinali sono vinte da Bossi e Croce.

Le finali, disputatissime, sono infine vinte da Bossi su Croce per mezza lunghezza.

Il Capo del Governo a Roma

ROMA, 30

Oggi alle ore 16, col treno di Ancona, ha fatto ritorno da Forlì il Capo del Governo S. E. Mussolini.

Fuoruscito diffamatore dell'Italia

condannato dal Tribunale speciale

ROMA, 30

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha tenuto oggi le sue ultime sedute prima delle ferie, che si protrarranno fino alla metà di settembre.

Il Tribunale ha giudicato nei confronti dell'ex fuoruscito Manlio Chiassone, imputato di avere comunicato false notizie sulle condizioni interne d'Italia, menomando il credito e il prestigio di essa all'estero. Sotto la presidenza del gen. Freri si è svolto il processo, in cui il comm. Baratelli ha sostenuto la pubblica accusa. La difesa dell'imputato era affidata al difensore d'ufficio.

Il Chiassone, nonostante le affermazioni del console di Boston, che documentano il contrario, ha sostenuto che la sua condotta in America fu sempre irreprensibile pur ammettendo di avervi subito un processo. Il Chiassone ha affermato di essere divenuto antifascista in seguito alle conferenze di Vacirca, Salvemini e di un certo Quintiliano, che si tenevano sulle piazze e nella sede dell'Allenza antifascista.

Dopo una breve sospensione, ha iniziato la sua requisitoria l'avv. Baratelli, il quale, dopo aver descritto il temperamento ribelle e instabile dell'imputato, ha fatto in termini chiari la questione del dolo, affermando che, seppure il Chiassone non avesse avuto la conoscenza delle notizie che metteva in giro, ebbe però perfettamente la coscienza di denigrare la Patria. L'avvocato militare ha concluso chiedendo la massima pena.

Poi ha parlato il difensore ten. Ziliotti, dopo di che il Tribunale, raccolte le dichiarazioni dell'imputato, che ha dichiarato di avere agito in buona fede e di essere innocente, ha emesso sentenza con cui il Chiassone è stato condannato con la diminuente della minore età e col cumulo della pena, a 12 anni, 6 mesi e 12 giorni di reclusione, alla vigilanza speciale per 3 anni e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

8748 sentenze della Corte di Cassazione

nell'anno giudiziario decorso

ROMA, 30

Vengono pubblicati i seguenti dati sull'attività della Corte di Cassazione durante l'anno giudiziario chiusosi il 16 corr.

I ricorsi civili discussi innanzi il supremo collegio dal 1.o gennaio al 16 luglio 1927 sono stati 3025 in confronto di 2535 discussi nell'anno precedente. Le sentenze pubblicate fino all'udienza straordinaria del 27 luglio hanno raggiunto il numero di 3285 comprese in esse quelle relative ai ricorsi decisi nello scorcio dell'anno 1926.

La prima sezione penale dal 1.o gennaio al 16 luglio 1927 ha pronunciato 2791 sentenze e 321 ordinanze di camera di consiglio, così pure provvedendo a 35 domande di revisione. La seconda sezione penale nello stesso periodo ha pronunciato 2672 sentenze e 359 ordinanze di camera di consiglio provvedendo altresì sopra 15 domande di revisione. La sezione per affari civili delle nuove province e della città di Fiume ha pubblicato 473 sentenze.

L'entusiastico saluto della Calabria al Re

Grandiose manifestazioni di popolo a Cosenza - La partenza per Catanzaro

COSENZA, 30

In attesa dell'arrivo del Re, la città è tutta pavesata. Innumerevoli tricolori sventolano ovunque; i balconi e le finestre sono decorati con drappi, festoni e damaschi finissimi. Durante tutta la giornata di ieri e nella nottata, treni speciali e moltissime automobili hanno riversato a Cosenza da ogni parte della provincia numerosissimi gruppi di inscritti al Partito, alle organizzazioni sindacali e alle associazioni patriottiche. Si calcola che fino a stamane siano giunte oltre ottantamila persone.

La saletta reale della stazione è artisticamente decorata con bandiere e damaschi rossi a frangia d'oro, mentre nell'interno della stazione vi sono festoni di fiori e bandiere. Un tappeto rosso è disteso fra l'ingresso della saletta ed il terzo binario, ove sosterà il treno reale. Ad attendere S. M. il Re, oltre a S. E. Michele Bianchi si trovavano alla stazione numerose autorità, tra cui il prefetto comm. Guerresi, il podestà on. Arnoni, il segretario federale Molinari in rappresentanza del segretario generale del Partito S. E. Turati, il generale Rolandi Ricci, comandante la Divisione.

Sotto una pioggia di fiori

Alle 9 precise arriva il treno reale: le musiche intonano la Marcia Reale e una compagnia del 20.o fanteria, con la gloriosa bandiera del reggimento, rende gli onori. Il Sovrano appena disceso dal treno passa in rivista il reparto d'onore e, dopo la presentazione delle autorità esce sul piazzale esterno della stazione. Al suo apparire le musiche ivi radunate intonano la Marcia Reale, mentre la folla enorme che gremisce la piazza vastissima scoppia in applausi ed entusiastiche acclamazioni. Il Re risponde con ripetuti saluti alla vibrante dimostrazione che si prolunga per vari minuti con intensità sempre maggiore, e poscia sale in automobile. Nella stessa macchina prendono posto S. E. Bianchi, alla sinistra del Sovrano, il podestà on. Arnoni ed il generale Asinari di Bernezzo. In altre automobili prendono posto le personalità del seguito del Sovrano, e cioè il conte Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, il conte Suardi, maestro di cerimonie, e gli aiutanti di campo colonnello Amico conte di Meano e tenente colonnello Rossi, nonchè il questore di Cosenza comm. Falchi, il segretario federale Molinari, altre autorità fasciste e vari ufficiali generali.

Il corteo delle automobili si mette lentamente in moto, dirigendosi al palazzo della Prefettura. Lungo le vie e le piazze attraversate dall'automobile reale una folla strabocchevole, trattenuta a stento da cordoni di truppa, tributa al Sovrano nuove dimostrazioni di delirante entusiasmo. Dai balconi gremiti di signore e signorine plaudenti, vengono lanciati moltissimi fiori, cosicchè in breve l'automobile che resa il Sovrano è letteralmente coperta. S. M. il Re, evidentemente compiaciuto per la grandiosa dimostrazione di affettuoso omaggio, sorride e saluta militarmente. In vari punti l'automobile reale passa sotto bellissimi festoni che recano scritte inneggianti al Primo Soldato d'Italia, mentre dappertutto sono striscioni multicolori che inneggiano al Re Fascista, al Duce e a S. E. Bianchi.

Il Sovrano acclamato da 60 mila persone

Nella piazza della Prefettura sono adunati tutti gli iscritti a tutte le organizzazioni politiche, sindacali e fasciste della provincia ed un'altra immensa folla: si tratta di circa sessantamila persone che con una voce sola manifestano all'amato Sovrano tutta la loro devozione e tutto il loro affetto. Davanti alla Prefettura, signore e signorine dell'aristocrazia cosentina rendono omaggio al Re, il quale sale nel palazzo e ne visita i vari saloni che sono riccamente addobbati. Intanto la popolazione tutta con applausi vivissimi chiede che il Re si affacci al balcone, e il Sovrano cedendo alle insistenti, ininterrotte acclamazioni, si affaccia per tre volte al balcone centrale dell'edificio che è coperto da un tappeto di Damasco rosso ricamato in oro e reca lo stemma reale. L'entusiasmo della folla diventa frenetico: i cappelli sventolano agitati in segno di saluto, gli evviva al Re e a Casa Savoia coprono il suono delle musiche. Insieme al Sovrano erano affacciati al balcone il podestà, on. Arnoni e S. E. Bianchi, cui il Re esprime il suo compiacimento per la superba manifestazione della città di Cosenza .

Dopo aver ringraziato ripetutamente la folla, sorridendo e salutando militarmente, il Re rientra nel salone celeste, ove il prefetto gli presenta tutte le principali autorità, fra cui l'arcivescovo mons. Trussoni, l'on. Maraviglia in tenuta di caporale d'onore della Milizia, l'on. Nunziante, presidente della Società dei laghi silani e l'on. Joele, presidente del Comitato per l'Estate silena.

S. M. il Re si intrattiene affabilmente con le principali personalità rivolgendo cordiali parole a vari mutilati di guerra e decorati al valore, nonchè al segretario federale, comm. Molinari.

Una cerimonia in piazza

Terminate le presentazioni, il Sovrano risale in automobile e fatto sempre segno ad acclamazioni ed a lancio di fiori, si reca nella nuova vastissima piazza del Littorio, ove viene accolto con entusiasmo delirante da una immensa folla. S. M. il Re presenzia alla cerimonia della muratura di una lapide a ricordo dell'augusta visita e dell'inizio dei lavori di sistemazione della piazza stessa e, quindi, dopo la benedizione fatta dall'arcivescovo mons. Trussoni, seguito sempre dalle più alte autorità, prende posto in un palco appositamente eretto. Subito dopo il podestà on. Arnoni rivolge, a nome della città di Cosenza il seguente saluto al Sovrano:

«Maestà! Mi sia concesso l'onore di prendere la parola a nome della città di Cosenza e di rendermi interprete dei sentimenti dell'animo dei miei concittadini nel presentare alla M. V. l'omaggio commosso e reverente di questo popolo fedele che nutre per l'augusta Vostra Casa l'affetto più puro e profondo ed una devozione che non ha confine. La M. V. volle venire un'altra volta da noi nell'infausto settembre del 1905 immediatamente dopo il flagello del terremoto apportatore di rovine e di lutti. Queste popolazioni, alle quali V. M. si degnò rivolgere auguste parole di pietà e di conforto, acclamarono la M. V. in mestizia nel loro dolore, ma con animo ricolmo di gratitudine e di riconoscenza. Oggi dopo la immane guerra e la grande vittoria che dettero alla Patria nostra i naturali ed inviolabili confini, le stesse popolazioni, rinnovate nella loro coscienza e nel loro spirito, ritemprate in un tenace e fecondo lavoro, acclamano alla M. V. liete e festose in delirio ed entusiasmo; popolazioni che mai sono state esultanti come oggi, per la particolare grazia loro concessa di trovarsi al cospetto dell'adorato Sovrano, il loro idolo maggiore, che sempre condivise col popolo amato, le ansie, i dolori e le gioie della Nazione».

I sentimenti delle popolazioni calabre

L'on. Arnoni continua ricordando come finalmente da cinque anni, il Mezzogiorno tutto, e la Calabria specialmente, vedono la risoluzione dei propri secolari bisogni iniziata e condotta con sorprendente rapidità per volontà del Sovrano e per opera di Colui, cui al Re piacque affidare il Governo del Paese.

«Nella nostra Calabria — aggiunge l'on. Arnoni — la rinascita delle zone distrutte dai terremoti, la costruzione di strade, edifici scolastici e popolari, acquedotti ed altre opere igieniche, la bonifica di diecine di migliaia di ettari paludosi, infestati dalla malaria, la sistemazione dei corsi d'acqua, la formazione degli imponenti laghi silani, con una fantastica produzione di energia elettrica, costituiscono una tale ingente mole di lavoro, una tale fonte di benessere e di ricchezza ed un tale soffio potente e rigeneratore, che queste popolazioni sentono l'imperioso dovere di sciogliere un inno di gioia e di gratitudine alla presenza augusta della M. V.

Questi, o Sire, sono i sentimenti del popolo festante della Calabria che ha avuto ed ha sempre in sommo grado il culto della Patria, e che con una esplosione infrenabile di entusiasmo, con un'anima sola, Vi acclama e Vi benedice, inchinandosi con profonda reverenza davanti alla Maestà del suo Re, e volgendo il suo più affettuoso pensiero anche all'Augusta Maestà della Regina, a S. A. R. il Principe di Piemonte ed agli altri Principi di Casa Savoia, simbolo sublime dell'unità e della grandezza della Patria, baluardo incrollabile della nuova Italia che, sotto il Vostro Regno, procede maestosa, potente e sicura per la via dei più grandi destini».

Terminato il discorso del podestà, col quale il Sovrano si felicita, S. M. il Re si reca a visitare il nuovo quartiere delle case popolari sorto per volontà tenace di S. E. Bianchi. Quando l'automobile reale giunge alle case popolari, una piccola fanciulla staccatasi dalla enorme folla plaudente, assiepata dietro i cordoni, ha offerto al Sovrano un magnifico fascio di fiori.

Terminata la visita al quartiere, S. M. il Re si è recato alla stazione per proseguire per Catanzaro. Al momento della partenza del treno reale, una nuova manifestazione di affettuoso entusiasmo saluta il Sovrano, e il treno si mette in moto mentre le acclamazioni e gli evviva si prolungano intensamente.

La riduzione del caroviveri al personale

dei servizi marittimi locali sovvenzionati

ROMA, 30

Sotto la presidenza dell'on. Pala, sottosegretario alla Marina mercantile, si sono riuniti i rappresentati delle società sovvenzionate, concessionarie dei servizi marittimi locali e di quelli dell'Associazione marinara fascista. Durante due lunghe riunioni, è stato minutamente esaminato il trattamento fatto dalle società suindicate al proprio personale, ed è stato convenuto di procedere a convenienti riduzioni dell'indennità carovita in considerazione della lotta per la rivalutazione della lira e all'attenuazione dei costi verificatisi sul mercato.

Le diminuzioni sono state conteggiate sull'indennità carovita pagata dalle società al 30 giugno 1927 e decorrono dal 1.o luglio e tengono conto dell'entità di tali indennità.

Per gli impiegati amministrativi verrà seguito il seguente criterio unico, tenendo presente gli emolumenti complessivi: per emolumenti inferiori a lire 500, riduzione di lire 5; da lire 501 a 750 riduzione di lire 25, da 751 a 1000, riduzione di lire 35; da 1001 a 1250, riduzione di lire 50; da 1251 a 2000, riduzione di lire 75; oltre 2000 lire, riduzione di lire 100.

Il presidente del Banco di Roma

ROMA, 30

Poichè negli ultimi giorni sono corse notizie che tendono a precisare il nome del nuovo presidente del Banco di Roma, in sostituzione del Principe Francesco Boncompagni Ludovisi, si informa che nessuna designazione è ancora intervenuta in proposito.

Una Società aerea commerciale

per la linea Venezia-Alessandria d'Egitto

VENEZIA, 30

Ieri, nella sala consigliare della Camera di commercio si è costituita la Società Anonima Compagnia Italiana Servizi Aerei. Scopo principale della società è quello di istituire una linea aerea che da Venezia metta capo ad Alessandria d'Egitto. Durante la lunga preparazione di una linea di tale importanza internazionale, la società si applicherà a svolgere il programma pratico e di carattere locale: prima di tutto la costituzione di pilotaggio aereo con un «aero centro» di turismo, che riunisca i molti aviatori dilettanti e dia modo con modica spesa di dare largo sviluppo a questo sport di tanto interesse per l'avvenire della Nazione.

La simpatia e l'appoggio del Governo nazionale è assicurato alla nuova società che è già entrata in trattative per poter disporre i suoi impianti dalla parte dell'isola di S. Elena che costeggia il Lido.

Il Consiglio di amministrazione è riuscito così composto: Presidente, gr. uff. Nicolò Spada; vicepresidente conte Micheraux De Dillou; membri: ing. comm. Attilio Bisio, ten. Giuseppe Deliberato, dott. comm. Vittorio Friederichsenn, avv. Piero Marsich, comm. Gaetano Marzotto, dottor Francesco Mortillaro, console avv. Ludovico Muratori, ing. cav. uff. Umberto Padoa, avv. comm. Angelo Pancino, avv. Ippolito Radaelli, avv. Giorgio Suppier. Sindaci effettivi: cav. rag. Antonio Dell'Armi, cav. Attilio Perz, avv. comm. Dino Tabet. Sindaci supplenti: Augusto Moroni, comm. Giorgio Tagliacozzo. La Commissione di consulenza tecnica è composta dai cinque soci aviatori: Bassano, Bordignon, De Marchi, Giuriati, Perez. La società intende iniziare immediatamente lo svolgimento del suo programma allo scopo di trovarsi possibilmente in efficienza per la «Coppa Schneider».

Per il patrimonio silvano dell'Istria

POLA, 30

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha inviato a Pola il console della milizia forestale ing. Felici, che ha voluto rendersi personalmente conto delle condizioni delle varie zone boschive della nostra provincia, il di cui patrimonio silvano è messo a dura prova dai molti incendi che si susseguono in modo impressionante. Da Fiume il console Felici è passato sul Monte Maggiore salutato dal centurione cap. Paladini. Visitò in seguito Pisino, ove trovasi un magnifico vivaio di pianticelle destinate al rimboscimento. Giunto nella nostra città ebbe un lungo colloquio col Prefetto. Visitò, poi, i monumenti romani facendo in seguito un giro nei dintorni ammirando le bellezze naturali e le pinete che sono un vanto di Pola. Espresse quindi il suo rammarico per il grande incendio di Bogliuno, che ha distrutto una vasta zona boschiva. Impartite disposizioni d'indole tecnica il console ripartì per Roma.

Un milione dei buoni del Tesoro

vinto da una signorina milanese

MILANO, 30

L'Agenzia di Roma riferisce che è stato provveduto al pagamento del premio di un milione vinto dal buono del Tesoro settennale quarta serie, Num. 1231949, estrazione anticipata 15 agosto 1929. Risulta che il premio è stato vinto dalla signorina Carla Ferri, impiegata presso la ditta Damiani in corso Buenos Aires nella nostra città.

Abbiamo potuto avvicinare la signorina Ferri nel suo quartiere di Porta Venezia. Era sulle mosse di lasciare Milano per recarsi in villeggiatura. Nella sua casa si notava il caratteristico trambusto solito di queste occasioni: bauli che venivano trasportati alla stazione, ultime affrettate e nervose disposizioni, saluti ed auguri ai vicini. La signorina, bruna, elegante, dagli occhi vivacissimi, non ha nulla da aggiungere, a quello che noi già conosciamo.

«Per ora vado in campagna — ha detto — ove spero di rimanere tranquilla».

Le viene chiesto quali sono i suoi progetti per l'avvenire. La signorina Carla che ha dello spirito risponde incorniciando le poche parole in un sorriso graziosissimo:

«Non ci ho pensato davvero all'avvenire. Forse ci rifletterò più tardi. Per ora, come ho detto, non agogno che di trovarmi in campagna».

Al colloquio assisteva il padre geometra Ettore Ferri, il quale cortesemente ci informa che nel 1919 dopo la morte della compianta sua moglie, passando a seconde nozze, pensò di fare un dono ai suoi tre figli: due signorine ed un giovinetto acquistando a ciascuno un buono settennale del tesoro. La notizia della vincita venne a sua conoscenza parecchio tempo fa quando cioè gli fu annunziata dalla direzione della tesoreria di Milano dove di questi giorni, come padre della vincitrice minorenne potè incassare la somma. Era sua intenzione di non comunicare la bella notizia alla figlia se non quando la signorina avesse raggiunto la maggiore età ciò che avverrà tra breve. Ma egli fu preceduto nel gradito incarico da alcuni parenti che erano venuti a conoscenza del segreto e si affrettarono a portare le loro congratulazioni alla vincitrice.

Un'ultima domanda alla signorina: «Dove conta di trascorrere i giorni di villeggiatura?».

«Ah, questo è un segreto, ma non come quello di papà».

L'on. Balbo vola

da Vigna di Valle a Spezia

LIVORNO, 30

Il sottosegretario all'Aeronautica on. Italo Balbo partito in idrovolante alle ore 14 circa da Vigna di Valle, ha ammarato alle 17 presso l'idroscalo Zoni. Alle ore 17.30 S. E. Balbo, ossequiato dal prefetto, dal podestà e dalle altre autorità, ha lasciato l'idroscalo diretto a Spezia.

Il bollettino dell'O. N. B.

ROMA, 30

L'Opera Nazionale Balilla comunica: E' uscito il 6.o numero del bollettino dell'Opera Nazionale Balilla, il quale, oltre al solito ampio notiziario sull'attività svolta in tutta Italia dall'associazione giovanile fascista, reca in prima pagina un breve corsivo dedicato agli educatori e ai dirigenti dell'O. N. B., e nel quale vengono ricordate le parole che S. E. Turati disse al convegno di Napoli. Il Bollettino contiene anche disposizioni per alcune iniziative di prossima attuazione e oltre ad un largo riassunto degli avvenimenti sportivi, fra cui risultano brillanti affermazioni di avanguardisti, pubblica notizie di indole varia riguardanti lo sviluppo dell'Organizzazione e l'interessamento che suscita in Italia ed all'estero.

L'eruzione del Vesuvio continua

Nessun pericolo per ora

NAPOLI, 30

Continua l'eruzione del Vesuvio. Lo abbondante materiale eruttivo che ammonta a parecchie tonnellate si è versato e continua a versarsi nella valle dell'Inferno abbastanza spaziosa e che può contenere ancora molte altre tonnellate di lava. La fuoruscita del materiale lavicò è accompagnata da forti boati che durante la notte scorsa erano veramente assordanti, ma che stamane non sono più percepiti nemmeno all'Eremo.

Il direttore dell'Eremo, che pur non essendo un competente in vulcanologia segue con passione i fenomeni del nostro vulcano ha detto che pericoli almeno per ora non ce ne sono. Certo se questa abbondantissima eruzione dovesse continuare ancora per vari giorni, la valle dell'Inferno si colmerebbe e minaccerebbe la stabilità delle vie, cioè i muri che proteggono il comune più vicino all'attuale zona lavica: Terzigno. Alla stazione inferiore della funicolare del Vesuvio molte decine di posti sono stati già prenotati per telegrafo e per telefono sicchè stasera la folla dei gitanti sarà molto superiore a quella di ieri e di stamane. Tutti vogliono vedere il fantasmagorico spettacolo che si osserva del resto anche dalle colline che circondano la città.

Un aeroplano donato alla R. Aeronautica

dalla provincia di Vercelli

ROMA, 30

Stamane alle 8.30 al campo militare di Ciampino ha avuto luogo la consegna dell'aeroplano da caccia C. R. 20, regalato dalla provincia di Vercelli alla R. Aeronautica in occasione del genetliaco del Duce. Erano presenti il sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo con il capo di gabinetto colonnello Pellegrini, il comandante di zona generale Capuzzo ed un brillante stuolo di ufficiali dell'arma, il vice segretario gener. del Partito on. Starace, il console Tomasucci segretario federale di Vercelli col Direttorio generale al completo, il podestà ed i direttori dei Fasci, dei sindacati di Vercelli, Biella e Varallo ed il capitano Del Piano dell'Aero Club della provincia di Vercelli.

Con semplicissima cerimonia il console Tomasucci ha consegnato l'apparecchio all'on. Balbo dopo un brillante volo di prova compiuto dal pilota Bottalla. Il sottosegretario Balbo ha preso in consegna l'apparecchio destinandolo all'8.a squadriglia da caccia e pronunciando brevi parole di ringraziamento e di plauso per le organizzazioni politiche e sindacali di Vercelli. Subito dopo dal Comando e dagli ufficiali del campo è stato offerto ai vercellesi un vermouth d'onore. La simpatica cerimonia si è chiusa con voli di propaganda compiuti dai vercellesi.

Reazione della Piccola Intesa

alla campagna di lord Rothermere

BELGRADO, 30

Le *Novosti* di Zagabria dicono di avere da fonte bene informata che la Piccola Intesa è fermamente decisa a non ammettere alcuna discussione sul Trattato del Trianon dinanzi a nessun foro internazionale. Le tendenze revisioistiche dell'Ungheria sono la migliore prova che essa rappresenta tuttora un pericolo per la pace nell'Europa centrale e che rapporti normali fra la Ungheria e i suoi vicini non potranno essere ripresi finchè l'Ungheria non rinuncerà alle sue aspirazioni pericolose.

Con molta probabilità la Piccola Intesa, nella prossima sessione del Consiglio della Lega delle Nazioni, porterà in discussione l'atteggiamento pericoloso per la pace tenuto dall'Ungheria. La nomina di un Comitato parlamentare d'inchiesta in Inghilterra, in relazione con il Trattato del Trianon e l'atteggiamento degli Stati vicini dell'Ungheria, sarebbe un precedente pericoloso, senza tener conto che con questa decisione si aprirebbe la discussione sui trattati di pace, e che la Germania potrebbe poi a buon diritto chiedere la revisione del Trattato di Versaglia e la restituzione di tutte le sue colonie.

La "guardia rossa„ di Vienna

approvata dal Consiglio comunale

VIENNA, 30

Il Consiglio comunale ha approvato stamane alle 6.30, dopo una discussione che è durata 14 ore e mezza, fra incessanti tumulti, il progetto per l'istituzione della nuova guardia comunale.

Due diplomatici jugoslavi

vengono alle mani

BELGRADO, 30

Il *Vreme* dà notizia di un sensazionale incidente verificatosi nell'Ufficio del sostituto del ministro degli Esteri, Pavlovic. Quivi si incontrarono l'ex ministro jugoslavo a Berna, Jovanovic e l'ex rappresentante jugoslavo presso la Società delle Nazioni, Ducic, fra i quali da parecchio tempo esisteva una profonda inimicizia perchè il Ducic accusava il Jovanovic di averlo fatto allontanare in base a denuncie calunniose dal suo posto di Ginevra. Nell'Ufficio del Pavlovic scoppiò fra i due un vivacissimo battibecco e infine il Ducic si scagliò sul Jovanovic ferendolo.

Centinaia di foche sulle coste della Sardegna

SASSARI, 30

Le grotte marine di Terranova e di Dordogli sono ora affollate da ospiti eccezionali: branchi di foche mediterranee, alle quali i pescatori danno una caccia accanita per i guasti che recano agli attrezzi da pesca. Nella grotta che si trova nelle vicinanze di Cala Gonona, profonda circa un chilometro, ove la natura ha profuso bizzarri e meravigliosi ornamenti, le foche che vi si annidano si calcolano a parecchie centinaia. Un clamore assordante, simile a latrati, riempie la grotta. Nelle grotte di Capri qualche anno fa furono notate alcune foche che ben presto scomparvero per la caccia spietata di cui furono oggetto.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30

Situazione barica: La depressione fra l'Adriatico e l'Egeo si è quasi colmata, mentre si accentua un nuovo regime anticiclonico sul rimanente d'Europa. In Italia la depressione tenta ancora ad aumentare. Probabilità: Stato del cielo: quasi sereno sull'alta Italia, vario con leggeri annuvolamenti a intervalli sul rimanente. Venti deboli o moderati intorno a greco sulle Alpi, fra tramontana e maestro altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare con moderato moto ondoso. Libia: Venti deboli intorno maestro, cielo vario.

I prezzi degli alberghi in Italia

Constatazioni di un giornale inglese

LONDRA, 30

Il *Manchester Guardian*, sotto il titolo: «Italia meno cara», scrive che gli stranieri desiderosi di passare le vacanze in Italia troveranno con piacere una grande riduzione dei prezzi degli alberghi. Per questo le vacanze trascorse in Italia vengono a costare meno che altrove. Molti cominciano ad apprezzare e preferire gli alberghi di seconda categoria, il cui prezzo è di circa 10 scellini al giorno. Anche le ferrovie stanno per ridurre le tariffe. Tale riduzione non è ancora fissata, ma in questa stagione i ribassi ferroviari non interessano quanto i ribassi degli alberghi, perchè la maggior parte dei forestieri scelgono, quale soggiorno l'Italia settentrionale.

S. E. il gen. Vaccari e il Prefetto

alla Società di Tiro a Segno di Udine

UDINE, 30

Il Prefetto comm. dott. Agostino Iraci ha diretto al presidente la Commissione provinciale della VII gara generale di tiro a segno la seguente lettera:

«Con mio compiacimento, comunico alla S. V. la seguente lettera di S. E. il gen. di Corpo d'Armata Giuseppe Vaccari, presidente della Commissione esecutiva della VII gara federale di tiro a segno: «Mi è assai gradito di manifestare alla S. V., i sensi del maggiore ringraziamento di questa Commissione ed i miei personali per l'opera proficua ed attiva svolta, sia direttamente sia per mezzo della Commissione provinciale e di quelle locali per la migliore riuscita della gara generale di tiro a segno, testè conclusasi nella capitale con ottimi risultati materiali e morali.

La grandiosa festa delle armi è riuscita qual'erano effettivamente gli intendimenti del Governo Nazionale, e cioè: solenne affermazione di patriottismo e di italianità attraverso la prova di amore alle armi data dalla nostra gioventù.

Prego pertanto la S. V. di volersi rendere interprete di tali sentimenti verso i componenti codesta Commissione provinciale istituita per la gara e di voler nel contempo manifestare il mio maggior compiacimento e ringraziamento a tutte le commissioni locali della gara dipendenti da codesta Provincia».

Al meritato elogio di S. E. il presidente, unisco il mio plauso personale, per l'attività e premura svolte dalla S. V. e dai singoli membri nel lavoro preparatorio della gara, che ha potuto raggiungere così ottimi risultati.

Il Prefetto Iraci».

Fucilate tra guardie di finanza

e contrabbandieri

GORIZIA, 30

Il Vallone Monte Beuk, in quel di Circhina, è stato stamane teatro di una vera battaglia tra guardie di finanza e contrabbandieri, i quali, valicati i confini, s'introdussero nel nostro territorio con dei sacchi sulle spalle, carichi di merce. Il fatto avvenne tra l'1.30 e le 2 del mattino. Si trovavano di guardia colà l'appuntato Guido Marignoni e una guardia di finanza. A un certo momento, dall'osservatorio dove i due si trovavano, il Marignoni scorse avanzarsi quattro sconosciuti che procedevano tenendo ciascuno sulle spalle un sacco. L'appuntato lasciò che i quattro sfilassero davanti il suo nascondiglio per impedire che alla prima intimazione si ritirassero e, quando passarono, uscì dal suo osservatorio intimando loro di fermarsi. Gli sconosciuti cercarono di fuggire, percui il milite sparò un primo colpo per intimidirli. I quattro, per nulla intimoriti, si gettarono a terra e, con rivoltelle e fucili, spararono contro le due guardie. Ad un tratto, l'appuntato s'accorse che il suo fucile non funzionava più. Incoraggiò allora il milite che gli stava accanto a continuare il fuoco: in quel momento l'appuntato fu colpito al braccio sinistro da una pallottola, che gli sfiorò l'omero, producendogli una ferita abbastanza grave. Intanto i contrabbandieri, sempre sparando, riuscirono a ritirarsi verso l'abitato e dileguarsi. Il Marignoni fu medicato dal camerata e accompagnato al Comando di brigata, a quota 657, dipendente dalla Tenenza di Circhina. Il tenente Armando Molino inviò sul posto carabinieri e militi della Milizia, che perquisirono le case poste ad una cinquantina di passi dal luogo ove avvenne lo scontro coi contrabbandieri. Nulla si scoperse e nessuno seppe dare informazioni sui quattro.

Banchiere fuggito da New York

processato a Torino

TORINO, 30

Il 10 p. v. si svolgerà davanti al nostro Tribunale un interessante processo. Giuseppe Baiardi, partito da Torino nel 1920 senza un soldo in tasca, si recò a New York, dove fu ospite dello zio Vincenzo Baiardi, di 63 anni. Questi, da 24 anni residente in America, è proprietario di una piccola banca privata, che raccoglie specialmente i denari degli emigranti italiani. Il Baiardi in breve diventò procuratore consocio della banca. Nel 1924 egli sposa a New York una giovane torinese, tale Barovero, e con essa parte in viaggio di nozze. Ma è un viaggio senza ritorno, poichè egli, a New York, non si fa più vedere. Nell'allontanarsi, il Baiardi, approfittando della sua qualità di consocio della banca e avendo pieni poteri, si era infatti appropriato dell'intera disponibilità della banca ammontante a un milione e mezzo, lasciando in tal modo in rovina lo zio e i depositanti.

Ora è venuto a Torino il procuratore distrettuale di New York per ricordare alla giustizia italiana di colpire inesorabilmente il Baiardi. Egli ha detto che se il Baiardi fosse stato processato negli Stati Uniti sarebbe stato condannato alla massima pena inflitta per tali reati, e cioè a 40 anni di carcere. Il Baiardi vive in libertà provvisoria dietro versamento di 50.000 lire, a Torino, in un magnifico villino.

Arazzo del valore di 300 mila franchi

trafugato da una chiesa di Saumur

ANGERS, 30

Un'arazzo antico del valore di 300.000 franchi è stato rubato nella chiesa di Matilly a Saumur. L'arazzo sarebbe stato asportato nel pomeriggio di ieri da due individui di cui si avrebbero i connotati. Esso è composto di due tele riunite in un solo pezzo e rappresentante in alto il «Concerto degli Angeli» e in basso «La morte della Vergine». E' questo il terzo furto di arazzi compiuto nelle chiese della regione nell'ultimo mese.

L'avventurosa vita del falso maggiore

smascherato dalla Milizia di Genova

ROMA, 30

Demmo ieri la prima notizia dell'arresto di un falso ufficiale, pseudo conte, dai diversi nomi, operato dalla Milizia e dai carabinieri di Genova. Ecco ora i particolari:

Verso la fine del mese scorso, al comando della Milizia ferroviaria della stazione di Venezia, pervenne una lettera a firma maggiore Mario Landolfi, elogiante l'opera della Milizia ferroviaria in genere e quella di un milite in ispecie che, secondo l'autore della lettera, aveva fatto pervenire al pseudo maggiore una busta contenente denari di sua proprietà e rinvenuta in un gabinetto di una vettura-letto. Dopo la lettera, giunse al comando predetto il maggiore in persona, che volle rinnovare a viva voce il suo compiacimento, e per dar più forza al discorso, dette per intero le sue generalità: maggiore conte Mario Landolfi, commendatore della Corona d'Italia, cavaliere mauriziano, aiutante di campo del Re, addetto al Ministero della Guerra, in licenza per una... caduta da cavallo.

I primi sospetti e l'arresto

Tutto questo po' po' di roba cominciò a ingenerare qualche vago sospetto, che si acuì quando si venne a stabilire che nessun milite aveva trovato la preziosa busta smarrita dal signor maggiore.

Frattanto il pseudo maggiore aveva lasciato Venezia dirigendosi verso Milano. Anche qui volle esternare il suo compiacimento alla Milizia ferroviaria per l'atto onesto di quel tale introvabile milite. Di questo eccessivo amore per la Milizia ferroviaria, venne data sollecitamente notizia all'ispettore generale dei reparti speciali. Vennero subito fatti i dovuti accertamenti e si potè stabilire che il Landolfi era maggiore, conte, commendatore e tutto il resto, solo nella fantasia.

Il console Lucchini potè stabilire che il sedicente conte Landolfi, il 20, 21 e 22 giugno, aveva frequentato l'«Apollo», che aveva intrecciato una relazione amorosa con una ballerina, dicendo a questa di essere il conte Giovanni Balbo Bertone di Sambuy, colonnello, pilota aviatore, al seguito del Duca degli Abbruzzi. Identificata la ballerina, si venne a sapere che il Landolfi, che era tutt'uno col sedicente Balbo Bertone, era partito per Genova, Torino e Venezia, la sera del 22, dicendo alla sua amante che da Venezia avrebbe raggiunto in volo l'Asmara. Senonchè, dalle indagini della Milizia ferroviaria venne a risultare che il leprotto, giunto a Venezia alle 4 di notte, ne era ripartito il giorno successivo per Milano e Genova.

Infatti, non appena al sedicente maggiore venne l'idea di appressarsi alla stazione di Genova, il capo manipolo della Milizia ferroviaria Gino Rella e il capo manipolo della Milizia postelegrafonica Silvio Biso, gli si misero alle costole, e siccome il pseudo conte indossava la divisa di maggiore di cavalleria, chiesero ad ogni buon fine l'intervento del tenente dei carabinieri Ercolani. Fermato, il Landolfi tentò di protestare, ma dovette ben presto a decidersi a seguire i predetti ufficiali alla caserma dei carabinieri. Spogliato della brillante divisa del glorioso Esercito e staccatigli dal petto i distintivi del valore, in umili abiti borghesi, con la scorta di militi ferroviari, il pseudo maggiore giungeva questa mattina a Roma.

Truffatore e poliglotta

Condotto alla Questura centrale veniva sottoposto ad uno stringente interrogatorio. Egli dichiarava di essere Giovanni Bertone di Ubaldo, nato nel 1894 ad Alessandria, ricercato dalla polizia di Napoli quale contravventore alla vigilanza speciale. Tenente di cavalleria durante la grande guerra di redenzione, si macchiò per due volte del reato di diserzione. Venne perciò condannato e radiato in contumacia dall'Esercito. Riuscì a riparare in America, dove un bel giorno venne arrestato per truffe continuate di ben 600.000 lire. Condannato dal locale Tribunale a 13 anni di reclusione, in appello venne assolto per infermità di mente, però la sua permanenza sul territorio americano venne ritenuta poco bene accetta e venne consegnato alle autorità italiane.

Troviamo così il nostro eroe segretario di un grande albergo napoletano. Egli, che parla molto bene nove lingue, aveva creduto bene di impiegarsi come poliglotta e segretario di un grande albergo. Senonchè, dopo circa nove mesi, la polizia napoletana, che lo cercava invano, essendo stato sottoposto alla sorveglianza speciale fin dal suo ritorno dall'America, riesce a scovarlo e lo mette in possesso del libretto rosso di sorveglianza.

Dopo una breve permanenza a Napoli egli parte diretto a Venezia e da qui a Genova. Non aveva denari e almeno, stando a quanto egli stesso ha confessato stamane, si rivolse per aiuti ad una sua sorella, che gli spedì un migliaio di lire in più riprese. Egli si alzava al mattino verso le 10, indossava la divisa di maggiore di cavalleria, e se ne andava in un elegante caffè del centro, dove ordinava un caffè, passando così qualche ora con la modesta spesa di un paio di lire. L'aria della Superba, però, gli fu nefasta. La Milizia volontaria vegliava e in breve la sua personalità ambigua dette modi a sospetti. Venne infine arrestato, smascherato ed ora attende che la giustizia degli uomini giudichi le sue malefatte. In giornata il Bertone sarà tradotto alle carceri di Regina Coeli e denunciato all'autorità giudiziaria.

Oltre 90 milioni di diritti erariali

riscossi in un anno dalla Società degli autori

ROMA, 30

I risultati rassegnati al Ministero delle Finanze dalla Società italiana degli autori, recano, a quanto riferisce l'*Agenzia di Roma*, che il gettito dei diritti erariali sugli spettacoli ordinari sportivi e cinematografici, affidata la riscossione alla società è stato nel decorso esercizio finanziario chiusosi il 30 giugno 1927 di lire 90.266.113 con un aumento di ben 10.268.433 lire in confronto dell'esercizio finanziario chiusosi il 30 giugno 1926.

Tale lusinghiero risultato, tanto più notevole in considerazione che è recente la forte riduzione della tariffa dei diritti erariali sui cinematografi, attesta la bontà del sistema di riscossione — osserva l'*Agenzia di Roma* — che l'amministrazione ha adottato per i diritti in parola affidandone l'incarico alla Società italiana degli autori, presieduta dall'on. sen. Morello, che ha una singolare competenza nella delicata materia e che dispone di una vasta e perfetta organizzazione.

Il "raid„ ciclistico Roma-Gardone

nell'anniversario del volo su Vienna

ROMA, 30

E' stata formata la squadra ciclistica di ferrovieri, che nel nono anniversario dell'ardimentoso volo di d'Annunzio su Vienna si recherà da Roma a Gardone Riviera per consegnare al poeta un affettuoso messaggio dell'on. Ciano. A capo della squadra è il noto sportivo romano Costantino Tofani.

Il percorso di 700 chilometri è stato diviso in sei tappe. La partenza è fissata al 4 agosto e l'arrivo a Gardone avverrà il 9. L'organizzazione dell'interessante «raid» è dovuta al Dopolavoro ferroviario di Roma.

Il torneo scacchistico mondiale

LONDRA, 30

E' terminato ieri il torneo scacchistico mondiale, al quale hanno partecipato ben 16 nazioni, fra cui l'Italia. Contemporaneamente si è svolto il campionato mondiale individuale vinto dalla signorina Monchik, una russa residente a Londra. Il torneo delle nazioni è stato vinto dall'Ungheria con punti 40; il secondo posto è stato conquistato dalla Danimarca con 38 punti; il terzo dall'Inghilterra, con 36 e mezzo. La squadra italiana si è qualificata decima con 28 punti e mezzo, le squadre svedese e francese rispettivamente all'undicesimo e al dodicesimo posto.

COMUNICATI*)

Ai novelli sposi
NORA MOSETTIG
e
rag. AMEDEO PERLEVITZ
le famiglie TSCHUK e MOSETTIG
augurano ogni felicità

Cassa Generale Ungherese di Risparmio

(Società per azioni) Budapest

AVVISO

Giusta il deliberato dell'Assemblea Generale Sstraordinaria degli azionisti, tenutasi a Budapest il giorno 30 luglio 1927, è stata decisa l'emissione di N. 80.000 azioni nuove da nom. Pengö 50 con godimento dal 1.o gennaio 1928, delle quali N. 40.000 azioni vengono assunte dalla ditta Lazard Brothers and Co. Ltd., Londra, mentre le restanti N. 40.000 azioni vengono offerte agli attuali azionisti alle condizioni seguenti:

1) Il diritto d'opzione può essere esercitato dall'1 al 6 agosto 1927, di modo che su ogni 4 azioni vecchie da nom. Pengö 50 con cedola 1928. Le azioni vecchie dovranno essere presentate per la timbratura accompagnate da distinta numerica. Nel contempo saranno da indicare i nomi ai quali saranno da intestare le azioni optate. Frazioni di azioni non vengono emesse.
2) L'esercizio del diritto d'opzione avviene nelle varie sedi incaricate; **a Trieste:** presso le Assicurazioni Generali e presso la Banca Commerciale Triestina, dove sarà da corrispondere l'equivalente in valuta ungherese.
3) Il corso d'emissione ammonta a Pengö 80 per azione nuova più Pengö 5 per bolli e spese di emissione, detratti gli interessi del 6 per cento sull'importo di Pengö 85 dal giorno del versamento fino al 31 dicembre 1927. Bolli di circolazione esteri vanno a carico degli azionisti.

Budapest, 30 luglio 1927.

LA DIREZIONE

All'Ill.mo Signor Direttore
del Collegio «PRINCIPE UMBERTO» di GORIZIA

La perfetta organizzazione e lo scelto personale di cui Ella dispone nel Suo Collegio, mi avevano già dato ottime speranze per l'esito del mio figliolo; ma non arrivavano a farmi concepire come dopo un periodo di solo nove mesi di preparazione si potesse, con gli attuali programmi, condurre un ragazzo, che aveva conseguita la licenza Complementare, a superare l'esame di idoneità alla prima classe del Liceo Scientifico svolgendo in pochi mesi il programma di latino di 3 anni e di storia di 4 anni. Non so come meglio dimostrarle la mia soddisfazione se non col rendere pubblico il bel risultato ottenuto che rivela sempre più la bontà del metodo educativo da Lei adottato nel Suo Collegio.

Coi sensi della mia profonda considerazione

Obbl.mo **OMERO CHRISTOFIDIS**

RINGRAZIAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione della COOPERATIVA DI LAVORO FRA CHAUFFEURS, interpretando anche il pensiero dei soci, esprime al signor **Guido Bazzanella,** suo consigliere delegato uscente di carica, i suoi più sentiti ringraziamenti per l'opera indefessa e disinteressata da lui svolta in favore della Cooperativa durante sei anni di solerte attività.

p. la COOPERATIVA DI LAVORO FRA CHAUFFEURS

Il presidente: G. FINZI

Sono nella disperazione, vieni, tutto bene.

Tua MARUSSIA

Dichiaro di deplorare le offese scagliate verso la signora Maria Cadorini in Bosich.

DONATA LATTANZIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Assestamento aziende

Accomodamenti amichevoli; moratorie; transazioni; concordati giudiziali; liquidazioni; procedura fallimentare; accertamenti, divisioni patrimoni aziendali; liquidazioni eredità commerciali, industriali; costituzione legale e conversione Aziende; controlli amministrativi; sistemazioni contabili.

STUDIO del RAG. G. BELLIZZI
Via Tiziano Vecellio N. 8

Società Anonima di Navigazione
"San Marco„ - Venezia

Il piroscafo
"Corvin„

partirà il 6 agosto p. v., alle 18, per: **ANCONA, BARI, BRINDISI, RODI LEROS, SMIRNE e PIREO**

Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:
G. TARABOCCHIA & C.o
Via Roma 3 - Telefoni 11. 429. 153

COSULICH-LINE

Saturnia

La più grande, veloce e lussuosa motonave del mondo (24.000 tonn., 21 miglia)

Viaggio Inaugurale

per RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS AIRES

Partenza:
da TRIESTE . . . . **21 settembre**
da NAPOLI . . . . **23 settembre**
da MARSIGLIA . . . **24 settembre**

TRAVERSATA OCEANICA IN 8 GIORNI

Rivolgersi agli Uffici della
COSULICH LINE

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, **Alula, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.**

Prossime partenze
Piroscafo (frig.)
«PERLA»
il 5 agosto, con approdi diretti a **PORT SUDAN e DAR-el-SALAAM**

Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
circa 5 settembre

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, PUERTO COLOMBIA, COLON, PUNTA ARENAS (Costarica) LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America **PUNTA ARENAS (Costarica).**

Prossime partenze:
Motonave
«FELTRE»
2 agosto.
Motonave
«FELLA»
circa 3 settembre

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno

Prossime partenze. Piroscafo
«ONDA»
primi settembre

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile celere, merci e passeggeri:
TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA (event.), CADICE (event.), LAS PALMAS (event.), AVANA, PROGRESO VERACRUZ, TAMPICO e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
circa 17 agosto.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE
pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la **GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.**

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA„ - BARI

Il piroscafo
«GALICIA»
partirà il 2 agosto p. v., alle 20, per: **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Vathy, Leros, Calymno, Cos, Rodi e Alessandria.**

Il piroscafo
«LUSSINO»
partirà il 4 agosto p. v., all'1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo
«GALLIPOLI»
partirà il 6 agosto p. v., alle 17, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Gravosa, Lagosta, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11, 429, 153

GABINETTO DENTISTICO
LIPARI
VIA DELLA GINNASTICA N. 41
Orario: 10-12 e 15-19

Nuovo negozio Mobili Türk

in

Via Cesare Battisti 12

Prezzi fuori concorrenza

Qualità garantite

Ogni sera ed alla domenica al dopopranzo, esposizione con libero accesso, senza obbligo d'acquisto.

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 Telef. 44-81

Istituto Dott. Boncina-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Brachialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17
Telefono 48-03

Nuovo arrivo FELTRI

in Lapin e merinos bianchi
e colori di moda in
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
A PREZZI RIBASSATI
Negozio Mode
FRATELLI SEMO
Via S. Nicolò N. 21

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11 14 e 16
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N 41 — Telef. 13-51

VIA BATTISTI 20

Occasione!
Ultima settimana
Vendita speciale
Articoli da bagno

Modelli uno diverso dall'altro
PIYAMA spugna . . . L. 85.-
» chinilla . . . » 150.-
CAPPA . . . . . . » 60.-

Articoli da uomo!

PIYAMA assortiti . . . L. 39.-
» crepe . . . . » 60.-
CAMICIE tela seta, in vari colori di moda . . . » 35.-
CAMICIE zephir . . . L. 32.—, 22.-
CRAVATTE da L. 4, 7, 15, 3.-
CALZE da uomo . . . L. 5, 6, 14.-
CALZE da donna L. 7, 10, 12,
PIYAMA da mattina, tutta seta, rivoltabile . . . L. 150.-
PIYAMA giapponese, lavorazione e dipintura a mano » 250.-
Qualsiasi lavoro su misura si eseguisce in un'ora

NEGOZIO CONFEZIONI MODE
Via Battisti 12

Dal romanzo "Mea Culpa,, di Annie Vivanti

Sta per comparire un libro nuovo di Annie Vivanti: il romanzo «Mea culpa». Un libro di Annie Vivanti è sempre un avvenimento. Nessuno in Italia, come l'illustre poetessa, insieme con la spontaneità lirica che ha dato la prima ala alla celebrità del suo nome, possiede la virtù di rappresentazione nervosa, concitata, drammatica. Su questi toni appunto s'imposta il capitolo, infocato e violento, che una concessione gentile dell'illustre scrittrice ci permette di offrire a titolo di primizia ai lettori, conducendoli nell'ambiente torrido, misto di civiltà e di barbarie, nel quale Annie Vivanti ha immaginato il suo romanzo di domani.

«Il giovane servitore arabo la precedette attraverso l'ampio vestibolo, e sollevando da un lato la pesante portiera che mascherava una porta di legno scolpito, la introdusse in una sala.

Astrid si avanzò. La vecchia donna seguiva, umile, a distanza.

Era un vasto salone sontuosamente addobbato. Tre grandi finestre a levante davano un'apparenza quasi di cattedrale al magnifico vano; mentre i larghi divani, le pelli d'orso, e i morbidi cuscini sparsi da per tutto in grande profusione, aggiungevano la loro nota di mollezza orientale all'artistico splendore dell'ambiente. L'aria olezzava di rose, come se tutti i roseti del giardino vi esalassero il loro balsamico respiro.

Astrid fu colta da un improvviso senso di smarrimento e di vertigine; l'ansia, il tormento di non poter rivelare ad alcuno l'imminente tragedia, le toglieva il respiro, le dava una sensazione quasi di svenimento.

Impallidì; vacillò...

La donna se ne avvide, e lanciando un breve ordine al giovane, accorse presso Astrid, le tolse il cappello e il mantello deponendoli con infinita cautela, come fossero oggetti fragili e preziosi, sopra un cuscino. Poi condusse la fanciulla verso un ampio divano e la fece sedere.

Il giovane frattanto era sparito; ed ora rientrava portando un vassoio, su cui un piccolo recipiente di rame fumava sopra una fiammella accesa. Trasse un deschetto accanto ad Astrid; poi, inchinandosi, la servì.

Era un caffè turco denso e dolcissimo, con un lieve aroma insolito che Astrid non conosceva. Appena ebbe deposta la tazza, una sensazione di soave calma la pervase, i suoi nervi contratti si allentarono e un vago, deliziante torpore l'avvolse tutta, gravandole sulle palpebre. La febbre, la fretta, l'agitazione che per la strada l'avevano flagellata e sostenuta, ora svanivano, lasciandola in una letargica beatitudine, in una dolce indifferenza. Sentiva di non desiderare più nulla, di non volere più nulla... Non le importava di vedere Saad, nè di salvare il villaggio; non le importava di giustizia o di ingiustizia, d'amore o d'odio, di razze bianche o nere. Provava soltanto un infinito soavissimo senso di riposo, versato su un'infinita dolcissima stanchezza.

Vagamente ella si domandò che cosa potevano aver messo in quel caffè... forse qualche droga balsamica e calmante?... Un narcotico, forse?...

Si appoggiò all'indietro tra i cuscini e chiuse gli occhi.

Un colpo secco la destò di soprassalto. Con gli occhi sbarrati Astrid si raddrizzò in ascolto.

Che cos'era stato?

Un profondo silenzio regnava nella casa. Di fuori era già notte, le finestre giganteggiavano — tre lastre lucide e nere sull'opaco tenebrore della stanza.

Dov'era?... Con uno sforzo immenso cercò di dissipare la nebbia confusa dei suoi pensieri. Che faceva? Dove si trovava?... Un altro colpo — un colpo d'arma da fuoco — rintronò. Con un grido Astrid balzò in piedi. Ricordava, ricordava! il villaggio... quella povera gente... quelle donne dagli occhi miti e attoniti... quella ragazzetta con le pecore e la capra...

Il colpo di fucile lontano si ripetè; poi s'udì una scarica di fucileria sostenuta, intensa. Mio Dio! mio Dio! I soldati c'erano già! La strage si compieva! Saad! Dov'era Saad? Ah! perchè non aveva potuto avvertirlo? fors'egli avrebbe impedito lo strazio della sua gente...

Convulsa, frenetica, stringendosi le tempia, attraversò come pazza il salone, inciampando nei tappeti, incespicando nei cuscini... e si trovò nell'atrio silenzioso e vuoto.

— Saad! Saad! — chiamava forsennata. — Ibrahim!... — E gridava, battendo le mani.

Nessuno rispose, nessuno comparve. Corse alla porta d'ingresso; era socchiusa. Si precipitò giù per la gradinata. Anche il giardino era silenzioso, buio, deserto. E laggiù, nel villaggio, perdurava il crepitio atroce di spari.

Barcollando, cieca, folle, senza pensiero, Astrid si slanciò verso il cancello.

...Passi che accorrono... un'ombra alta che giunge... una voce che la chiama per nome:

— Astrid!!

— Saad!... Saad!...

Egli le afferrò il braccio, la trasse con sè quasi a volo, su per la gradinata e dentro alla casa, chiudendo e sprangando la porta dietro a sè.

— Silenzio! — comandò sottovoce.

Muta, tremante, essa rimase nel buio accanto a lui.

Mille domande le si affollavano alla mente. Dov'era sparita la gente di casa? Chi gli aveva detto ch'essa era qui?... E che cosa accadeva, mio Dio! che cosa accadeva nel villaggio?

Il crepitio lontano cessò d'improvviso, e si udì un latrato e urlio di cani, un ululare di bestie in terrore.

Poi cadde il silenzio, completo, impressionante.

Allora Saad la trasse dentro al salone. Si fermò accanto alla porta e accese i lumi. Una gran luce sfolgorò.

E la fanciulla lo vide. Era stravolto, a capo scoperto, i capelli neroazzurri gli cadevano scompigliati sulla fronte. Figgeva in lei uno sguardo attonito, assente.

— Ero venuta qui... — balbettò lei stringendo convulsa le mani, — per dirvi... per avvertirvi... — Tacque. L'espressione quasi selvaggia di quel volto le troncava la parola.

Egli si passò una mano sulla fronte come per richiamare il suo pensiero.

— Non importa! Non importa! — disse, e la sua voce era aspra e rauca.

— Ero già avvertito.

— Già avvertito?!...

— Sì. L'ho saputo a tempo.

Astrid ebbe un ansito. — Allora quei fellah... quei poveri fellah...

— Sono partiti; rifugiati a El Sanna... — E fece un gesto vago verso il deserto.

— Tutti?!

— Quasi tutti. — Lo disse a denti stretti, serrando i pugni.

Una nuova scarica di fucileria echeggiò.

Saad lanciò uno sguardo alle finestre; i lumi accesi impedivano di vedere al di fuori. Facendo uno sforzo per dominarsi, parlò con voce ferma e calma:

— Vi ringrazio d'essere venuta. Ora dovete andar via; ritornare in città.

Astrid sentì come una scossa al cuore. Ritornare in città!...

— Ibrahim vi accompagnerà; lo troverete a El Sanna. Fin là dovrete andar sola.

Ritornare in città!...

— Non è lontano. Traverserete il giardino... — Gli occhi di lui, fissi ancora sulle tre grandi vetrate, oscillarono. Si volse: — Bisognerà far presto.

— Ma perchè mi scacciate?... Perchè non verreste anche voi con me?

Il lampo d'un sorriso sdegnoso gli balenò sul volto.

— Venire con voi?... Ah no! Se i vostri amici mi onorano d'una visita, voglio essere qui a riceverli.

Astrid trasalì. Sentì che per lui ella era pur sempre l'estranea, la nemica, appartenente all'aborrita razza dei dominatori.

«Se i vostri amici mi onorano...». Per un istante ella immaginò la porta d'ingresso sfondata dai soldati inglesi, la loro irruzione nell'atrio, le loro voci nel vestibolo, e poi, sulla soglia, Norman Grey, il capitano Norman Grey, con gli occhi sbarrati a guardarla.

Saad intuì il suo pensiero.

— State tranquilla, — disse con un amaro sorriso; — tra due ore sarete sana e salva nel vostro Shepheard's Hotel.

Una nuova scarica di fucileria, più vicina e più violenta, le mozzò la risposta. Pareva che gli assalitori si dilettassero a prolungare la tortura e il terrore, alternando così con pause e silenzi la violenza degli spari.

Saad si volse nuovamente a guardare le finestre: poi d'improvviso si slanciò verso la parete e spense i lumi. Istantaneamente parvero balzare nella stanza buia quei tre rettangoli di rosso vivo. Pareva che si rinnovasse a settentrione il vermiglio miracolo del tramonto. Il viso dell'arabo ne fu fantasticamente illuminato. Con gesto impetuoso spalancò la finestra centrale. Poi ebbe un grido soffocato:

— Incendiano il villaggio!

«Incendiano il villaggio»!... Ah, sì! Il suo fidanzato, i suoi amici, insegnavano la lezione ai «dannati negri», alla «vermina indigena...».

Irrigidito contro lo stipite della finestra Saad Nassir figgeva gli occhi in quella vampa ch'era attraversata tratto tratto da guizzi di fiamma viva.

Astrid lo vedeva su quello sfondo rosseggiante che si vivificava e si smorzava coll'alterno ritmo di un respiro.

— Allah-Akbar!... Allah-Akbar!... — Il grido di passione di tutti gli arabi gli usciva dal profondo dell'anima, gemito e preghiera insieme, disperato nella sua intensità.

E ad Astrid parve di udire il gemito di tutta quella razza schiantata e oppressa, l'invocazione, il grido di tutta una straziata umanità. Era il gemito delle turbe soggiogate e calpestate dalle bionde belve dell'Impero dominatore.

Tremando gli si avvicinò, gli afferrò la mano. — Saad!... Saad!...

Egli si svincolò. — Via! Via subito! — Nella sua voce vibrava l'odio e il furore. — Via! Tornate dalla vostra gente!

La sua gente!... Sì, era la sua gente quella che armata tirava sugli inermi, quella che puniva dopo aver offeso, che incendiava dopo aver ucciso.

Qualcosa in lei divampò come quelle fiamme al vento; era follia? era sdegno o dolore? Era il sangue di Michael O' Reyily che suscitava in lei l'appassionato orrore dell'ingiustizia e della crudeltà?

Con un singulto cadde a ginocchi davanti a lui.

Ma non a lui, non a lui solo s'inginocchiava. S'inginocchiava davanti a tutti gli oppressi della terra, a tutti i paria dell'umanità, cui le razze bianche avevano strappato la libertà, il sacro orgoglio, il diritto di vivere la loro vita e di adorare il loro Dio.

A ginocchi voleva domandar perdono, perdono a tutti, delle ingiustizie, degli oltraggi patiti, degli insulti, del vituperio e dello strazio.

— Perdono!... perdono!... — singhiozzò alzando a lui lo sguardo disperato.

L'incendio divampante laggiù le incendiava le vene, le metteva in ogni fibra la brama di sacrificio e d'espiazione, il bisogno d'immolarsi, d'annientarsi, di offrire se stessa in olocausto, per ripagare quello scempio. Questa brama, questo spasimo la strinse alla gola in un delirio.

— Vèndicati! ripàgati!... — gridò. — Come essi abbattono, schiantano, rovinano... anche tu, anche tu, abbatti! schianta! rovina!

E cadde prona, col capo biondo ai suoi piedi.

L'uomo abbassò lo sguardo su quella frale creatura, e nell'oscuro suo cuore fiammeggiò l'odio e la frenesia, l'impeto di distruggere e di devastare.

Ella sentì sopra il suo capo passare il soffio della Morte.

Ma d'improvviso egli si chinò, la sollevò, la strinse. Con le fosche mani serrandole il capo, brancicando in quelle bionde chiome, si abbattè su lei, soffocandole con la bocca sulla bocca i singhiozzi e il grido...

. . . .

Sul villaggio martoriato l'incendio infuriò.

Le palme, aride e disseccate, s'accesero e fiammeggiarono, alte nel cielo, come fulgide e maestose torcie nuziali.

ANNIE VIVANTI

La morte di Robert de Flers

PARIGI, 30

Stamane a Vittel, dove stava curandosi un attacco di gotta e di flebite, è morto Robert de Flers.

Non più giovane, ma non ancora entrato in vecchiaia, è morto il marchese Roberto de Flers membro della Accademia di Francia, autore drammatico conosciuto in tutto il mondo, e critico teatrale del giornale *Le Figaro*. La morte di Roberto de Flers è una grave perdita per il teatro e per il giornalismo francese che non si allieteranno più del suo spirito caustico e profondo e del suo sorriso bonario e indulgente. Tale fu Roberto de Flers, l'elegante e leggiadro scrittore che per tanti anni diede alle scene francesi, in collaborazione con Caillavet, l'ironia sentimentale e le frecce ironiche e la fresca gaiezza delle commedie come: «I sentieri della virtù», «L'angelo del focolare», «Amore veglia» e «Il ventaglio». Ma l'ironia e la sentimentalità furono le note dominanti del temperamento letterario di De Flers, e chi amava leggere le sue note teatrali sul *Figaro*, o i suoi articoli, poteva facilmente notare nella lucentezza armoniosa della sua prosa, la quale talora assumeva una compostezza quasi classica, che il tono ironico delle sue osservazioni non staffilava in profondità, ma carezzava con morbidezza sottile, e si velava spesso di tenera malinconia e di una dolce bontà. L'uomo sorrideva e si burlava giocondamente delle debolezze umane, sapeva cogliere il lato comico, ma poi indulgeva e quasi s'impietosiva, pronto a cogliere anche ciò che vi è di buono nel cuore umano. Quando De Flers arrivava al cuore, diventava lirico, commoveva e si commoveva, con una squisitezza e una grazia da vero poeta del sentimento. In ogni sua commedia possiamo notare due parti ben distinte: quella riservata alla caricatura a cui si dedicava con felice invenzione di spirito il povero Caillavet, e la parte idillica e comica, sentimentale e ironica, in cui De Flers si mostrava gran signore.

Ed ecco nascere «L'abito verde», la elegante e finissima satira dei membri dell'Accademia, ed «Il Re», ove si mette in saporita burletta l'ambiente delle visite regali, o «Il bosco sacro» in cui si fa la caricatura del fascino slavo. In tutte queste deliziose commedie che prendono garbatamente in giro a volta a volta la borghesia provinciale francese, l'aristocrazia, la democrazia parlamentare, gli eletti alle palme accademiche, l'esotismo degli intellettuali, vi è una parte riservata all'intreccio amoroso, all'intrigo sentimentale, alla vicenda appassionata di due amanti. Anche quando la vicenda è il frutto di una combinazione piccante, De Flers sa renderla amorosamente pura e simpatica. Se la commedia è frizzante e scollata, e ride e sferza senza pietà, ecco De Flers che al terzo atto vi mette il suo idillio cristallino, la sua paroletta romantica, e purifica un po' l'aria troppo fermentata e calda della «pochade».

Cresciuto alla grande scuola dei naturalisti francesi, De Flers ne conservò la vigorosa forza narrativa e il candore luminoso dell'espressione. Potè assorbire anche l'ironia spietata di Ottavio Mirbeau, ma poi l'istinto poetico e il sentimento inclinato piuttosto alla commozione romantica lo ammorbidirono, e De Flers, di natura aristocratico, non si servì della letteratura per fare la critica sociale e la requisitoria dei metodi di governo, ma sorrise amabilmente di tutte le classi sociali, e diede alla letteratura, alla critica, al teatro e al giornalismo francese quel suo sorriso così schiettamente parigino, così sottilmente ironico e malizioso, eppure così fragrante di tenerezza umana, che se ne innamorarono anche gli stranieri. Forse nel mondo teatrale di De Flers erano raffigurate le debolezze di tutto il mondo, e la favola de «La chance du mari» può valere per tutti i mariti. Certo è che le traduzioni delle commedie di De Flers e Caillavet in quasi tutte le lingue d'Europa formarono la celebrità dei due autori e specialmente di De Flers, il quale, per i suoi meriti di scrittore, di giornalista e di critico, nel 1920 ebbe l'onore di essere accolto all'Accademia di Francia fra gli immortali. L'uomo che aveva deriso con tanta gioconda finezza l'abito verde, dovette vestirlo e ascoltare l'elogio di sè stesso. Rispose Roberto De Flers all'accademico che lo magnificava, in tono così amabile e con tanto spirito, che gli austeri accademici volentieri dimenticarono l'irriverenza della commedia.

Se in qualità di commediografo De Flers rivelò uno spirito così raffinato e giocondo, come critico egli si è mostrato veramente degno dei maggiori esemplari apparsi nel giornalismo francese in questi ultimi vent'anni. Alto incarico era quello di scrivere sul *Figaro* l'esito e di analizzare il contenuto delle nuove commedie francesi per un letterato come De Flers che era a sua volta autore drammatico. Ma il suo sicuro temperamento teatrale, l'esperienza accumulata presso il grande suocero suo Sardou, e la serena imparzialità del suo spirito così ricco di dottrina e così generoso, mai lo fecero ingiusto e persecutore, anzi sempre lo rivelarono equo, piuttosto inclinato a considerare le bellezze e i valori della commedia che giudicava, che disposto a sviscerarne gli errori e le manchevolezze. Molti giovani autori francesi devono la loro notorietà e fortuna a Roberto De Flers, come Krommelink e Jean Sarment e il giovane Rostand. Ma anche i non più giovani ebbero da lui il battesimo per molte commedie, come Henry Bernstein e il povero Bataille e Pierre Wolff e Donnay e molti molti altri. Tenne De Flers sul suo giornale autorevolissimo, di cui fu per qualche anno anche direttore, sempre alto e onorato il nome delle opere e degli autori francesi, ma non bisogna qui dimenticare che l'illustre scomparso amò anche l'Italia, e sulle colonne del *Figaro* scrisse ampiamente e con grande acutezza e simpatia di attori e di commedie italiane. Quando Pirandello per la prima volta si espose all'«Odeon» al giudizio del pubblico e della critica francese, fu Roberto De Flers a scrivere dei «Sei personaggi in cerca d'autore» e sempre il *Figaro*, per merito di De Flers dedicò alla nostra Emma Gramatica e a Ruggero Ruggeri ampie e lusinghiere recensioni.

Ora che il caro scrittore è scomparso, lasciando rammarico non solo fra gli scrittori e attori francesi, ma anche fra i molti artisti italiani che lo ebbero vecchio e fedele amico — e tra essi vi è anche la Dina Galli — è giusto gli sia reso omaggio e per le sue virtù d'artista e per la schietta profonda benevolenza ch'egli nutrì sempre per l'Italia e per l'arte nostra.

v. t.

Teatri e Concerti

L'addio della Compagnia Maresca

Con le due rappresentazioni di oggi la Compagnia Maresca prenderà congedo dal pubblico nostro. Alle ore 16 si darà per l'ultima volta «Baraonda», la gustosa rivista delle riviste che presenta in un quadro di grande brio ed eleganza le scene più brillanti uscite dalla fantasia di Ripp e Bel Ami. Di sera poi alle 21 addio della Compagnia con l'ultimissima di «Madama Follia», l'irresistibile successo d'ilarità, che anche ieri valse applausi calorosi ad Angela Ippaviz, Vera Germinal, Alfredo Orsini, Erminio Macario, al maestro Fragna e agli altri tutti.

Le operette di Jole Pacifici al Teatro Fenice

Attesa col più vivo interesse debutterà martedì prossimo al Teatro Fenice la primaria Compagnia di opere comiche ed operette di Jole Pacifici, la deliziosa artista che ha lasciato fra noi così simpatico ricordo delle sue interpretazioni e della sua eleganza. Ella avrà al suo fianco quell'altro beniamino del pubblico nostro che è Gino Bianchi, comico tra i più brillanti del teatro italiano.

L'inizio della stagione, che il ricco programma promette attraentissima, si avrà con una desiderata e gradita ripresa della «Vedova allegra», il capolavoro di Franz Lehar, messo in scena dalla compagnia con uno sfarzo e una accuratezza artistica di esecuzione quali da tempo non si vedevano. Dirigerà l'orchestra il noto maestro cav. uff. Rizzola.

Da oggi si accettano prenotazioni al botteghino del teatro.

Il coro dei cosacchi Kubany al Teatro Fenice

Per una sera sola — domani, lunedì — il Teatro Fenice accoglierà, come abbiamo annunciato, il famoso coro dei cosacchi del Kubany, che anche di recente ha riportato nella nostra città un successo eccezionale, facendo affollare per cinque sere di seguito un altro teatro cittadino. In questo unico concerto, che è atteso col più vivo interesse, sarà svolto un programma composto dal repertorio più attraente di cori russi e precisamente:

Parte I: «Dalla cronica» di Bortnjanski; «Il venerabile Giuseppe» di Tourtanikoff; «Beato colui che non cammina» di Bortnjanski; «A te cantiamo» di Archangelski.

Parte II: «Segnale di marcia» di Kobotilice; «Canzone del Volga», «Ninna nanna» di Alarscin; «Campane della sera».

Parte III: «I banditi», vecchia canzone orchestrale; «Mantello rosso» di Barlamoff; «Zampogna», «Canzone dei cosacchi» e «Il ballo dei pugnali».

Dirigerà i 40 esecutori il maestro Ignatieff. La vendita dei posti per questo unico concerto a prezzi popolari, s'inizia quest'oggi al botteghino del Teatro.

Soc. Magazzini di Liquidazione

Centrale: Via Felice Venezian 9 - Trieste

Succursali:

MONFALCONE in Panzano, - MUGGIA, - CAPODISTRIA

GORIZIA via Garibaldi N. 6 (ex Teatro Gorizia)

prossimamente **POLA**

Confrontate i prezzi:

TELERIE

Madapolam concorrenza, alto 80 cm., L. **1.95**
Madapolam pesante, prezzo usuale L. 4, si vende a L. **2.90**
Pelle ovo inglese, prezzo usuale L. 7, si vende a L. **4.50**
Tela lenzuola réclam, alta 150 cm., L. **4.90**
Tela lenzuola ritorto, alta 150 cm., L. **5.65**
Tela lenzuola ritorto, alta 160 cm., L. **6.95**
Tela famiglia, alta 80 cm., L. **2.80**
Satin nero, fino, alto 130 cm., L. **4.80**
Satin nero, finissimo, L. 12, si vende a L. **9.90**
TOVAGLIATA INGLESE, DAMASCO, a fiori, alta 150 cm., da L. 14, si vende a L. **6.90**
PARTITA TOVAGLIOLI, 60 x 60, L. 2, si vende a L. **—.95**
Traliccio materassi, doppio, alto 120 cm., L. **5.80**
Traliccio materassi, damascato, alto 120 cm., L. **8.90**

ZEPHIR
vendita diretta Tessitura di Castarco

Zephir oxford, L. **1.50-2.20**
Zephir inglese, da L. 8, si vende a L. **3.80**
Popelin rigato, finissimo L. **5.90**

ASCIUGAMANI
(Grande Partita)

Asciugamani réclam, L. **1.85**
ASCIUGAMANI CREPE, con fascia, grandi, L. 7, si vendono a L. **2.90**
ASCIUGAMANI SPUGNA réclame, L. **2.95**
Asciugamani spugna, grandi, L. **5, 6, 7**

FAZZOLETTI

Fazzoletti colorati, grandi, L. 1.50, si vend. a L. **—.75**
Fazzoletti bianchi, a-jour, grandi, L. 2.50, si vendono a L. **1.—**
Fazzoletti lana, dipinti, grandi, L. 20.—, si vendono a L. **10.—**
Fazzoletti da testa, neri, satin finissimo, da L. 5, si vendono a L. **2.95**

MAGLIE SETA

sempre nuovi arrivi, tutti i colori, qualità extra, alta 140 cm., adatta per biancheria e vestiti, L. **9.80**

CALZE
La più grande concorrenza

Calze donna, colori diversi, L. **1.25**
Calze canellate, L. 3, si vendono a L. **1.95**
CALZE DONNA, velate, con cucitura, L. 7, si vendono a L. **2.95**
Calze donna, finissime, L. **3.95**
Calze donna, velatissime, L. **4.80**
Calze donna, seta, L. **4.80**
Calze donna Chemnitz, L. **7.50**
CALZE DONNA CHEMNITZ, velatissime, di occasione, L. **9.50**
Calze uomo, réclame, L. **0.95**
Calze uomo, tinte diverse, L. **1.20**
Calze uomo, stampate fantasia, L. **1.70**
CALZE UOMO, filo Scozia, quadri, L. 7, si vendono a L. **3.60**
Calze uomo, finissime, quadrelli, L. 10, si vendono a L. **4.50**
Calze uomo, le più fine, esistenti, L. 12, si vendono a L. **5.95**
Calze bambini, a prezzi di assoluta concorrenza
Calzettoni sport, con piede, L. **17.—**
Calzettoni sport, senza piede, L. **12.—**

TESSUTI

Ritorto per pantaloni, alto 140 cm., L. **5.90**
Tela Africa bleu per vestiti operai, L. **3.90**
Tela Africa bleu per vestiti operai, L. **4.90**
Mussola e voil lana, originale francese, L. **9.90**
Tela spinata bianca per giubbe, L. **5.50**

CONFEZIONI

Camicie e mutande donna, ricamate, L. **6.90**
Camicie operai, L. **8.—**
MUTANDE ZEPHIR, L. **3.90**
Mutande zephir, tessute L. **6.90**
Pantaloni ritorto, L. **12.90**
Pantaloni saglia, L. 40, si vendono L. **22.—**
MAGLIE COTONE bianco, cuoio, grigio, L. **4.95** in poi

DIVERSI

CRAVATTE RECLAME, in seta, da L. 8, si vendono a L. **3.—**
Cravatte foulard, in seta, da L. 14, si vendono a L. **6.—**
PARTITA CAPPELLINI per bambini, L. 10, si liquida a L. **2.95**
Ombrelli uomo, ottimi, L. **9.90**
Ombrelli uomo, finissimi L. **24.—**
Ombrelli, donna, ottimi L. **13.90**
Ombrelli donna, finissimi L. **27.—**
Sciarpe seta, grandi, L. 12, si liquidano a L. **2.95**
Berretti in pelle, per bambini, L. 10, si vendono a L. **4.95**
Berretti per operai e marinai, bleu, L. **3.95-5.95**
I FAMOSI ROCCHETTI BUSTO, la migliore qualità 400 Jard
BIANCHI-NERI, dal N. 24 al 60, col 50% di risparmio, da L. 1.60, si vendono a L. **—.95**
Filo imbastire - cucirini, ecc.

Nel vostro interesse visitate i nostri magazzini — Sempre nuovo arrivo di merce
Chi compra da noi risparmia il 50 per cento

GORIZIA le nostre vendite continuano con grande successo in **VIA GARIBALDI N. 6**

FLAVIA STENO — 24

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La pallina saltellava come scherzando lungo il cerchio della conca della Fortuna.

— Cinq; rouge; impair; manque! — esclamò Javotte con la voce monotona.

— Bah! — si diceva intanto, — dentro stasera saprò poi tutto da Rudi.

Rudi compariva intanto sulla soglia della sala.

Silenzi lo scorse subito e si affrettò a dire alla baronessa quello che ancora gli restava di dire:

— Signora, ma il bimbo dovrebbe trovarsi in casa vostra! Qualcuno è certo venuto a ritirarlo in nome vostro a Genova tre settimane fa. Vostra cognata Valentina mi manda appunto per chiedervi notizie di lui!

— Chez moi? il piccolo bambino dovrebbe essere chez moi? Ma questo è fantastico! questo è una vostra invenzione, caro signore! Rudi, Rudi — chiamò rivolgendosi — Mon Dieu où s'est il fourré?

— Me voilà, Madame — disse, in quell'istante la voce di Rudi, alle sue spalle.

— Sentite dunque che cosa racconta questo signore! Sono così emozionata. Dio mio! Ascoltate un po' voi, Rudi. Cos'è questa storia di questo caro piccolo bambino che dovrebbe essermi stato affidato da mio fratello e che dovrebbe essere in casa mia!

I due uomini si squadrarono.

— Fosco Silenzi — fece questi presentandosi.

— Se volete favorire un momento in una sala di là vi ascolterò volentieri, signore.

Ma qualche cosa avvertiva adesso Silenzi che colui doveva saperne assai più di quanto non volesse far apparire in merito alla faccenda.

Disse dunque senz'altro:

— Vorrei che al colloquio assistesse anche la signora baronessa.

— Perdonate se vi faccio osservare che la tranquillità della signora baronessa esige invece perfettamente il contrario.

Silenzi osò un colpo audace .

— E' stato allora senza dubbio per un riguardo alla tranquillità della signora che tre settimane voi partiste da Deauville e vi recaste a Genova a ritirare il bambino in nome della baronessa?

Il colpo portò giusto perchè Rudi Moser si alterò.

— Voi siete pazzo, signore — disse. — Non costringetemi a denunziarvi all'ispettore di sala perchè vi richiami alle regole di correttezza e di discrezione che si debbono osservare qui!

Ma Silenzi nonchè lasciarsi imporre da quelle parole, comprese di essere sulla pista esatta.

Disse dunque senza scomporsi:

— Fate pure. Ma vi avverto che nessun ispettore di sala potrebbe farmi rinunziare all'incarico che ho ricevuto e che le circostanze che vado scoprendo complicano gravemente. Se sarà necessario, non esiterò a ricorrere anche a un'altra specie di ispettore, per vedere sino in fondo a questa faccenda.

Vide il volto del giovanottino biondo diventar livido e balenar nei suoi occhi un lampo feroce.

Silenzi s'era già rivolto alla baronessa e chiedeva:

— Domando a voi, signora baronessa, che cosa preferite: che io sia in grado di conoscere da quel signore, voi presente, quello che debbo sapere e riferire oppure che mi rivolga alla polizia?

— Quelle sottise! — mormorò Rudi Moser.

Ma la baronessa supplicava:

— La Polizia, signor «Silenzio?» siete terribile «voyons»: perchè dovrebbe entrare la polizia in queste cose? Rudi mi dirà, mi spiegherà, e voi venite dunque stasera alla villa... Voyons: à quelle heure, mon ami?» — fece rivolgendosi al segretario.

Questi, parve riflettere un momento.

— Alle undici se voi volete proprio. Tengo assolutamente a che prima riposiate un po'. Non varrebbe davvero la pena di sorvegliarvi minuto per minuto per poi permettere che un malaugurato equivoco vi metta in queste «transes».

— Siete pieno di attenzioni, mio caro amico.

Rivolta poi a Silenzi, la baronessa disse:

— Allora, a stasera alle undici.

Gli stese la mano.

Silenzi la toccò appena e si congedò.

III

— Adesso — fece Rudi Moser appena la baronessa scese dall'automobile, dinanzi alla villa — vi prego di andarvene subito a riposare.

— Voyons, Rudi; discorriamo prima di questa cosa. Io vorrei parlarne con te prima di avere insieme il colloquio con quel signor «Silenzio».

— Ne parleremo senza dubbio, ma non subito. Prima dovete riposare. Il colpo che avete provato all'annunzio della morte del vostro fratello è stato troppo rude perchè i vostri nervi non ne risentano. Mettetevi a letto: sono le cinque; vi lascio dormire quattro ore. Alle nove e mezzo manderò da voi Luisa per la «toilette». Alle dieci mi fate chiamare. Avremo un'ora per discorrere.

— E' impossibile che io dorma nello stato d'orgasmo in cui mi trovo.

— Vi manderò una tazza d'infuso di camomilla.

— Siete implacabile!

— E voi, ingrata, perchè non capite che, in tutto questo, è soltanto la vostra tranquillità che mi preoccupa.

. . . .

Un'ora dopo, la baronessa von der Weiss dormiva e Rudi Moser, invece lavorava.

Chiuso nel suo appartamento, egli cominciò con l'aprire uno scrigno che a sua volta era custodito, insieme a un altro scrigno uguale, nella cassaforte.

L'aperse, ne trasse prima una larga busta tagliata in cima, ma sul retro della quale erano tuttora visibili cinque larghi suggelli. La busta portava l'indirizzo della baronessa von der Weiss a Deauville e conteneva, insieme a una copia del testamento dell'avvocato Antonio Fabbri, e al certificato ufficiale della sua morte, una lettera del fratello alla sorella dove Antonio Fabbri raccomandava «alla sola creatura del suo stesso sangue» l'unico bene prezioso che egli avesse sulla terra, il suo piccolo Luli «che ormai non ha più madre, la sciagurata che portava il mio nome essendo fuggita lontano con un amante. Tienlo con te, fanne un figlio tuo. Se ti chiede di sua madre, digli che è morta. A ventun anni, quando entrerà in possesso della sua eredità, Luli troverà una mia lettera che gli apprenderà la verità. Prima è inutile che la conosca, a meno che, il fargliela conoscere sia reso necessario a te da eventuali pressioni della madre per riavere il bambino. Questo, ricordati, non dev'essere. Ma ho preso in proposito tutte le mie disposizioni in base alla legge. Tu non avrai che da farle osservare».

Stette un po' in forse, Rudi Moser, se bruciare questa lettera e il certificato e la copia del testamento o se conservarli.

— Meglio distruggerli — pensò.

(Continua)

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema dei prezzi

Adeguarsi alla realtà

La stabilizzazione della lira sulla «quota 90» ha determinato un mutamento nel tenore economico della vita in tutto il Paese e presso che in tutte le classi e categorie sociali. La maggiore capacità di acquisto della nostra moneta ne ha impreziosito automaticamente il valore intrinseco, contribuendo di riflesso, oltre al risollevamento della potenzialità economica nazionale, all'accrescimento della ricchezza dei singoli. In conseguenza di ciò, lo Stato per primo, poi le Province, i Comuni e, in genere, tutti gli enti autarchici e parastatali hanno ridotto ai loro impiegati e dipendenti la quota di caroviveri o gli stipendi in consonanza con la posizione raggiunta dal corso della lira.

Successivamente, uniformandosi alle provvidenze dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche, anche le grandi e piccole aziende private hanno regolato sulla nuova base della moneta gli stipendi e i salari dei loro impiegati e delle loro maestranze, quando anche, bene spesso, non sono stati essi stessi, impiegati e maestranze, a decurtare spontaneamente d'una determinata percentuale le loro paghe, offrendo un mirabile esempio di disciplina nazionale.

Deciso a far sì che in breve tempo la vita del Paese si adegui economicamente alla nuova realtà, il Governo ha provveduto, col decreto sulle pigioni, a sgravare i cittadini di un peso che andava al di là, molto al di là, delle possibilità generali, mentre va studiando, e decreterà fra giorni, una serie di provvedimenti che sotto il titolo complessivo di «sgravi fiscali» comprendono notevoli riduzioni finanziarie in quasi tutti i servizi pubblici di carattere essenziale e in varie specie di tributi diretti che il cittadino paga allo Stato.

Il Governo, insomma, tende ad armonizzare l'economia complessiva della Nazione con la reale efficienza raggiunta, mercè un'opera infaticata ed assidua, dalla nostra lira.

Viceversa, vi sono molte categorie di privati che ancora resistono a piegarsi alla nuova realtà, se pur non fingano d'ignorarla completamente. Quanto ai padroni degli stabili è stato già provveduto; ma non si può dire, sino a questo momento, che tutti coloro i quali determinano in altro campo i prezzi o detengono il commercio dei generi di prima necessità si sieno mostrati riconoscenti al Governo delle agevolazioni loro concesse col decreto sui fitti e meno ancora che abbiano valutato come si conviene le intenzioni di Roma e la nuova fase economica della Nazione. Per intendersi, sta di fatto che i prezzi delle varie merci e derrate sono rimasti pressochè invariati, continuando a pesare come prima, anzi più di prima — data la maggiore capacità di acquisto della moneta —, sul consumatore, non potendo ritenersi normativa e sufficiente la riduzione di qualche centesimo su questa o quella voce del mercato.

Ebbene, non sarà male avvertire, preventivamente, che ogni illusione a questo riguardo rischia di riuscire molto pericolosa per chi esercita il commercio dei generi di prima necessità, sia all'ingrosso, sia, specialmente, al minuto. Il Governo infatti, deciso a normalizzare completamente la vita secondo il nuovo rapporto creato dalla rivalutazione della lira, agirà anche, e con grande energia, in questo campo: ne fa fede il decreto firmato il 20 luglio u. s., che istituisce il «Comitato di azione corporativa sui prezzi, sui costi e sui salari».

Riteniamo che non tutti abbiano compreso il vero valore di cotesto decreto, che ha istituito non già una delle solite commissione del vecchio regime, ma un Comitato presieduto dal Duce e che serve a preparare le «decisioni» in materia di prezzi, tenendo presente la somma dei costi. Col funzionamento di questo Comitato saranno scovati coloro che un giornale ufficioso ha chiamati «i disertori del movimento di rivalutazione della lira sulla base di quota 90»; e non sarà più possibile, quindi, che il venditore di merci «continui a far pesare sulla somma dei costi tutte le sue spese voluttuaria». Penserà questo Comitato, insomma, a promuovere un'indagine sullo «spasmodico arricchimento bellico e postbellico» di alcune categorie di commercianti, evitando in special modo che «lo sforzo o lo sciupio e lo smodato guadagno» gravino sui generi di prima necessità e di uso comune.

Così com'è stato risoluto il problema degli alloggi e sono stati adeguati alla nuova forza della lira gli introiti dei padroni di casa, non altrimenti avverrà per tutte quelle categorie di grandi e piccoli commercianti — fatte le debite eccezioni — che rappresentano la zona di resistenza alla fatale discesa dei prezzi; non altrimenti avverrà per tutte quelle categorie di «non encomiabili cittadini che non sanno decidersi a rinunziare neppure a una parte degli smodati guadagni e che non vogliono accontentarsi dell'onesto lucro».

Noi potremmo qui elencare i generi d'uso comune il cui prezzo non ha subito variazione alcuna e la cui vendita, con la lira ferma, e ben ferma, a 90, è fatta alle stesse condizioni di quando la lira era a 150 o a 130. Non occorre, perchè ogni cittadino può controllare da sè. E riteniamo invece più opportuno avvertire che la battaglia per la discesa dei prezzi sarà combattuta a fondo agli ordini diretti del Duce: battaglia di ordine «morale» e basata su principii economici inequivocabili.

Tenere artificialmente alti i prezzi, oltre ad essere antipatriottico è anche, e più che mai, antisociale; è volersi porre contro la realtà nazionale, è fare attentato gravissimo alla sua disciplina. L'opera del Duce per il livellamento dei prezzi all'aumentata potenza di acquisto della lira è un'opera sistematica e di carattere convergente, diretta a smantellare l'una dopo l'altra tutte le posizioni di resistenza; ed è quindi doveroso non solo facilitare quest'opera, ma, sopra tutto, non intralciarla. Senza dire, inoltre, che contro coloro i quali si rendessero sordi ad ogni richiamo e sconoscenti delle legittime esigenze nazionali, il Regime non mancherebbe di ricorrere ad esemplari sanzioni.

Gli auguri di Trieste

per il genetliaco del Duce

Il podestà gr. uff. Arch ha inviato a nome del Comune a S. E. Mussolini, per il suo quarantesimoquarto genetliaco un caldo telegramma d'auguri, facendo voto che il Capo del Governo sia lungamente conservato alla grandezza e alle sempre ascendenti fortune d'Italia.

I presidenti della Federazione commercianti per la Venezia Giulia

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 23 luglio 1927, concernente la nomina dei presidenti di alcune Federazioni provinciali dipendenti dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti. Per le Federazioni fasciste dei commercianti della provincia di Fiume, Pola, Trieste, Venezia, sono state approvate le nomine seguenti: Fiume: Polich Emilio; Pola: Clai Servilio; Trieste: Banelli on. Giovanni; Venezia: Colussi cav. uff. Emilio.

Gli esami di Stato

In relazione con le notizie pubblicate ieri intorno agli esami di Stato, la presidenza del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» ci prega di mettere in rilievo che i cinque sesti degli alunni che ottennero il diploma di maturità scientifica, appartenevano a quel Liceo, cioè 10 di 12, e degli altri due l'uno aveva ottenuto l'idoneità presso quel Liceo e l'altra era alunna del R. Liceo scientifico di Fiume.

Quanto poi al risultato statistico definitivo dell'esame di Stato, esso non si potrà avere che soltanto alla fine della sessione di riparazione, che si chiuderà sul principio del prossimo ottobre. Ora di definitivo non è che il numero dei respinti al prossimo anno scolastico che è di 45 (cioè il 39 per cento) per la maturità classica e di 15 (cioè il 26 per cento) per la maturità scientifica. Di questi quindici, ci viene fatto rilevare che cinque avevano tentato di superare l'esame con l'anticipo di un anno, cioè di fare il così detto «salto», che è bensì concesso dalla legge, ma secondo l'intenzione del legislatore deve essere un'eccezione, mentre troppi ora sono stati tentati farlo, contro il consiglio dei professori, senza tener conto dell'eccessivo sforzo che esso richiede e può lasciare spiacevoli e pericolose conseguenze di esaurimento nervoso. La Commissione giudicatrice, la quale, da quanto sappiamo, s'è mostrata profondamente inspirata ai principi della Riforma, ha creduto di applicare rigorosamente a quei candidati il criterio della maturità intellettuale, mentre è stata giustamente larga di ammissione alla riparazione per tutti quei candidati, che, percorsa onorevolmente la loro carriera scolastica, dimostrassero la capacità di riparare alle incertezze delle cognizioni con uno studio suppletivo. Difatti di 58 candidati alla maturità scientifica furono ammessi a riparare 31, di 117 della maturità classica solo 35. Se i giovani sapranno approfittare di questa benevola valutazione delle Commissioni, essi saranno la riserva per migliorare di molto la percentuale dei maturi che, dato il numero dei respinti definitivamente, non potrà essere di più di 2/5 per la maturità classica, e di 3/4 per la maturità scientifica.

L'attività della Commissione locatari d'affari

La Federazione fascista commercianti comunica:

«La Commissione d'assistenza locatari d'affari della Federazione provinciale fascista dei commercianti, presieduta dal signor Carlo Cosciancich, ha con oggi espletati gli incarichi avuti dalla Presidenza federale, la quale ha rivolto un particolare elogio all'opera disinteressata e intelligente svolta dai componenti la Commissione stessa. Vennero inviate 2300 lettere ai proprietari di casa, presentati 78 ricorsi al Pretore e pertrattate 18 cause di sloggio, tutte portate a buon fine con soddisfazione degli inquilini, dando inoltre consigli gratuiti a oltre 1000 commercianti.

La sistemazione dei combattenti friulani

Abbiamo da Udine, 30:

Ieri sotto la presidenza del vice presidente Degani, in assenza dell'on. Russo, si riunì nella Casa del Combattente, il direttorio della Federazione friulana combattenti, che, esaminata la situazione di alcune sezioni, deliberò di nominare a presidente della sezione di Sacile il tenente di artiglieria ing. Carim Zancanaro. Per la sezione di Galleriano in sostituzione dell'attuale presidente signor Giovanni Rovere, nominò il signor Giuseppe Bassi ed a segretario il signor Tito Buiatti.

Vennero inoltre prese altre deliberazioni di carattere interno e sancite le modalità per il funzionamento del Cinema ambulante «Luce», che suscitò vivo entusiasmo con le sue prime rappresentazioni. Vennero anche preparato uno schema di finanziamento per far fronte alle spese non indifferenti necessarie per portare in ogni borgata questo suggestivo mezzo di propaganda.

La visita di Margherita Sarfatti

al Fascio femminile di Trieste

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri sera alle 21, nella sede della Federazione fascista, la signora Margherita Sarfatti è stata ricevuta dal Fascio femminile, presenti la segretaria signora Franca, la signora Fornaciari, la signora Cobol e le signore del Direttorio del Fascio femminile. Erano pure presenti il prefetto comm. Fornaciari, il Segretario federale e i membri del Direttorio della Federazione. Aveva scusato la sua assenza la signora Arch.

Margherita Sarfatti visitò i locali della Federazione e si intrattenne a cordiale colloquio con i presenti, compiacendosi con la signora Franca per l'attività del Fascio femminile.

I motociclisti della Legione Prestinari

ospiti delle Camicie nere triestine

Ieri mattina è giunto nella nostra città un manipolo di motociclisti della 37.a Legione «M. Prestinari» della Milizia Volontaria Fascista di Torino, che è partito il giorno 29 dalla capitale piemontese, iniziando un «raid» motociclistico sul percorso Torino-Trieste-Trento-Torino. Il «raid» dei baldi militi motociclisti torinesi è diviso in due tappe. Il manipolo, che è composto di tre ufficiali, cinque capisquadra e trentatrè camicie nere, ha compiuto la prima tappa del lungo viaggio in perfetto stile, giungendo nella nostra città ieri mattina intorno alle 11. A ricevere i forti militi si trovava il senior Franco e numerosi altri ufficiali e camicie nere del Comando della 6.a zona e della 58.a Legione San Giusto.

Il manipolo è stato accasermato all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, dove sono state pure depositate le macchine.

I bravi motociclisti ripartiranno oggi alla volta di Trento, dove giungeranno il 2 agosto.

Littoria

Il Fascio di Monfalcone per il genetliaco dell'on. Mussolini. Nella ricorrenza del compleanno di S. E. Benito Mussolini il fiduciario della zona di Monfalcone e comandante la prima coorte «Timavo» della 59.a Legione della M. V. F. cav. Aurelio Barbettani, ha inviato il seguente telegramma: «Eccellenza Mussolini, Roma. Fascisti e Camicie Nere circondario di Monfalcone in questo giorno augurale rivolgono a Voi artefice delle fortune della Patria loro devoto pensiero».

Lo scoppio di una formidabile mina a Sistiana

L'imprenditore di lavori pubblici cav. Onorato Gorlatto, ha voluto ieri offrire ad un ristretto gruppo d'invitati, fra cui si trovarono anche molti tecnici, lo spettacolo imponente e inconsueto dello scoppio di una mina di vaste proporzioni. Sul costone roccioso che fiancheggia l'insenatura del porto di Sistiana, sorgono gl'impianti dell'impresa Gorlatto: un piccolo molo per il carico del materiale, le grù per il trasporto, una ferrovia a scartamento ridotto che unisce le cave rocciose d'estrazione al porto di scarico. La zona petrosa lungo il mare aveva bisogno di uno spiazzo più vasto e di una base larga per il movimento dei massi e dei vagoncini. Donde la necessità di sfondare la parete calcarea per un lungo tratto, e di frantumare una grossa sporgenza rocciosa che a guisa di naso correva dal crinale del costone a picco sul mare. Gli operai del cav. Gorlatto praticarono perciò una lunga galleria di dieci metri con un deviamento di altri tre metri; alla fine scavarono, non senza difficoltà, un pozzo di tre metri nel quale depositarono ben 100 chilogrammi di dinamite e 2 e mezzo tonnellate di polvere. Pericoloso e delicatissimo è stato il collocamento dell'ingente quantitativo di esplosivo che venne unito alla miccia per l'accensione. Ieri alle 18 del pomeriggio il lavoro era pronto, e tutta la zona rocciosa, per un lungo tratto, venne fatta sgomberare. Il cav. Gorlatto volle di persona ispezionare e assistere agli ultimi preparativi che precedettero lo scoppio.

L'operazione è riuscita benissimo. Alle 18 precise, un suono di tromba avvertiva gli scavatori del costone e i natanti sul mare che la miccia era stata accesa. Dopo pochi secondi infatti si udì un sordo rombo seguito da un cupo boato. L'enorme parete, gonfiata dal gas esplosivo, precipitò in frantumi con gran fracasso e formò una montagna di sassi di oltre 25.000 tonnellate, che serviranno ad opere di imbonimento e per la bruciatura alle Ferriere di Servola.

All'esplosione della mina, assistettero, oltre al consulente tecnico dell'impresa, ing. Aldo Forti, il questore comm. De Martino, l'ing. Piero Zampieri, l'ing. D'Este dell'Ufficio tecnico comunale, il cav. Fragiacomo, il cav. De Grandis, ed altri invitati.

Lo zucchero bulgaro. Le fabbriche bulgare di zucchero credono di poter produrre quest'anno un eccedente di zucchero che potrà venir esportato se i coltivatori di barbabietole da zucchero manterranno il loro proposito di aumentarne la coltivazione. Essi hanno perciò domandato al Governo di far loro le stesse facilitazioni fatte al tabacco e pare che il Consiglio dei ministri abbia accolto favorevolmente queste domande e abbia di ragione deciso di abrogare le tasse doganali d'esportazione che finora colpivano lo zucchero bulgaro.

Lo sviluppo del monopolio d'alcool in Turchia. Il monopolio dell'alcool fondato in Turchia col monopolio del capitale polacco, sta prendendo uno sviluppo molto favorevole. I membri polacchi del consiglio di revisione di detto monopolio, rientrati da Costantinopoli, hanno confermato che il bilancio commerciale dell'impresa potè essere equilibrato già fin dal terzo mese dall'introduzione del monopolio, ciò che può veramente considerarsi come un reale successo. La Polonia esporta in Turchia circa 300.000 litri d'alcool al mese. Finora furono esportati dalla Polonia otto milioni di bottiglie, tanto che attualmente il 40 % della produzione vetriera sono destinati a soddisfare i bisogni del monopolio.

Il sen. Salata annuncia la pubblicazione dell'epistolario di Carlo Combi

Ci scrivono da Capodistria:

Il giorno 27 corr., in cui cadeva il primo centenario della nascita dell'incomparabile concittadino, il nostro podestà cav. uff. Piero de Manzini inviò al podestà di Venezia conte Pietro Orsi il seguente telegramma:

«Celebrando oggi con austera cerimonia nascita suo indimenticabile Carlo Combi, Capodistria, memore e commossa, rivolge omaggio di antica devozione e cordiale gratitudine a Venezia generosa, che tanto nobilmente confortò l'amaro esilio del glorioso patriota, filantropo ed educatore».

Ieri egli riceveva questa nobilissima risposta:

«Venezia, orgogliosa aver ospitato esule il grande patriota istriano, nel nome di Carlo Combi riafferma oggi affetto che légala a Capodistria e ricambia alla città consorella il gradito e gentile saluto. Podestà Orsi».

Al podestà di Capodistria giunsero inoltre questi ulteriori telegrammi: dal sen. Francesco Salata da Parenzo:

«Prego considerarmi presente alle onoranze di Carlo Combi. La Presidenza della Società istriana di archeologia e storia patria non saprebbe più degnamente ricordare il primo centenario della nascita dell'istriano più benemerito dell'ultimo secolo, che imprendendo la raccolta e pubblicazione dell'epistolario di lui.

Al prossimo congresso sociale di Pirano, Giovanni Quarantotto dirà di Carlo Combi storico e letterato. Con saluti fraterni».

Il prof. Pietro Riccobon di Venezia ha telegrafato:

«Antichissimi studenti Istituto superiore commercio Venezia, che ebbero fortuna godere inestimabile beneficio alta dottrina, mirabile efficacia didattica, nobilissimo influsso educativo di Carlo Combi, rivolgono venerata memoria insigne maestro reverente pensiero affetto riconoscente; porgono saluto simpatia vivissima Capodistria, giustamente orgogliosa suo grande figlio».

Disposizioni sul transito marittimo

durante le esercitazioni di tiro nei pressi di Parenzo

Il colonnello comandante del Porto e del Compartimento marittimo di Trieste, in occasione delle esercitazioni di tiri contro aerei, che saranno svolte lungo la costa e nei dintorni di Parenzo e Comuni limitrofi nei giorni 5, 6, 8, 9, 10, 11 e 12 agosto e nella notte dall'8 al 9 agosto p. v. dal I.o Centro artiglieria controaerei, allo scopo di evitare danni alle persone e alle cose, avverte che nei giorni sopraindicati nella zona acquea limitata a nord dalla congiungente Parenzo-Cittanova e a sud dalla congiungente Parenzo-Meda luminosa della Secca dei Marmi e fino a sei miglia dalla costa, sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti durante le esercitazioni di tiro.

Il periodo delle esercitazioni sarà segnalato, di giorno, da due bandiere rosse, che verranno rispettivamente issate, mezz'ora prima dell'inizio dei tiri, su una località bene visibile dalla costa e sul rimorchiatore incaricato del lancio dei palloncini bersaglio, e rimarranno a riva durante tutta l'esercitazione.

L'inizio e la cessazione delle esercitazioni notturne verranno segnalati dal lancio di razzi. Per tutto il tempo che le bandiere rosse saranno alzate nella zona sopra indicata, è vietata la pesca e sono pure inibiti il transito e la sosta delle navi e galleggianti, tranne che per condizioni di cattivo tempo o di forza maggiore.

In caso di forzato transito, il capitano della nave o il conduttore dei galleggianti sarà tenuto a provare chiaramente la causa che ha reso inevitabile la trasgressione. Chiunque contravvenga alle disposizioni di cui sopra, oltre ad essere responsabile civilmente, incorrerà nelle pene stabilite dalla legge.

Emigrazione italiana in Francia. I lavoratori italiani che si recano in Francia, e i membri delle loro famiglie che li accompagnano o vanno a raggiungerli, sono assoggettati ad una visita medica da parte dei sanitari addetti all'Ufficio dell'emigrazione in Ventimiglia o alla Casa degli emigranti in Bardonecchia, a seconda che i lavoratori predetti entrino in Francia per la via di Mentone o per quella di Modane.

Il sanitario che eseguirà la visita rilascierà alla persona visitata regolare certificato, che dovrà essere esibito alle autorità francesi d'immigrazione insieme con gli altri documenti necessari all'ammissione nel territorio della Repubblica. Perchè il predetto certificato sia valido, agli effetti dell'ingresso in Francia, è necessario che da esso risulti:

1) che l'emigrante è vaccinato di recente;

2) che non è affetto da malattia contagiosa o mentale;

3) che possiede l'attitudine fisica necessaria per il lavoro che gli sarà affidato.

Tanto la visita che il certificato sono gratuiti.

In relazione a quanto sopra, si ritiene opportuno che gli emigranti diretti in Francia a scopo di lavoro vengano chiaramente edotti della necessità di non partire dal loro Comune di residenza nel Regno «senza aver prima raggiunto la certezza» di possedere tutte le attitudini ed i requisiti che dovranno risultare dal predetto certificato, e ciò allo scopo di evitare reiezioni alla frontiera e il conseguente danno economico delle spese di viaggio inutilmente sostenute.

L'importazione italiana in Argentina, malgrado che le automobili italiane siano molto apprezzate laggiù, specialmente dopo il raid di Longhi, Follis e Fiore attraverso le Ande con una «Fiat», le vittorie dell'«Alfa-Romeo» a Cordova, i records della «O. M.» a Buenos Aires, è appena il 10 per cento dell'importazione delle vetture americane. Ciò offre modo alla «Gazzetta degl'Italiani» di Buenos Aires di rilevare il fenomeno e di additarne la ragione nella freddezza ed apatia dell'industria europea e italiana cui fa, invece, riscontro l'intensa attività commerciale delle fabbriche nord-americane.

La biblioteca della R. Università commerciale. Il Rettore della R. Università comunica: La Biblioteca universitaria resterà chiusa dal 1.o al 20 agosto. Dal 21 agosto al 15 di ottobre resterà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Luglio maiuscolo

Oggi si chiude questo focoso mese di Luglio, e morirà, com'è vissuto, con grandissimo caldo. Eccezionale? Tale lo giudicarono i cittadini, e ne ebbero fastidio, e infine nervosità al vedere che non la smetteva; ma essi erano un po' prevenuti dalle blande estati in tono minore che abbiamo avuto negli ultimi anni.

Nel 1926 la temperatura massima di luglio era di 29.8, con molta pioggia e non poche serate fresche, nelle quali si scendeva fino ai 15 centigradi. Nel 1925 c'era stata un'unica ascensione a 30.1 centigradi, e pioggia quanta se ne voleva. Nel 1924 tre giornate sopra i 30 centigradi, con una massima di 30.7, ma con alcuni giorni in compenso decisamente freschi. Per trovare non uno di questi lugli, ma un Luglio, bisogna risalire al 1923, quando si ebbero sei giornate sopra i trenta centigradi, con una massima di 31.6, e tutto il mese intonato sul fortissimo, senza ripiegamenti verso la frescura. E se si vuole proprio qualche cosa di superlativo, allora rifacciamoci pure al 1921, quando le giornate oltre i trenta centigradi furono dodici, con una serie di massime sui 34, sui 35, sui 36, e infine sui 37.2, la più alta del secolo ventesimo. Per trovare una più alta, di 37.5, conviene ritornare alla preistoria: al 31 luglio 1873.

Adesso possiamo mettere nel suo quadro il mese che muore. Esso si riscaldò per ben dodici giorni (e oggi sarà il tredicesimo) al di là dai trenta centigradi, ma in altri otto giorni la temperatura poggiò fra i 29 e i 30; le minime notturne furono quasi costantemente oltre i venti centigradi, e s'ebbe poco beneficio di pioggia, e nessuno di frescura, anzi siccità e implacato soleggiamento: fu adunque un mese veramente caldissimo, benchè le più alte temperature non trascorressero finora i 31.5 centigradi. La media generale del mese, che è calcolata a 23.6, fu comunque sorpassata.

Un Luglio siffatto, venuto dopo un giugno che era già stato fedelissimo al caldo, lascia ricordi poco piacevoli: noi ce ne risentiamo nello scarseggiare dell'acqua; la campagna, a eccezione del Friuli che fu benedetto da qualche pioggia, presenta condizioni inquietanti d'asciutto, anche perchè le minacce di uragano per lo più si risolsero in vento. Agosto vien innanzi sotto l'egida dei grandi calori: ma è pur vero che, in molte estati, dopo lo sfogo, subentra una mitigazione della temperatura, e che il proverbio della pioggia d'agosto rinfrescatrice del bosco deve pur avere qualche ragione.

La grande festa del Dopolavoro tramvieri

Oggi dalle 18 in poi nella Trattoria agli esercenti (S. Giovanni) avrà luogo, sotto gli auspici del Dopolavoro tramvieri una grande festa campestre, con il seguente programma: 1) Concerto di uno scelto corpo musicale cittadino. 2) Elezione della Reginetta. 3) Cori e stornelli delle ultime novità di Piedigrotta. 4) Corsa nei sacchi. 5) Battaglia di fiori. 6) Lotteria con l'estrazione di tre grandi premi: una batteria di alluminio per cucina, un grammofono con sei dischi, un capretto vivo. 7) Pesca miracolosa con 500 premi.

Varie organizzazioni interverranno per dare prova della loro solidarietà ai fratelli della comune lotta, e della comune idea. Saranno presenti le maggiori gerarchie del Partito, e del Dopolavoro.

Ci viene assicurato dai solerti organizzatori che la Festa riserva delle grandi sorprese. Il magnifico Parco, che circonda la Trattoria, verrà per l'occasione ornato di festoni e di palloncini variopinti. In uno spiazzo, cinto da una stecconata di rose, danzeranno due giovani automatici. E' un lavoro preparato da un operaio dell'azienda. Il gruppo meccanico del giovane e della fanciulla ha la normale altezza di due giovani ballerini adulti. Ad ogni danza un'apposita persona s'incaricherà di cambiare gli abiti alla gentile coppia. Gli abiti sono stati confezionati da una delle primarie Case torinesi. Avremo così la mostra delle ultime fantasie della moda.

Sui ballerini meccanici discenderanno violette, fiori sottili, stellari, confusi a nuvolette di fragrante cipria.

La varietà e la bellezza del programma serviranno senza dubbio a fare affluire alla festa una grande folla di cittadini. La festa avrà termine alle 24.

La festa di domenica

al Ricreatorio di Villa Opicina

Domenica prossima, 7 agosto, nel Ricreatorio della Lega in Villa Opicina avrà luogo la ormai tradizionale festa campestre. Riserbandoci di parlarne diffusamente nei prossimi giorni, annunziamo che già fervono i lavori da parte dei Comitati di signore e signori onde rendere la festa attraentissima per varietà e buon gusto.

La rituale pesca è ricca, quest'anno, di numerosissimi e preziosi doni, che di giorno in giorno aumentano sempre più di numero e di valore. Come sempre, anche quest'anno un biglietto speciale della tramvia, che costerà soltanto cinque lire, darà diritto, oltre che al viaggio di andata e ritorno, all'ingresso gratuito nei locali del Ricreatorio.

La Mostra finale

della scuola di tirocinio di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 30:

Venerdì 12 agosto alle 18 avrà luogo nella sede scolastica della locale R. Scuola industriale di tirocinio, l'inaugurazione della mostra annuale di disegni e lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve nel corso dell'anno scolastico 1926-1927.

Alla cerimonia, che si svolgerà in forma semplice, con la visita della mostra e con la distribuzione dei premi e degli attestati agli allievi, interverranno anche le autorità.

La mostra rimarrà aperta al pubblico nei giorni di sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 agosto, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, e comprenderà lavori delle seguenti sezioni maschili: carpenteria navale, meccanica ed elettrotecnica, decorativa generale e preparatoria; e della Sezione femminile per taglio, ricamo e cucito.

Nomina. Il primo presidente della Corte d'Appello della Venezia Giulia, S. E. Margara ha nominato il maestro elementare Anselmo Visintin, fu Valentino, da Fiumicello, ora residente a Pieris, perito interprete e traduttore giurato delle lingue tedesca, slovena e croata.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

"AUGUSTUS,,

LA SUPERMOTONAVE DI 32.500 TONNELLATE
da Genova per Barcellona, Rio de Janeiro, Buenos Aires
10 Nov. 1927 VIAGGIO INAUGURALE

COTONIFICIO TRIESTINO BRUNNER S. A.

In ottemperanza alle direttive del Governo Nazionale i prezzi per tessuti di produzione del Cotonificio Triestino Brunner S. A. sono ulteriormente ribassati col 1.o giugno corrente. Contemporaneamente abbiamo presi accordi per la vendita al dettaglio, ai prezzi calmierati dal listino seguente presso i negozi e spacci qui sotto elencati:

LISTINO 1927 N. 2 "ARSA,,

	cm.	1 m. L.	una pezza di 12 metri L.
Toile Arsa N. 132	78	2.85	32.-
Toile Francesca	78	2.85	34.-
Chiffon 107	78	2.75	33.-
Naturale Isonzo	78	2.75	33.-
Chiffon 108	78	2.95	35.-
Naturale Trieste	78	2.95	35.-
Tela Casalinga 110	77	3.30	39.-
Tela 112	76	3.60	43.-
Elena 300	75	2.35	28.-
Tela Famiglia 135	75	3.10	37.-
Tela Famiglia 135	147	5.65	67.-
Battaglia Economica	78	2.05	24.-
Naturale Gorizia 134	78	2.55	30.-
Tela 129	76	3.—	36.-
Naturale Istria	76	3.—	36.-
Lenzuola 105 L 20	150	7.—	84.-
Lenzuola 112 L	150	6.50	78.-
Lenzuola 126 L 20	150	8.—	96.-
Lenzuola 129 L 20	147	5.95	71.-
Tela Predappio 133	80	2.45	29.-
Tela greggia XX	78	2.50	30.-
Tela greggia XX	155	4.80	57.-
Tela greggia XXX	80	3.—	36.-
Tela greggia XXX	150	5.65	37.-
Tela greggia XXX	180	6.70	80.-
Tela greggia 21	60	2.—	24.-
Tela greggia 21	70	2.35	28.-
Tela greggia 21	95	3.10	37.-
Tela greggia 12	70	2.50	30.-
Tela greggia 12	75	2.75	33.-
Tela greggia 12	150	5.25	63.-
Tela greggia 2000	70	2.80	33.-
Tela greggia 2000	75	2.95	35.-
Tela greggia 2000	150	5.60	67.-

Elenco Negozi e Spacci di vendita:

Trieste	Cooperative Operaie T. L. F. Piazza della Borsa
»	Bruno Ulcigrai, Via S. Sebastiano
»	A. Tosoratti, Via Malcanton
»	G. Fragiacomo, Piazza G. B. Vico
»	M. Schlesinger, Via Mazzini
»	Romeo Cipriani, Piazza Goldoni
»	Giuseppe Novach, Via delle Torri
»	Francesco Knesic, Corso Garibaldi
»	Enrico De Franceschi, Via Roma
»	Dav. Romano, Largo Santorio Sant.
»	Eibenschütz & C., Via Genova 21 A
»	Edgardo Canarutto, Via Giulia
Pola	Giovanni Sottocorona
»	Enrico Sbrizzai
»	Giovanni Ballarin
Fiume	Antonia ved. Malle & Figli
»	Mariano Bilos
Capodistria	Emilio Corva
»	Vittorio Pizzarello
Tricesimo	Felice Sbuelz
Tolmezzo	Linussio Candoni & Da Pozzo
Cividale	F.lli Gottardis
Codroipo	Giovanni Zoffi & C.
Palmanova	Gino Olivo
Postumia	G. M. Graconia
Udine	Spaccio N. 1, Via Cavour
»	Cooperativa Combattenti
»	Agnola & Mascherin
»	Francesco Martinuzzi
»	Del Mestre Leone
Gorizia	Spaccio N. 2, Via Arcivescovado
»	Giovanni Schiozzi
Bolzano	P. Brunner
Albona	Antonio Vellam
»	Basilio Signorelli
Cervignano	G. D'Agostinis
Cherso	Ignazio Mitis & C.o
»	Romano Padovan
»	Miro Policek
»	Antonio Zadro
Dignano	De Marchi & C.o
»	Giachin & Belci
Gradisca	E. Bressan
Parenzo	E. Gioseffi
Parenzo	E. Pelizzer
»	Silvio Riosa
»	Andrea Zuliani
»	G. Tavolato
»	M. Popazzi
Pisino	Alberto Alman
»	A. Mattich & C.o
»	Aldo Richter Succ. Mizzan
»	Runco & C.o
Rovigno	G. Cossovel
»	Matteo Signori
»	Angelini & Giugovaz

Visignano	Virgilio Virgili
Levade	A. Agostinelli
Gimino	Romano Mecchia
Pinguente	A. Cerovaz
»	Giacomo Crivicich
Aidussina	S. Stekar
»	F. Ponis
»	F. Repino
S. Vito al Tagliamento	Giuseppe Coo
Vipacco	G. Faidiga
Monfalcone	Cooperative Operaie T.
Muggia	»
Aurisina	»
Buie	»
Cormons	»
Pirano	»
Montona	»
Gradisca	»
Sagrado	»
Muggia	Maria Carlini
Idria	Grilo & Sraj
»	F. H. Goli
Circhina	J. Strauss
Bisterza	Josip Verbic
Tarvisio	Josef Drejhorst
Cormons	C. Bevilacqua
»	D. Torelli
Ronchi dei Legionari	Utili Paolo &
Lucinico	Antonio Zandomeni
Giusici	Natale Mohorovicic
Portole	Matteo. Dell'Oste
Spilimbergo	Carlo Antoniazzi
Lussinpiccolo	G. Tedaldi
Zara	Giuseppe Paolovich
»	Pietro Pilic
Romans	Leone Del Mestre
Gemona	Sebastiano Della Marina
Vines	Domenico Manzoni
S.ta Lucia (Isonzo)	Eligio Marega
Borgo	Arcadio Ferrai
»	Silvio Battisti
Mezzolombardo	Aliprando Foradori
Mori	Amedeo Rizzardi
Arco	Carlo Zamboni
»	Mantovani & Bresciani
Riva	Enrico Boscaini
Rovereto	G. B. Piffer
Cles	Massimiliano Fox
Trento	Umberto Maffei
Chiusa	Antonio Lageder
»	Antonio Piffrader
Rio di Pusteria	Pio Stampfl
Bressanone	Giorgio Wachtler
»	Eredi di Antonio Kahl
»	Blasius Erler
Brunico	Maria Freiberger

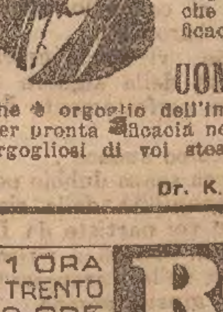
A maggior comodità del pubblico il listino dei prezzi e l'elenco aggiornato dei locali di vendita saranno pubblicati ogni domenica

PICCOLE COSE CHE EVITANO GRANDI GUAI
AL MARE - AI MONTI - IN CAMPAGNA
il caldo provocando abbondante sudorazione produce imperioso stimolo al bere

ALCOOL DI MENTA ITALIA

con otto goccie in un bicchier d'acqua fresca zuccherata preparate una bibita deliziosa, igienica e che vi toglie lo stimolo del bere.
In tutte le buone Farmacie
Chiedete l'opuscolo
« CONSIGLI UTILI PER GODERE LE VACANZE »
agli
Stab. Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI
TORINO

UOMINI DEBOLI! VIRILITÀ



Cura scientifica esterna, razionale moderna
Effetto rapido, certo e permanente
Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene nè con cure interne, nè elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. Innumerevoli attestaz. e certificati Medici a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), nevrastenia, od altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Chiarimenti, per Corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta
Dr. K. PARKER C.: Via Passarella, 3 Milano (104)

A 1 ORA DA TRENTO A 2 ORE DA VENEZIA
RONCEGNO
550 m. STAGIONE MAGGIO OTTOBRE
BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI
LA MIGLIOR CURA RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DEL SIST. NERVOSO
ALBERGHI DI LUSSO E DI FAMIGLIA

In Pretura durante le udienze per i fitti

Un padrone di buon cuore e una bella signora generosa

I ricorsi aumentano. Alla Pretura il lavoro s'intensifica in maniera di assorbire gran parte dell'ordinaria attività degli uffici nel disbrigo delle pratiche riguardanti le vertenze tra inquilini e padroni di casa. E mercè tale incessante attività, mai, come oggi, la figura del pretore ha goduto tanta popolarità. Ed accanto al pretore primeggiano gli inquilini e i... padroni di casa. Essi sono oggi i grandi personaggi del giorno. Attorno ad essi converge e si polarizza gran parte della curiosità e dell'interesse pubblico, perchè in questi assillanti e talvolta dolorosi conflitti per la casa — su per giù tutti eguali — ognuno vede e segue il proprio tormento, poichè nessuno, eccettuati pochi fortunati, ne è escluso. Cosicchè gli attori che agiscono davanti al pretore sono gli interpreti fedeli, se pur modesti, di un grande dramma che ha per sfondo l'intera collettività.

Monotonia pietosa

E i corridoi di quel tetro e ammuffito edificio in cui alloggia la piccola giustizia, sono la meta di una gran massa di cittadini che fanno le stesse discussioni, ora vivaci, ora tristi, e quasi sempre tanto monotone.

Non si parla che di camere, di camerini, di cucine, di soffitte, si seziona, insomma, attraverso queste discussioni e questi diverbi, la casa in tutta la sua struttura, portandone alla luce del sole le sue più nascoste e complesse particolarità e tutta la sua pietosa intimità. La casa appare così, molto spesso, nella descrizione degli inquilini, una umile e povera cosa, un asilo non di tenerezze e di cari e soavi riposi, ma un piccolo inferno dove tutto è rovina e dolore.

Un gesto generoso

Ma, talvolta, in mezzo a queste diatribe, fiorisce qualche raro episodio di gentilezza. Sotto la sagoma oscura e cupa di qualche padron di casa batte un cuore che sa la pietà. Abbiamo assistito, in questi giorni, a un tipico esempio. Un padrone di casa, descritto con terrore dagli inquilini, giunto in vettura, al vederseli là, tutti uniti, blocco di dolore, che rifletteva tutto lo spasimo di un'angoscia indescrivibile, ebbe come un singulto e passandosi la mano sopra i capelli, li stette a guardare. Forse in quello sguardo ed in quella muta considerazione, il padron di casa rievocava altri tempi, tempi lontani nei quali anche lui, oggi ricco, faceva parte di quella piccola banda di derelitti ..

E fece un gesto generoso: se li chiamò in un angolo, lontano dagli sguardi indiscreti del pubblico, parlottò a lungo e poscia li congedò. Si vide allora, con sorpresa di tutti, allontanarsi, con volti giulivi, quella piccola turba che s'era trascinata fino là il peso di uno spasimo umano: la casa. Si seppe poi che il padrone di casa, contro ogni previsione, aveva ridotto di colpo gli affitti, riportandoli a proporzioni più tollerabili.

Ma questi casi sono le mosche bianche dei padroni, per cui se ne incontrano ben di rado; e forse uno solo e non più.

Ma anche ieri, neanche a farlo apposta, davanti al pretore dott. Ianka si ebbe un casetto simpatico. Due donne — la padrona e l'inquilina — si sono presentate decise di finirsi ad... unghiate. Invece no. Dopo poche ma persuasive argomentazioni del pretore, vennero a un accordo. Il pretore avrebbe ridotto la pigione in base ad una minima percentuale: il 10 per cento.

Fatti i soliti calcoli il pretore, rivolgendosi all'inquilina, domandò:

— E' contenta?

La donna, fatta mentalmente, per suo conto, un'altra brevissima operazione aritmetica, si limitò a rispondere:

— Sì, sì, no xe mal!

«Voio ribassarghe secondo la mia coscienza»

— E' mi questo ribasso no lo voio! — saltò su improvvisamente a gridare la padrona — No lo voio! E no lo voio!

— Ma signora! Pensi alle conseguenze — osservò il pretore, guardando al di sopra degli occhiali la donna. — Oramai il calcolo è fatto!

Ma la proprietaria, anzichè arrendersi alle persuasive e... decisive parole del giudice, continuò a dire:

— El ribasso lo voio far mi!

— L'ho fatto io!

— In base a cossa?

— Alla legge, o bella!

— E ben, mi voio farlo in base ala mia coscienza!

— Benissimo! Sentiamo.

— Mi, a sta dona, a sta mia inquilina, no voio ribassarghe el diese per zento come el ghe ga ribassado lu, sior pretor, ma voio esser superiore ala lege e ghe ribasso de colpo el trenta per zento! Dico trenta per zento!

Fu come fosse scoppiata una bomba. Il pretore e l'inquilina ed altre persone presenti, per caso, al dibattito, si guardarono sbalordite. Qualcuno anzi — sempre l'eterno maligno che sbuca in ogni occasione a versare l'osservazione mordace e talvolta velenosa — osservò:

— La xe mata! Povera dona. Pecà, perchè la xe ancora giovine e bela!

Ma tutti ben presto si ricredettero, perchè la proprietaria, presa risolutamente una penna che stava sul tavolo del pretore, esclamò:

— Dove xe le carte? Demele presto che le firmo!

E, «cich e ciach», in calce al contratto la donna fece un ampio ghirigoro per sigillare, con quella firma, la sua ottima decisione.

Poscia, dopo avere ricevute le lodi del pretore ed i sorrisi dei presenti, nonchè un abbraccio dalla propria inquilina, la buona e bella signora se ne andò, lesta lesta.

La notizia si sparse subito per i corridoi, e nella massa degli inquilini si sentirono delle osservazioni di questo genere:

— Che fortuna aver una simile parona!

— Che angelo! Che tesoro!

E qualche burlone sentenziò:

— Scometo che più de qualchedun pagaria tre o quatro volte tanto l'afito per aver una parona come quela!

Le decisioni del Pretore

Esaurito questo episodio, il pretore dott. Ianka continuò a liquidare le pratiche, l'esito delle quali è stato il seguente:

Da lire 2880 a lir 880, per una camera e cucina in via Bergamasco 9. Proprietario: Pietro Ziberna. Inquilino: Carlo Berghinz.

Da lire 1500 a lire 1296, per due camere e cucina in Scorcola S. Pietro 139. Proprietario: Gaetano Capri. Inquilino Antonio Ruggio.

Da lire 1210 a lire 1024, per una camera ed accessori in via Paolo Diacono 5. Proprietario: Ferdinando Malis. Inquilino: Andrea Suban.

Da lire 60 a lire 50 mensili per una camera in Cologna in Monte. Proprietario: Andrea Locovig. Inquilino: Giovanni Romeni.

Da lire 1800 a lire 1530, per camera e cucina in corso Garibaldi 18. Amministratore: Giulio Sterpin. Inquilino: Antonio Perissich.

All'inquilino Ernesto Lisetti il pretore non accordò alcuna riduzione per una camera e cucina in androna S. Tecla 10, perchè il fitto è stato ritenuto equo.

Consimile disposizione venne estesa all'inquilino Lorenzo Comano, perchè il fitto di lire 3106 pagato per cinque stanze con accessori, raggiunge giusto giusto il quadruplo di quello pagato anteguerra.

Per due camere, camerino ed accessori, in via Pietro Nobile 4, il pretore ridusse il fitto da lire 2568 a lire 2480, ma la proprietaria volle fare una ulteriore riduzione, cosicchè, in definitiva, la pigione venne portata a lire 2402. Proprietaria: Alice Loly. Inquilina: Guglielmina Crusiz.

I ricorsi presentati ieri alla cancelleria della Pretura ammontarono alla bella e... preoccupante cifra di 304.

Da domani, anzichè una, funzioneranno tre sezioni, per accelerare il disbrigo delle pratiche.

Deliberazioni del Direttorio del Fascio di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone 29:

Si è riunito ieri alle 21 nella sede del Fascio, sotto la presidenza del segretario politico, il direttorio al completo.

Il segretario politico ha fatta un'ampia relazione sulla situazione locale, sulla efficienza del Fascio e sulla disciplina dei gregari, segnalando in pari tempo lo sviluppo delle singole organizzazioni dipendenti dal Partito. Sulla relazione del segretario politico hanno preso la parola i singoli membri del direttorio. Dalla discussione sono state tracciate direttive e fissate le linee di condotta da seguire. Il direttorio ha quindi esaminato alcune pratiche di carattere riservato, per lo svolgimento delle quali ha dato il suo parere.

Per la moralizzazione del commercio

Il Direttorio ha preso quindi atto delle comunicazioni fatte dal segretario politico e dal reggente la zona per la Federazione del commercio, circa la vertenza fra proprietari di forno e lavoranti fornai, compiacendosi dell'energico intervento dell'ispettore provinciale della Federazione dei commercianti, il quale ha posto i punti fermi per la soluzione della vertenza stessa. Si augura che i proprietari fornai rientrino immediatamente nell'orbita della disciplina.

Il Direttorio, esaminata la situazione del commercio a Monfalcone, e nel Friuli in genere, fa voti che le competenti autorità provvedano alla sollecita applicazione del Codice di commercio italiano che costituisce una maggiore garanzia contro il dilagare dei fallimenti e degli accomodamenti, e delibera di sorvegliare e vigilare attentamente allo scopo di reprimere gli abusi che in molti casi si sono verificati procedendo disciplinatamente verso coloro che si siano resi indegni di appartenere alla casta.

Il Direttorio, udita la relazione del segretario politico circa l'inchiesta svolta nei confronti del fascista D'Apice Luigi, delibera la di lui espulsione dal Partito per indegnità.

Esaminata quindi la linea di condotta tenuta dal fascista Marino Sassida, già segretario del sindacato proprietari di forno, il quale con recente provvedimento è stato espulso dalla Federazione fascista dei commercianti per indisciplina e per assoluta incomprensione dei doveri degli iscritti a un'organizzazione sindacale fascista, delibera di sospenderlo da ogni attività politica fino al 31 dicembre 1927. Entrambi i provvedimenti sono stati trasmessi alle superiori gerarchie per la relativa convalida.

Il Direttorio, esaminata la proposta fatta dal dott. Mahrer Capponi cav. uff. Giulio, presidente del Collegio dei revisori, chiama a far parte della Commissione i camerati: Alberto Trenca e Michieli avv. Gaspare dando contemporaneamente disposizioni per la revisione della contabilità del primo semestre 1927.

La Casa del Fascio e gli affitti

Il Direttorio prende visione del corso delle pratiche per la costruzione della Casa del Fascio e essendo queste ormai alla soluzione definitiva, dà mandato al segretario politico e ai camerati che a suo tempo furono nominati, di procedere senz'altro allo studio delle modalità per la compilazione del progetto di costruzione.

Il Direttorio esaminato come procede a Monfalcone l'applicazione del decreto sugli affitti richiama tutti i proprietari di case e gli inquilini, e in special modo i tesserati al Partito, a dimostrare una maggiore volontà di conciliazione, raggiungendo l'applicazione dei singoli punti previsti dalla legge senza bisogno di ricorrere dinanzi al Pretore. Contro coloro che si dimostreranno litigiosi a qualunque costo, il Direttorio delibera di procedere energicamente, sia con l'applicazione di provvedimenti interni disciplinari, che con più severe sanzioni di legge.

Il Direttorio ricorda che il Patronato Nazionale il quale ha gli uffici in Monfalcone nella sede del Fascio, svolge tutte le pratiche occorrenti a favore degli inquilini.

Il Direttorio avuta notizia della morte della madre dell'on. Francesco Giunta, delibera l'invio del seguente telegramma: «On. Francesco Giunta S. Pietro a Sieve. Fascisti Monfalcone e circondario prendono parte vivissimo tuo dolore e inviano a mio mezzo sentite condoglianze. Aurelio Barbettani».

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE» lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI» lire diciannove mensili.

La grande tombola della Lega Nazionale

Come è stato già preannunciato, fra quindici giorni, domenica 14 agosto, seguirà nella nostra massima Piazza la tombola pro Lega. Non è dubbio che, come nei due anni scorsi, il popolare giuoco raccoglierà in Piazza dell'Unità tutti gli amici della benemerita Istituzione, che è quanto dire l'intera cittadinanza, e che nessuno si lascierà sfuggire l'occasione di passare un'ora di fresco tra le musiche, godersi lo spasso di un'estrazione rallegrata immancabilmente da piacevoli incidenti, e, insieme di aver la soddisfazione di fare un'opera patriottica, favorendo la beneamata istituzione, per la quale il Comitato organizzatore si assume annualmente questa fatica. Triplice vantaggio, al quale va aggiunta la prospettiva di una vincita, o di 2000 lire in danaro (prima tombola) o di una macchina da cucire (una per ciascuna delle vincite successive: quaterna, cinquina, 2.a tombola e 3.a tombola).

Vanno lodati gli egregi organizzatori per la scelta dei premi in oggetti. Si tratta, infatti, non di un oggetto capriccioso, di valore incerto e di poca o nulla utilità, ma di una, anzi di quattro macchine da cucire, tutte delle migliori marche, congegno tanto utile in ogni casa e oggetto di costo preciso, che non può mancare di riuscire gradito a chicchessia.

Le cartelle saranno messe in vendita fra non molto, e andranno certamente a ruba.

Movimento sindacale

Nel Sindacato provinciale operai metallurgici. Lunedì 1.o agosto è convocato alle 18 in sede sociale via Bellini 11, il Direttorio provinciale dei fiduciari del Sindacato per trattare cose interessanti la categoria.

Nel Consiglio direttivo del Sindacato impiegati metallurgici. La segreteria provinciale del Sindacato impiegati metallurgici, sentito il parere del segretario generale dei Sindacati fascisti, ha nominato quale membro del Consiglio direttivo, in sostituzione del signor Costante Pessato, dimissionario, il signor Salvatore Riccioli, impiegato presso il Cantiere Navale di Monfalcone.

Personale di sanità dell'A. F. P. I. L'Ufficio stampa dell'Associazione fascista del pubblico impiego comunica: Ieri alle 13 cessava di vivere il signor Giovanni Ferluga, famiglio presso l'Ospedale Regina Elena. Si invitano tutti i compagni a rendere gli onori alla salma del camerata scomparso e di riunirsi per questo scopo alle ore 16.30 di lunedì in via del Rivo N. 28 di dove muoverà il corteo funebre.

Una diffida della Sezione triestina Arditi. La Federazione nazionale Arditi d'Italia, sezione di Trieste, comunica: A evitare abusi da parte di gente non autorizzata, si fa noto che nessuno può presentarsi a riscuotere canoni dei soci, offerte o altro, a nome degli Arditi della sezione di Trieste, se non ufficialmente autorizzati dal segretario politico capitano Alfonso Cominardi o dal segretario amministrativo ten. Luciano Gambuzza, con speciali deleghe intestate e bollate dalla segreteria politica della sezione di Trieste.

Le giornate redditive dei ladri

Dopo il vuotamento ladresco di due casseforti

Una tecnica nuova, per far presto...

Le indagini dell'autorità - Arresti

Nelle nostre edizioni di ieri abbiamo ampiamente riferito sull'audacissimo furto consumato la scorsa notte a danno dell'Amministrazione comunale degli acquedotti, avente la sede, in via delle Zudecche. Com'è noto, i ladri approfittando dell'oscurità della notte, dopo aver forzati i telai della porta d'ingresso che dà negli uffici, riuscirono a penetrare nel reparto destinato alla ragioneria e squarciare, con un nuovo sistema, la cassaforte che ivi si trovava e, con tutta facilità, la vuotarono delle 80.000 lire che essa conteneva.

Fatto il colpo i ladri, riguadagnata l'uscita, si eclissarono rapidamente senza lasciar traccie eccessive del loro passaggio.

Avvertita la Questura e la tenenza dei carabinieri di via dell'Istria, dopo i debiti sopraluoghi, vennero iniziate le indagini le quali proseguono con singolare rapidità anche per far cadere caldi, caldi nella rete che intorno a loro va sempre più infittendosi, gli audaci autori del furto.

Già nella mattinata di ieri, cioè a poche ore dal furto, furono praticati degli arresti e dei fermi di individui sospetti. Particolarmente importante, è l'arresto di una donna sul conto della quale però l'autorità intende mantenere, per qualche giorno, il più assoluto riserbo.

In quanto agli accertamenti fatti subito dopo la scoperta del furto si sa che i ladri, contro il loro solito, trapanarono la cassaforte all'altezza delle tre serrature e quindi con una leva ne aprirono la porta pesante e massiccia. La somma rubata, destinata al pagamento degli stipendi degli impiegati e degli operai dell'Amministrazione, ammonta, complessivamente a 79.613 lire e 45 centesimi. I ladri però, dopo aver attentamente esaminato carte e documenti deposti nei vari ripostigli trascurarono interamente — forse per ignoranza — un'altra piccola cassaforte che conteneva circa 10.000 lire.

Rileviamo ancora che l'ufficio non è nuovo per gli audaci bricconi perchè essi lo visitarono già altre volte e precisamente nella notte del 16 luglio del 1926. In quell'occasione però le loro fatiche non furono pari ai risultati perchè riuscirono appena appena a raggranellare, circa 3000 lire...

L'altra cassaforte «operata»

Sulla seconda impresa del genere, abbiamo queste ulteriori informazioni:

La ditta in spedizioni Friedländer e C. ha i suoi magazzini e relativi uffici al secondo piano del magazzino N. 4 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, e vi si accede dalla porta N. 29 del secondo piano. Ladri ignoti, come rilevammo nelle *Ultime Notizie*, vi fecero ieri una non desiderata visita e... laparatomizzata una cassaforte fecero un discreto bottino. Magazzini ed uffici erano stati chiusi come di consueto alle 12, e non poca fu la meraviglia del magazziniere signor Arrigo Cepich, quando alle 14, ritornato col suo assistente Stelio Marchich, per riaprirli, trovò il lucchetto forzato e la porta chiusa con un solo giro di chiave.

Entrato nel magazzino, il Cepich, che aveva immediatamente intuito quanto poteva essere accaduto, passò nell'ufficio dove trovò un completo disordine e notò che la parete esterna sinistra della cassaforte era stata sventrata mentre quella interna presentava due vasti squarci, uno di forma rettangolare, l'altro triangolare, all'altezza dei due scompartimenti, che erano stati completamente vuotati.

Il denaro contante ed alcuni «cheques», erano passati nelle tasche degli ignoti, mentre quanto altro era contenuto nella cassaforte, cioè obbligazioni, titoli, polizze ed altro, giaceva sul pavimento alla rinfusa unitamente alla sabbia che si trovava fra le due pareti. Su di una scrivania i ladri lasciarono i loro ferri del mestiere: un trapano, un «pie' de porco», varie punte di trapano, una leva, scalpelli ed altro, nonchè una piccola cassetta che in due scomparti conteneva circa 10 lire in monete di rame e nichelio.

I ladri non trascurarono, s'intende, i cassetti delle varie scrivanie, ma nulla vi trovarono che soddisfacesse ai loro desideri.

Più tardi, il signor Ugo Bunzel, attuale dirigente della ditta, fatto il controllo di cassa, constatò l'ammanco di 4300 lire in biglietti di vario taglio e di alcuni «cheques» per l'importo di circa 1300 lire.

Il furto è coperto da assicurazione. Funzionari di p. s. e carabinieri, indagano attivamente sotto la solerte guida del commissario cav. Del Dottori al quale fu subito partecipato il furto.

Un appartamento svaligiato

Trentamila lire di bottino

Ieri mattina, verso le 6, un inquilino della casa N. 9 di via S. Vito, scendendo le scale e giungendo al primo piano, s'accorse che la porta di entrata dell'appartamento occupato dalla famiglia del signor Augusto Tirichter era semichiusa. Sapendo che l'alloggio da qualche tempo era incustodito per il fatto che la consorte del sig. Tirichter e la sua bambina si trovano in villeggiatura a Villa Opicina, incuriosito, spinta la porta, entrò. Non gli fu difficile capire che durante la notte, i soliti inafferrabili ignoti, erano passati di là facendo «tabula rasa».

Infatti le stanze erano tutte a soqquadro e presentavano un aspetto desolante.

Del fatto venne subito avvertito il Commissariato di via della Sanità, il quale mandò immediatamente sul posto abili agenti. Si procedette all'assunzione dei rilievi di legge e si interrogarono gli inquilini dello stabile, nonchè il proprietario sig. Parenzan, che abita al quarto piano. Si volle pure interrogare la portinaia ma il sig. Farenzan osservò agli agenti che essa... non esisteva!

In seguito a tali accertamenti si potè rilevare che i ladri, aperto con chiavi false il portone, avevano tentato in un primo tempo di praticare un foro in uno dei battenti della porta d'entrata dell'appartamento, ma poi, forse impressionati dal rumore che faceva la sega, cambiarono idea e diedero mano alle leve ed ai ferri uncinati per far saltare i catenacci interni. Solo in tal modo riuscirono a penetrare nell'abitazione dove si impossessarono di alcune coppe e di un ricco medagliere appartenente alla Società sportiva «Liberi e Forti» di cui il sig. Tirichter è presidente.

Asportarono quindi una quantità di vestiario della signora e della bambina nonchè numerosi capi di biancheria, pellicce, coperte ed altre cose di valore. Il sig. Tirichter, prontamente avvisato, s'affrettò a raggiungere l'abitazione e fare l'inventario delle cose rubate. Potè così stabilire che il danno ascende a circa 30.000 lire, coperto, in parte, d'assicurazione.

L'arresto di un riscuotitore

Giorni or sono il sig. Giulio Weinstein, proprietario della ditta «Alla Concorrenza», in via del Bosco N. 17, denunciò che il suo ex riscuotitore e piazzista Guido R., abitante a Rozzol in Monte, si era in varie riprese appropriato di circa 2000 lire, riscosse da vari clienti, falsificando, secondo la denuncia, ricevute e fatture.

In seguito a ciò gli agenti del Commissariato di p. s. del V distretto, cui era stata presentata dal Weinstein la denuncia, procedettero ieri all'arresto dell'R. che dopo interrogato fu tradotto alle carceri del Coroneo.

Un piede stritolato

Verso le 10.30 di ieri fu trasportato in automobile da Comeno al nostro ospedale Regina Elena, il diciottenne Giovanni Pirievich, agricoltore. Il giovane aveva il piede sinistro sfracellato e la lesione aveva determinato una copiosa emorragia. Avute le medicazioni d'urgenza e dichiarato guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni, il giovane fu accolto nel reparto di turno.

Uno zio del Pirievich che lo aveva accompagnato all'ospedale, raccontò che il nipote aveva riportato la grave lesione mentre lavorava presso una trebbiatrice: per un istante fatale di disattenzione si era impigliato il piede negl'ingranaggi della macchina.

Festa campestre del C. S. Ponziana. Oggi sul campo sportivo di S. Andrea dalle 18 alle 24 avrà luogo la grande festa campestre del popolare sodalizio di S. Giacomo. La vasta pelouse, dove tanti allori colsero le belle squadre dei veltri, sarà per una volta tanto a disposizione del pubblico, che avrà agio di sbizzarrirsi e divertirsi in mille modi.

Le gare umoristiche, che si svolgeranno all'inizio della festa, daranno il via alla nota gaia e allegra, che perdurerà poi per tutta la serata. Il ballo e il coro dei Ponzianini Erranti accontenteranno gli amanti della danza e della musica, e molti saranno coloro che accorreranno a farsi rilasciare un ricordo della festa, ottenendo una bella fotografia istantanea. La reginetta del Ponziana riceverà dal Comitato un ricco premio, e un altro bellissimo dono verrà offerto alla signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline.

La consulenza del Patronato nazionale per il giusto fitto. Il Patronato nazionale (Via Madonna del Mare n. 13), rimane aperto sino a nuovo avviso a disposizione del pubblico interessato per i ricorsi al Pretore in merito alla riduzione delle pigioni, che hanno decorrenza dal 24 agosto in poi.

Come finì una gita in motocicletta

Ieri, sull'imbrunire, certo Giordano Danelon, di 22 anni, bracciante, abitante in via S. Servolo 1, volle prendersi lo spasso di fare una scampagnata, in motocicletta, lungo le vie del territorio.

Per allietare questo suo proponimento con una nota di giovinezza e di affettuosità, volle invitare la sua fidanzata, la sarta Elsa Billia di 20 anni, abitante in via Media 9, a prendere parte alla gita.

E la ragazza accettò con entusiasmo. Detto e fatto i due giovani montati sul veloce e rombante veicolo filarono velocemente verso le strade del Carso. Dopo un lungo giro, durante il quale ebbero agio di godere e respirare a pieni polmoni aria pura e fresca, i due giovani, giunti nei pressi di Erpelle decisero di ritornare in città.

Ad un tratto però vennero improvvisamente investiti da un automobile che veniva verso di loro e scaraventati violentemente a terra.

Nella caduta la Billia rimase illesa. Non così il giovane che, battendo con forza contro il suolo si ebbe la gamba destra fratturata.

Con l'automobile 74-836 di proprietà dell'ing. Faccanoni, il Danelon venne trasportato al nostro ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto di turno e dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in sei settimane.

La grave caduta di un ciclista

Verso le 20.30 di ieri sera, il manovale Antonio Appollonio di 24 anni, abitante a Bertocchi n. 36, procedeva in bicicletta per lo stradale di Capodistria, ad un tratto, nei pressi del ponte sul Risano, causa la rottura della forcella l'Appollonio cadde al suolo ferendosi. Egli fu subito soccorso da alcuni presenti e trasportato quindi con l'automobile T. S. 442 all'ospedale Regina Elena. Il sanitario d'ispezione al pio luogo gli riscontrò la commozione cerebrale e una ferita lacero contusa alla tempia destra, ledente i tegumenti superficiali. Dopo le prime cure l'Appollonio fu accolto nel reparto di turno.

Un'auto investe tre operai

Ieri sera, verso le 17, tre operai, Cipriano Mutinato, di 28 anni, falegname, abitante in via Udine n. 25, Antonio Tritta, di 22 anni, meccanico, abitante in via del Solitario n. 11, e Antonio Miracoli, di 27 anni, tagliatore, abitante in via della Ferriera n. 35, passavano per la nuova strada di Opicina, quando, proveniente da quella borgata sopraggiunse un'automobile che procedeva in direzione della nostra città, a velocità notevole. I tre, che si trovavano l'uno a fianco dell'altro, vennero urtati dai parafanghi dell'auto e scaraventati in un fossato, al limite della strada. Nella caduta riportarono alcune ferite e più tardi si recarono alla Guardia medica per i soccorsi opportuni. Il medico d'ispezione, dott. De Domini, riscontrò al Mutinato una escoriazione al ginocchio sinistro, al Tritta un'escoriazione alla mano sinistra e al Miracoli escoriazioni multiple al ginocchio e alla mano sinistra.

10.000 m. q. di sterpaglia in fiamme

Ieri, verso le 14.30, fu telefonicamente avvisato l'appostamento principale dei vigili al fuoco, che in una località nei pressi di Aurisina s'era sviluppato un violento incendio. Sul posto accorse subito un carro di campagna e la manovra di estinzione fu diretta dal tenente Sapunzachi

Il fuoco s'era manifestato su un vasto tratto di terreno coperto da sterpaglia e in breve aveva assunto proporzioni preoccupanti, estendendosi per oltre 10.000 metri quadrati.

Il fondo, che appartiene al Comune di Aurisina, si trova fra i caselli ferroviari 858 e 870. Le cause dell'incendio non si poterono accertare. L'opera di estinzione durò circa quattro ore, e quindi i vigili fecero ritorno in città.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8)

La fiducia che i medici hanno sulla efficacia del vero
UROSANTOL Dott. PAROLA
per combattere la goccetta militare **BLENORRAGIA** (scolo), **Uretriti, cistiti, catarri vescicali** ecc. ecc., si basa sulla qualità **superiore** del prodotto originale o sulla esperienza di circa 15 anni
Tali requisiti mancano alle imitazioni che talvolta sono nocive.
Il vero UROSANTOL non si vende sciolto, ma solo in tubi suggellati a lire 14 (cura flac. quadruplo lire 54). Per posta aggiungere una lira per spese di spedizione.
Laboratorio UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11, Torino

Forti ribassi
TELE CERATE
fustagnate, pesantissime

104 cm. . . .	Lire 16.40
120 cm. . . .	» 17.—
140 cm. . . .	» 18.70

UNICO DEPOSITO SPECIALIZZATO
LINOLEUM
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE
Corso Vitt. Eman. III, N. 2

Acciocchè sappiate che cosa offre la Ditta
Öhler
nel suo Reparto „Espotazione" al I piano

ZEPHIR per camicie . . . . a L.	2.20
OXFORD per camicie . . . . »	2.50
SPUGNA per vestiti, moda . . . . »	2.50
DOMESTIC casalino, pesante . . . . »	2.75
PARTITA STOFFETTA per vestiti . . . . . »	3.—
STAMPATO per grembiali, doppia faccia . . »	3.50
PANAMA fino per biancheria . . . . »	3.50
SATIN nero, lucido, resistente . . . . . . »	4.50
MOULINE lana, doppia altezza . . . . . . »	8.—
CREPE DE CHINE doppia altezza . . . . . »	8.—
DAMASCO seta . . . . a L. 9.— e »	8.—
CALZE DONNA, assortimento grandioso in tutte le tinte . . . . a L. 5.—, 4.—, 2.50 e »	1.80
CALZE UOMO, vasta scelta in tutti i disegni di moda . . . . a L. 6.— e »	1.20
CAMICIE complete, due colli, moda . . . . »	17.50

Partita di CRAVATTE, BRETELLE, GIARRETTIERE e FAZZOLETTI a prezzi di assoluta occasione.
Ore di vendita: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.
Unica occasione d'acquisto

ALTALENE L. 16. — GINNASTICHE complete L. 40. — AMACHE da giardino L. 38. — CARROZZELLE da bambini, ruote gomma, parti nichelate, doppie suste, L. 280. — SEGGIOLONI da bambini L. 36. — FONOGRAFI L. 25.

Magazzini Cappellani
Corso V. E. 11 — Via Roma 3

PARTENZE PEL
Nord America
DA GENOVA: (1)
5 agosto: «CONTE ROSSO»
23 agosto: «CONTE BIANCAMANO»
8 settembre: «CONTE ROSSO»
27 settembre «CONTE BIANCAMANO»
(1) Da Napoli il giorno dopo.
PARTENZE PEL
Sud America
Da GENOVA:
10 agosto: «PRINC. MARIA» (2)
25 agosto: «CONTE VERDE» (2)
13 settembre «TOM. di SAVOIA» (1)
29 settembre «PRINC. GIOVANNA» (2)
(1) Da Napoli il giorno dopo.
(2) Scalo a Barcellona.
Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. tel. «JAHNEL»
Telefono 15-56

Nuovi arrivi!
Nuovi ribassi!
UTENSILI DA CUCINA, ARTICOLI DI REGALO, PORCELLANE, VETRAMI, ecc.
LA PIU' CONVENIENTE FONTE D'ACQUISTO PER STOVIGLIE
ALLUMINIO
CUCINA completa, 22 pezzi, orlata . . . . L. 90.—
CUCINA completa, 22 pezzi, senza orlo . . » 120.—
Deposito alluminio marca mondiale
"SPHINX,,
Prima di coprire il vostro fabbisogno, OSSERVATE I NOSTRI PREZZI ESPOSTI
"Industria,,
Via Genova 23 - Corso V. E. III 33

Ammalati di fegato
Un grano di Vals ogni 2 o 3 giorni durante il pasto della sera regolarizza le funzioni digestive.

Nella pubblicità ci vuol costanza, nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 . tel. 8

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

"Mai devi domandarmi,,
Gli effetti di una frase wagneriana

Chi mette più figli al mondo, è sempre il povero, per questo si chiama proletario. I ricchi, nella quasi generalità, si limitano ad un paio di figli, desiderandoli uno maschio e l'altro femmina, in considerazione che dividere per due è meglio che non dividere per quattro o per dieci, il patrimonio che, morendo, devono lasciare. A chi non avrà da lasciare niente, poco può importare che quel niente venga diviso per due, per quattro o per sedici. Poi, il popolino dice che i figli sono provvidenza: «Fioi xe providenza». Non che li fabbrichino di proposito, ma, se hanno da venire vengano, che dove mangiano — o non mangiano — due, possono mangiare o digiunare, anche quattro.

Gigi Tonat, bracciante avventizio, e Piero Pales, i figli li desideravano, invece, per la mania che avevano di «utilizzare» i nomi dei protagonisti delle opere di vecchio repertorio le cui romanze cantavano nelle osterie.

Nell'affibbiamento dei nomi alle loro prole, i due amici facevano a gara. Battezzatone uno, già andavano alla ricerca di un nuovo nome per il poveretto che non era ancora in embrione.

Gioconda, Nerone, Orfeo in famiglia

Gigi Tonat, aveva già sfruttato parecchie opere teatrali per battezzare i suoi nati. Egli era padre di una «Gioconda», di un «Orfeo», di una Azucena e di un... «Nerone». Ora, aveva in «pectore» un Amonasro. Ma non lo diceva all'amico Pales, perchè non glielo portasse via. Ah, in questo, i due amici erano gelosi l'uno dell'altro! Trovavano un nome, e se lo tenevano per sè: per dirselo a battesimo compiuto.

Piero Pales era riuscito, con concorso della sua prolifica «metà», a «collocare», anche lui, cinque nomi: aveva una «Amina» tratta dal coro: «Signor conte la povera Amina» della «Sonnambula», aveva un «Otello» (quello di Verdi o di Rossini?), aveva un «Guarany» (che aveva indispettito l'amico Tonat), aveva una Elvira, ed aveva nientemeno che un «Ernani» involami all'abborrito amplesso... E stava meditando una «Salomè», se gli fosse venuta una femmina, ed un «Lohengrin», se gli fosse capitato un maschietto.

Ora accadde, che, prossime, tanto la «signora» Tonat, che «donna» Pales, al parto, i due amici che erano anche compari, si guardassero bene dal lasciarsi sfuggire un qualsiasi accenno ad una opera qualsiasi, che non fosse già stata sfruttata da loro. E all'osteria, non cantavano che roba vecchia.

Segretamente, però, cercavano di scoprirsi e altrettanto facevano le loro donne, che erano amiche e comari.

Ma era come un segreto di Stato. Il nome da darsi al neonato, non doveva esser noto che al fonte battesimale.

Codesta «riffa» nomastica, doveva portare le due famiglie in uno di quei conflitti, che nell'Evo Medio buttavano Lucca contro Pisa, generavano Faida di Comune, e via dicendo, tutte quelle guerre sanguinose che spesso erano originate dal più futile dei motivi.

Doveva entrarci però anche quel burlone che è talvolta il «caso», il quale, quando ci si mette, sa farne di belle:

Due «lieti eventi»

Donna Tonat e donna Palas, tic e tac, tutte e due nella stessa notte, e quasi alla stessa ora, oh gioia di compare Piero! e contrattempo di compare Gigi — che non era preparato all'evento, ed era in forse su «Turandot» o «Marin Faliero» — le due donne regalano ai registri dello Stato Civile, due gemelli, tutte e due, e tutte e due un maschietto e una femminetta!

Compare Pales, di fronte all'evento, fu ben felice di pensare ad «Elsa di Brabante» ed a «Lohengrin». Ma non lo disse nemmeno alla moglie per paura che compare Gigi si appropriasse quei due nomi.

Nell'osteria, i due compari ritennero di bevere un bicchiere di più e di «tastarsi».

— Oh, compare, qua ghe vol trovar do nomi, che i soni...

— Eh sì, caro Gigi, ma xe difizile... no go gnanche pensà — disse il Piero simulando indifferenza.

— Ah, mi finirò, che che dago due nomi semplici, xe inutile lambicarse el zervel...

— Uh, per mi, me sta poco a ciamarli Toni e Marieta.

— Per mi li batizo magari Sandro e Polonza...

Dentro, però — pensavano. — Eh, merlo, te credi de fracarmela, ma no te me la frachi!

Fu compare Pales a tradirsi, la curiosità di sapere quello che ruminava il compare Tonat, lo portò alla curiosità fatale di «Elsa», e senza avvedersi — brillo com'era — egli canticchiò:

Mai devi domandarmi
Nè a palesar tentarmi,
dond'io ne venni a te
nè il nome mio qual'è!...»

Gigi Tonat, alla celebre frase wagneriana sussultò: ma si frenò: Piero, involontariamente gli aveva suggerito i due nomi: «Elsa» e «Lohengrin».

Stava per gridarli in segno di prenotazione, ma si trattenne.

E, dicendo, che si sentiva poco bene, pagato il conto all'oste, uscì.

Rincasato che fu, compare Tonat, scrisse su un pezzo di carta i due nomi da darsi ai gemelli: «Elsa» e Lohengrin» — pensando: o compare Pales ga cantà per combinazion e alora i due nomi li gavarà soltanto i mii, o 'l ga intenzion de dargheli ai sui, e alora li gavaremo tuti due. Stavolta no te me la frachi, caro compare.

Gelosissimi di quei due nomi, i due compari, avevano deciso di non dir niente alle loro mogli, ma, poi, tanto l'uno che l'altro, non potendo trattenersi finirono col sussurrare in un orecchio alle rispettive donne i due nomi.

— Ma guarda ben, de no dirgheli a anima viva! — impose Gigi alla consorte.

— Guai a ti, se te parli! — ingiunse Piero alla propria.

... e due battesimi

L'altro ieri, nelle due chiese differenti, dopo qualche difficoltà da parte dei padrini e del sacerdote, che non trovavano adatti quei «Lohengrin», mentre ce n'erano tanti Giacomi, tanti Gerolami, tanti Giovanni, da dare a bambini, i quattro neonati furono battezzati.

Come ogni volta, in quelle liete circostanze, i due compari assieme ai rispettivi «santoli» e «santole de batizo», si ritrovarono nell'osteria «Ai due amici» dove i nomi dati ai rispettivi nati potevano essere resi noti.

— Dunque — disse compare Gigi, mi go una «Elsa» e un «Lohengrin»!...

— Piero Pales, ritenendo uno scherzo, sorrise: Olduncan, te son stado in Ciesa.

— E andove po' gavevo de andar a batizarli!...

— Voio dir che te ga inteso....

— Cossa?

— I mii due nomi....

— Mi no go inteso gnente, se te vol dirmeli...

— E no tele li ga diti adesso?!

— Quei se i mii...

— Compare!

— ???.

— No te miga scherzi...

— De cossa?...

— Dei nomi....

— Scherzar? Mi go batizado el mio mas'cieto «Lohengrin» e la mia picia «Elsa».

— Ma quei xe i nomi che ghe go dado ai mii!...

— Padronissimo!....

— Un corno, te me ga robado i nomi!

— Cossa te li gavevi in cassa forte?

— Te devi averli intesi, dime chi che ga palesado el segreto, mia moglie!... Ciò, compare, guarda ben, se questo fussi stado....

— Mi, con tua moglie no go parlado che sarà nove mesi.

— No più de nove?..

— Meti diese, da quando che gavè batizado Ernani...

— Compare, dime che te ga scherzado, che no te ghe dà quei due nomi...

— Go dà quei due: Elsa e Lohengrin!

Finale movimentato

Piero Pales, dato un pugno alla tavola, da far saltare il vino dai bicchieri, corse a casa a investire di domande la moglie:

— Te son stada ti, a darghe i nomi a compare Gigi?

— Mi? Te giuro Piero, che no go parlado con nissun.

— E come el liga savudi?

— Mi no so, i ghe sarà vignudi in mente, come che i te xe vignudi a ti!...

Piero Pales, fuori di sè per quel segreto carpito, ritornò all'osteria, proprio nel momento in cui, Gigi Tonat, che nel frattempo si era mandato giù un litricino, mandava fuori il famoso ammonimento wagneriano:

Mai devi domandarmi,
nè a palesar tentarmi,
dond'io ne venni a te
nè il nome mio qual'è!...

Allora compare Piero, si ricordò che sere addietro, si era lasciato sfuggire la frase, che doveva aver suggerito a compare Gigi i due nomi.

E, arrabbiato com'era, diede del ladro a Gigi Tonat.

— Ladro, sì, ladro!...

— A mi? ripeti se te xe bon.

Compare Piero ripetè l'ingiuria e Gigi gli lanciò in faccia un bicchiere di vino.

Ne successe un parapiglia del diavolo e il locale fu sossopra nè la rissa potè aver fine, senza l'intervento dei carabinieri e della Guardia medica, che, tanto il Pales che il Tonat, avevano i segni dei pugni dàtisi e scambiatisi, sulla faccia.

Le due «Else» e i due «Lohengrini», mentre gli autori dei loro giorni, ritornavano alla ragione, poppavano allegramente alle abbondanti latterie materne.

Piero Pales, ha però diffidato Gigi Tonat: Cio, te averto, che se me nossi do zemei, me acaparo «I due Foscari»...

— Va ben; alora da ogi in poi, se li prenotaremo!

Il terno per il compleanno del Duce
Numerose vincite a Trieste

L'uscita delle *Ultime Notizie* di ieri con il bollettino delle estrazioni del Lotto, è stata accolta con maggiore attesa del consueto, poichè segnalava per la estrazione di Firenze il terno 18, 29, 44, che, nella nostra città è stato molto giocato in quaterna con l'aggiunta del numero 83. La ragione di così numerose giocate di questa quaterna? Si trattava dei numeri corrispondenti al genetliaco del Duce, ch'è nato il 29 luglio 1883 e compie ora 44 anni.

Vedemmo iersera in piazza Carlo Goldoni una vecchierella attorniata da folla di curiosi, e che, con le *Ultime Notizie* in mano, giubilante per l'emozione, spiegava:

— Go vinto el terno coi numeri de Mussolini. Che Dio lo rimeriti. Iero sicura che'l porta fortuna.

— La ga ciapà assai? — domandava una delle donne presenti.

— Assai, no; perchè go zogà la quaderna e ciapo solo el terno.

— Se ciapa de meno se vien el terno?

— Sicuro, ciò! Una quaderna la fa quatro terni, e se ciapa la quarta parte in proporzion de quel che se ga zogado per el terno. Se me vigniva quaderna diventavo una siora.

— E cussì? Quanto la ga ciapado?

— Go zogado diese lire, per tute le estrazion. Oto per el terno e due per la quaderna. Xe vignù el terno e ciapo 1125 lire. Per mi se xe un tesoreto. Vado un pochi de giorni in campagna.

— E come la ga tirà fora i numeri?

— Ghe vol poco a capir. El Duce xe nato nel 1883, dunque el 18 e l'83, el xe nato al 29, el ga compì 44 anni; dunque 18, 83, 29, 44!

— Brava! La ga tirà fora i numeri pulito.

— Ma mi conosso tanti che ga zogado come mi. Vedarè che stavolta xe sta vinto el loto in tuta Italia. Che Dio ghe daghi del ben a Mussolini! — concludeva la vecchierella. E, dondolandosi tutta, si liberò da coloro che l'attorniavano, allontanandosi. Tuttavia la si sentiva mormorare: — Ah, quel benedeto 83, perchè el xe vignù fora per l'estrazion de Roma? Cossa ghe iera a vignir fora anca lui per Firenze? Gavaria ciapà la quaderna e saria una siorazza!

A quanto sappiamo le vincite, specialmente di terni, coi numeri surriferiti, furono molto numerose.

Le corse sfrenate degli autoveicoli
e l'opera dei vigili urbani

Apprendiamo che il comando dei vigili urbani, anche per corrispondere ai ripetuti reclami contro le frequenti disgrazie automobilistiche, ha organizzato durante la settimana un servizio di controllo alla periferia, per far osservare rigorosamente i regolamenti sulla circolazione degli autoveicoli. Disposizione tutt'altro che superflua, poichè complessivamente furono elevate circa 130 contravvenzioni.

Il cap. Rossetti ha pure disposto per un servizio di sorveglianza alla stazione centrale, ove spesso individui sospetti si offrono di trasportare il bagaglio ai viaggiatori e scompaiono poi con le valigie. Di tali individui fu fatta ieri una retata: circa una trentina finirono al Comando ove furono prese a loro riguardo le disposizioni opportune.

Attività lodevole, che va elogiata.

Solenni onoranze funebri
alla salma dell'aviatore americano

Ieri nel pomeriggio, alle 18, si svolsero a Pirano, con solenne e commovente cerimonia, i funerali dell'aviatore equatoriano perito otto giorni or sono durante un volo di prova e la cui salma è stata appena ieri restituita dal mare.

Il corteo funebre — come ci comunica il nostro corrispondente — partì dalla cappella centrale del cimitero. Numerosi rappresentanti dell'autorità militare, giunti appositamente da Trieste e dalla provincia, presenziarono alla cerimonia, per manifestare il vivo cordoglio del Governo italiano verso una nazione amica.

Dopo la funzione religiosa, celebrata dal parroco mons. Maraspin, il feretro, avvolto nella bandiera equatoriana e cosparso di fiori, si avviò verso la fossa. Quindici erano le ghirlande, tutte ricchissime, inviate dalle autorità civili e militari e portate dai compagni aviatori.

Fra i presenti alla cerimonia funebre notammo il ten. col. d'artiglieria Leonello Santi in rappresentanza del Corpo d'Armata e della Divisione militare, un tenente col anello e un ufficiale in sottordine, per il presidio di Trieste, il tenente dei carabinieri comandante la stazione di Pirano, Giuseppe de Michelis, che rappresentava pure il comando dei RR. CC. di Trieste, il capitano di Finanza Girardi, in rappresentanza del Circolo di Finanza, oltre ad altri ufficiali dell'Esercito.

Prestavano servizio d'onore un plotone del reggimento contraerei, in alta tenuta, e un plotone del reggimento automobilisti, con un ufficiale. Tutti gli aviatori della S. I. S. A. di Portorose erano presenti. Notammo fra gli altri il comandante della Scuola di aviazione Morelli e numerosi ufficiali e piloti, oltre al plotone degli allievi e ai quattro ufficiali equatoriani, amici e colleghi dello scomparso.

Alla cerimonia, veramente solenne per l'intervento di autorità così importanti, intervenne il generale della M. V. F. Mozzoni, comandante la 60.a legione, con il capo di S. M. console Russi, il centurione Stein e il conte de Furegoni, per la Milizia di Pirano; infine notammo un largo stuolo di ufficiali, oltre a vari manipoli della M. V. F.

Fra le autorità civili erano presenti il podestà avv. Lugnani, il segretario politico del Fascio, Curzolo, il prof. Gulino delle scuole complementari e numerosi combattenti con il gagliardetto della Sezione di Pirano, oltre ad un gruppo di signore e signorine.

Prima che la salma fosse tumulata nel loculo provvisorio, per essere poi probabilmente inviata in patria, porse l'ultimo saluto il cap. Morelli che, quale comandante della Scuola di aviazione di Portorose, rivolse il suo vale al giovane aviatore, ricordando la figura dello scomparso durante l'incidente di volo, che ha troncato brutalmente una fiorente giovinezza.

Seguì il gen. Mozzoni, che a nome dei fascisti tutti, con incisive e fervide parole manifestò il cordoglio delle camicie nere e quello di S. E. Benito Mussolini, che partecipa commosso al lutto della nazione amica.

A nome dei compagni parlò in lingua spagnola, visibilmente commosso, il tenente equatoriano Tombrano, salutando il compagno che chiuse la sua vita nell'Italia bella, volendo perfezionarsi in quella aviazione che ha dato nomi gloriosi come quelli di De Pinedo, De Bernardi e Nobile.

Dopo di che la mesta cerimonia ebbe termine e, mentre i soldati presentavano le armi e i fascisti salutavano romanamente, la salma fu calata nella fossa e i puri eroi dell'aria, gli aquilotti tenaci, sempre pronti a tutte le imprese, ebbero in quell'attimo gli occhi arrossati di pianto.

Infortuni durante il lavoro a Monfalcone

Al Cantiere navale triestino di Monfalcone accaddero ieri due infortuni sul lavoro. In proposito ci comunica il nostro corrispondente:

L'operaio Luigi Petelin, fu Francesco, di 25 anni, da Comeno, mentre stava applicando una cinghia ad un volante in movimento, rimase accidentalmente impigliato con la mano destra e riportò la frattura complicata dell'avambraccio.

Dopo ricevute le cure più urgenti all'infermeria del cantiere, fu trasportato al locale ospedale V. E. III, ove è stato trattenuto e giudicato guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

— L'altro infortunato è l'operaio Giuseppe Ragusa, di Giuseppe, di 32 anni, da Redipuglia, frazione del Comune di Fogliano. Egli stava accudendo al proprio lavoro, allorchè gli rotolarono addosso alcuni pezzi di ferro, in modo da cagionargli una forte contusione al ginocchio sinistro e la frattura esposta della gamba destra.

All'infermeria del cantiere ricevette le prime cure; indi venne trasportato e trattenuto al nostro ospedale V. E. III.

Il medico di turno lo giudicò guaribile in giorni 60, salvo complicazioni.

— Iersera, cinque individui, tra cui due ubriachi, si recarono alla trattoria «Angelo d'Oro» sita in via Duca D'Aosta, ed ordinarono a ricevettero da bere.

Una pattuglia di carabinieri in borghese, mise in contravvenzione la proprietaria dell'esercizio perchè aveva dato da bere ai due ubriachi, tali Lino S. abitante in via S. Nicolò n. 49 e Vittorio Z, nato a Gradisca e qui dimorante.

I due poi sono stati denunciati per ubriachezza molesta e ripugnante.

La giacca e l'ombrello della viaggiatrice. Ieri nel pomeriggio, ignoti ladri, asportarono una giacca ed un ombrello del valore di circa cento lire, che la signora Alberta Gains, di passaggio per la nostra città, aveva lasciato momentaneamente incustoditi nell'atrio della Stazione centrale. Accortasi del furto la Gains, si recò a presentare denuncia ai carabinieri dello scalo.

Lesioni accidentali. Per le cure del caso ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Kosok, di 54 anni, abitante in via Boccaccio N. 29, per puntura di un ragno marino alla mano sinistra; Elia Mai, di 14 anni, scolaro, abitante in via Lamarmora N. 9, per ferita di punta al piede sinistro; Maria Giuliani, di 29 anni, domestica, abitante in via Bellini 13, per schieggia di legno al pollice della mano destra; Santo Vizin, di 7 anni, scolaro, abitante in via del Toro 7, per ferita lacera al labbro superiore; Vittorio Peruzzi, di 30 anni, cappellaio, abitante in via P. Zorutti 267, per distorsione del piede destro; Angelo Flobert, di 28 anni, impiegato, abitante in via Media 14, per ferita all'occhio sinistro.

Un'auto contro una barriera
Lo "chauffeur,, ferito gravemente

Ieri, verso il mezzogiorno, un grave incidente automobilistico accadde ad un passaggio a livello fra Sesana e la stazione ferroviaria di Opicina-Campagna.

Lo «chauffeur» Vittorio Ienco, di 23 anni, abitante in via Traversale del Bosco N. 7, dopo aver trasportato a Sesana i suoi padroni se ne stava tranquillamente al volante della propria automobile che filava sulla via del ritorno. Giunto nei pressi del passaggio a livello non si accorse che le sbarre, dovendo in quel momento transitare di là un treno merci, erano abbassate, percui la macchina, lanciata com'era a grande velocità andò a cozzare con estrema violenza contro una delle sbarre. Il Ienco, nell'urto, per quanto avesse avuto la prontezza di aggrapparsi al volante, andò a battere contro la sbarra, in modo da riportare una vasta ferita di taglio al naso, contusioni multiple alla scatola cranica e probabile commozione cerebrale.

La disgrazia fu così fulminea che i pochi passanti fermatisi per attendere il passaggio del treno non riuscirono a rendersene subito conto.

Solo quando videro il disgraziato «chauffeur» sanguinante e privo di sensi compresero ciò che si era svolto sotto i loro occhi. Passato quel momento di istintiva esitanza, tutti furono attorno al povero Ienco per portargli qualche soccorso. Però lo stato del ferito appariva molto grave e quindi si dispose sollecitamente per il trasporto del ferito all'ospedale Regina Elena. Ciò che fu fatto mediante l'automobile N. 66-3673, di proprietà del signor Paolo Tedeschi. Il Ienco venne accolto, con prognosi riservata, nel decimo reparto chirurgico.

Un operaio ridotto in grave stato
per una caduta durante il lavoro

Con un treno proveniente da Lesece giunse ieri nella nostra città, verso le 16, certo Pietro Bessant, di 19 anni, da Farcinigo. Era gravemente ferito alla testa e lo avevano messo nel treno a San Pietro, per essere trasportato all'Ospedale Regina Elena. Alla stazione attendeva l'autoletiga della Guardia Medica, che trasportò il ferito all'ospedale. Al Bessant vennero riscontrate lesioni alla testa e commozione cerebrale. Fu quindi accolto, nel decimo reparto, con prognosi riservata.

Data la gravità del suo stato, il ferito non potè spiegare come aveva riportato quelle lesioni, ma da un certificato, rilasciato dal medico Romano Chiucci di S. Pietro del Carso, sembrerebbe che il Bessant mentre lavorava nei pressi del binario, doveva essere improvvisamente caduto, battendo violentemente la testa contro una rotaia. Egli era stato dapprima trasportato per le prime cure a S. Pietro del Carso, ma il dott. Chiucci, visto che il caso era preoccupante, dispose che il Bessant venisse trasportato a Trieste.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich - via Mazzini; Benussi - via Cavana; Biasoletto - via Roma; Cassa Cir. di malattia - viale XX Settembre; Depangher - via S. Giusto; Palme - via Giulia; Piciola - Corso Garibaldi; Prendini - via Tiziano Vecellio; Zanetti - via Commerciale; Vielmetti - piazza della Borsa.

Gite per mare. Oggi avranno luogo con tempo favorevole, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Grado: alle ore 8, 9 e 14; da Grado alle 12, 18.45 e 19.15.

Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19.30, 20, 23.

Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

I piroscafi della Capodistriana effettueranno le seguenti gite:

Partenze da Trieste per Capodistria: 8 (toccata Bagno), 10 (toccata Bagno), 10.45 (toccata Bagno), 11.15 (toccata Bagno), 12.5 (toccata Bagno), 13.15 (toccata Bagno), 14 (toccata Bagno e Ospizio), 14.30 (eventuale con toccata Bagno), 15.5 (gita diretta), 18 (toccata Bagno) 20.45 (toccata Bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste: 5.30, 6 (toccata Ospizio), 7 (toccata Bagno), 9.5 (toccata Bagno), 13.15 (toccata Bagno), 17 (toccata Ospizio e Bagno), 19.30 (gita diretta).

Partenze da Trieste per il Bagno S. Nicolò: 8, 8.45, 9.15, 10, 10.45, 11.15, 12.5, 13.15, 14 (toccata Ospizio), 14.30 (eventuale), 15, 18, 20.45.

Partenze da S. Nicolò per Trieste: 7.10, 9.15, 9.30, 10, 12.10, 12.25, 13.25, 17.10, 18, 19, 20.

(Altre eventuali corse di sfollamento).

I visitatori dell'Ospizio sono pregati di partire col piroscafo delle ore 14; ritorno alle ore 17.15.

La Direzione s'impegna a mantenere l'orario con le partenze da Trieste come sopra descritte semprechè casi di forza maggiore non obblighino il capitano del piroscafo a partire in antecipo per evitare ad esempio, eccessivi affollamenti proibiti dalla R. Capitaneria di Porto. — In caso di cattivo tempo la Direzione si riserva di sopprimere sia da Trieste sia dal Bagno che da Capodistria, quelle corse che non costituiscono la base dell'orario feriale.

Per Grado con la celere motonave «Spiro Xydias», partenze dalla Riva Nazario Sauro (di fronte all'Hotel Savoia) ore 8.15 e 14.30.

Da Grado partenze alle ore 12.15 e 20 (anzichè alle 19).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: per Miramare e Grignano:

Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 8.30, 9, 9 30, 10, 10.30, 11, 12, 13, 13.30; 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19. Partenze da Miramar-Grignano: alle ore 9, 9.30, 10, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.45, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21.

Per Sistiana con il piroscafo «Monfalcone»: partenze da Trieste (Molo dei Bersaglieri) alle 9 ed alle 15. Partenze da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno, nel caso di forte affluenza di pubblico.

Linea Trieste-Bagno Postogna-Muggia. Da Trieste: ore (8.30, 10 tocc. il bagno), 12, (13.15 da S. Marco), (14.45, 16, 16.10 tocc. il bagno), 19.30, 21.

Da Muggia: ore 7.10, 9.15, 11, (12 dal bagno), (12.45 per S. Marco), 13.45, 15.30, 19, 20.30.

Linea Trieste-Bagno di Punta Sottile. Da Trieste ore 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.05, 16.15, 18.45, 20.10.

Dal bagno: ore 9.35, 12, 13.05, 14.20, 15.40, 18, 19.30, 20.45.

Linea Trieste-Lazzaretto. Da Trieste: ore 8 tocc. Punta Sottile), 10, 13.15, 15 per Muggia e Lazzaretto.

Da Lazzaretto: ore 7, 8.30, (11.15, per il bagno di Muggia), (12 dal bagno), 13.15, 20.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia di operette e riviste cav. Achille Maresca. Ore 16: «Baraonda». Ore 21: «Madama Follia». Ultime due rappresentazioni. Addio della Compagnia.
Nazionale. Dalle 15: «La Vergine dell'Atlantide» con Stacia Napierkowska.
Excelsior. Dalle 15: «Vita da cani» con Charlie Chaplin (Charlot) e Sidney Chaplin. Fuori programma: «Giornale N. 6» della L. U. C. E.
Eden. Dalle 15: «Il barbiere di Visiglia» con Sidney Chaplin e «Bartolomea non far la stupida».
Cine Italia. Dalle 16: «Faust» con Cammilla Horn ed Emil Jannings.
Cine Galileo. Dalle 16: «Suppizio di Tantalo» con Conrad Weidt.
Cine Edison. Dalle 16: «Bocca baciata», commedia comico-sentimentale.
Novo Cine. Dalle 15: «Un signore puro sangue» con Willy Fritsch.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini.
Cine Royal. Dalle 15: «Il direttissimo dell'amore» con Willy Fritsch.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Capricci di donna» con Gloria Swanson.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il conte di Lussemburgo» con H. Worthing.
Cine Venezia. Dalle 15: «Il violinista di Firenze» con Conrad Weidt.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Dudine Giovanni, vigile urbano con Bergomas Elisabetta, casal.; Cannella Rolando, tabaccaio con Stambuk Francesca, casal.; Brezavecek Umberto, bracciante con Centazzo Amalia, casal.; Godina Carlo, marmista con Ceglar Augusta, casal.; Finizio Luigi, negoziante con Feltri Emma, sarta; Biondani Edgardo, cameriere con Cociancig Ester, casal.; Zivich Aldo, velaio con Forni Anna, casal.; Duscovich Rodolfo, carpentiere con Svetina Giovanna, casal.; Muscatello Giuseppe, sarto con Farlettich Bruna, sarta; Sora Giuseppe, cuoco con Gombach Maria, casal.; Romano Giuseppe tubista con Lamanna Maria, casal.; Prunch Michele, guardiano con Quirsfeld Natalia, casal.; Sanzin Oliviero, impiegato comunale con Cinch Giuseppina sarta; Zubin Angelo, automobilista con Scolz Teresa, casalinga; Mrkusic Dusan, impiegato banca con Pertot Nada, casal.; Stok Andrea, ferreviere con Stok Giuseppina, domestica; Gasparet Pietro, cameriere con Fontanin Orsola, casal.; Fegitz Lamberti Mario, bancario con Tonini Teresa, civile; Rossi Francesco, impiegato statale con Valentincich Olga, casal.; Braida Luigi, macchinista navale con Endrigo Ersilia, casal.; Penco Salvatore, impiegato con Alessio Marina casal.; Simonetta Luigi, macellaio, con Sturollo Pierina casal.; Rodriguez Giuseppe capitano di fanteria con Cosulich Giuseppina casal.; Gelussich Antonio, meccanico con Stepancich Cristina casal.; Burlovich Giovanni, carpentiere con Cressevich Giuseppina, casal.; Penco Francesco, bracciante con Saviui Maria, casal.; Mazzuchin Mario, pittore con Beltran Raffaela, casal.; Joyce Giovanni professore d'inglese con Lichtensteiger Nelly, casal.; Cermel Francesco, stradino con Dursich Giuseppina, casal.; Vouch Renato, fattorino con Bisiach Virginia, casal.; Verban Luca, ragioniere con Berettini Giovanna; Peterlin Antonio, macellaio con Hribar Ludmilla; Juriesevich Luigi, impiegato, con Gratton Pierina.

Varietà e Cinema

Cine Galileo. Ultimi giorni dell'interessantissimo capolavoro drammatico: «Supplizio di Tantalo» con Conrad Weidt.

Prossimamente: «Armi e amori» con Marion Davies.

Il trionfo di «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine al Cine Savoia. L'enorme folla di ieri ha tributato a questa colossale interpretazione di Ivan Mosjoukine un successo veramente trionfale. Oggi, dalle ore 15 in poi, si iniziano le repliche.

Imminente: «Gelosia» con Lya De Putti e Werner Krauss.

Cine Edison. Immenso successo anche ieri ha riportato la ultrabrillante commedia sentimentale «Bocca baciata», che si replica definitivamente ancora oggi. Principia alle 16.

Domani, l'attesa film «Pia de' Tolomei» con Lina Pellegrini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 30 luglio 1927

BARI	37	41	85	25	3
FIRENZE	26	29	44	18	49
MILANO	90	75	81	60	9
NAPOLI	62	2	14	4	3
PALERMO	57	90	32	82	88
ROMA	84	74	83	37	55
TORINO	19	76	20	65	62
VENEZIA	81	75	8	7	6

Banco di Sicilia Trust Company

487 Broadway, NEW YORK City — Indirizzo telegrafico: SICILTRUST

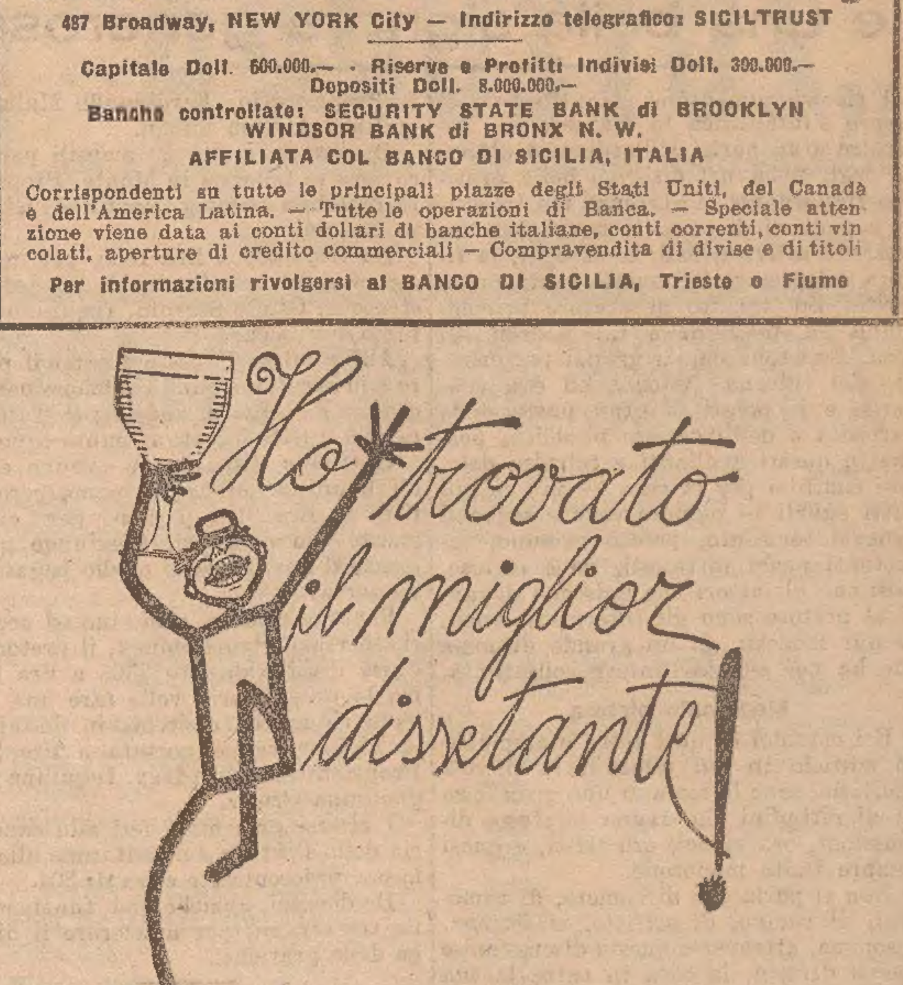
Capitale Doll. 500.000.— - Riserve e Profitti Indivisi Doll. 300.000.— Depositi Doll. 8.000.000.—

Banche controllate: SECURITY STATE BANK di BROOKLYN WINDSOR BANK di BRONX N. W.

AFFILIATA COL BANCO DI SICILIA, ITALIA

Corrispondenti su tutte le principali piazze degli Stati Uniti, del Canadà e dell'America Latina. — Tutte le operazioni di Banca. — Speciale attenzione viene data ai conti dollari di banche italiane, conti correnti, conti vincolati, aperture di credito commerciali — Compravendita di divise e di titoli

Per informazioni rivolgersi al BANCO DI SICILIA, Trieste e Fiume



MASTICI DI SCIO
LIQUORE MEDICINALE ALL'ACQUA O AL SELZ
DITTA ANTONOPULO & C. - TRIESTE

ALCUNI PREZZI
L. 14.— Calzoni lavoro grigi bleu gialli
L. 16.— Giacche bianche bleu gialle grigie
L. 28.— Vestiti lavoro o scafandri grigi bleu gialli
L. 49.— Giacche Alpagas
L. 65.— Vestiti ragazzi foderati in stoffa
L. 95.— Vestiti uomo foderati in stoffa
L. 59.— Giacche sciolte in stoffa
L. 22.— Copriveste (Vestaglie)
Alla Città di Trieste
40 CARDUCCI 40

Abano-Terme
GRANDE STABILIMENTO TERMALE
Hôtel Trieste & Victoria
aperto tutto l'anno
Cure radicali dell'artrite, reumatismi, gotta ecc. — Sorgenti proprie — Ogni comfort moderno — Pensione da L. 35
Per informazioni R. BREGA & C.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.50 (ovunque).
Farmacia PONCI Venezia

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la
Fosfossina
crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie. — Prezzi diminuiti: vasi grandi L. 19.—; vasi piccoli L. 7.60.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
Soc. An., Capitale sociale L. 300.000.000, interamente versati, Riserva ord. L. 40.000.000
Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui Alessandria - Ancona Aquila Asti Bari Bergamo Biella Bologna Brescia Busto Arsizio - Cagliari Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como Cuneo Domodossola Ferrara - Firenze Fiume Gallarate Genova - Lecco - Legnano Livorno Lucca Messina - Milano Monza Napoli - Novi Ligure Padova - Palermo Parma Piacenza Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia Prato (Toscana) - Rimini Roma Roma Succursale (Piazza di Spagna) Rovigo - San Remo - Saronno - Seregno - Spezia Torino Treviso Trieste - Udine - Varese Venezia Vercelli Verona Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:
BANQUE ITALO FRANCAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCO ITALO EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef Cairo, Fayum, Mansura, Minich, Mit-Ghamr, Tantah - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico, Spalato - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 30 giugno 1927

ATTIVO		
Cassa e fondi presso la Banca d'Italia	L.	166.565.010.40
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	320.687.064.35
Portafoglio e Buoni del Tes. in corso di conversione	»	1.015.422.114.50
Portafoglio incasso	»	106.302.498.—
Titoli di proprietà	»	159.775.469.20
Partecipazioni Banche e Istituti finanziari	»	73.059.710.95
Partecipazioni diverse	»	62.215.229.55
Partecipazioni «Roma» S. A. per Imprese e Costruzioni (Stabili a uso della Banca)	»	15.500.000.—
Riporti	»	151.406.635.50
Conti correnti garantiti	»	51.716.920.85
Correntisti saldi debitori	»	227.507.806.90
Debitori per accettazioni	»	85.002.188.30
Conti diversi saldi debitori	»	56.336.632.60
Mobilio e impianti	»	1.—
Deb. per avalli e fidejussioni	»	190.405.681.40
	L.	2.631.902.953.50

PASSIVO		
Capitale sociale	L.	300.000.000.—
Riserva ordinaria	»	40.000.000.—
Azionisti conto dividendo	»	1.831.9[illegible]
Depositi fiduciari	»	163.631.4[illegible]
Correntisti saldi creditori	»	1.650.426.7[illegible]
Cedenti effetti all'incasso	»	106.302.4[illegible]
Conti diversi - saldi creditori	»	53.253.[illegible]
Assegni in circolaz. circolari	»	65.762.[illegible]
Assegni in circolaz. ordinari	»	8.775.4[illegible]
Accettazioni per conto terzi	»	85.002.1[illegible]
Avalli e fidejussioni per conto terzi	»	190.405.681.4[illegible]
Avanzo utili precedente esercizio	»	2.708.7[illegible]
Utili del corrente esercizio	»	13.812.6[illegible]
	L.	2.631.902.953.[illegible]

Conti d'ordine:

Valori in deposito: Fondo Prev. Pers.	L.	6.190.942.—
Valori in deposito: a garanzia	»	122.910.676.—
Valori in deposito: a custodia	»	1.104.461.148.—
Valori in deposito: a cauzione-servizio	»	6.907.281.—
Depositari di valori	»	163.301.729.—
Totale	L.	4.085.674.729.50

Conti d'ordine:

Depositanti di valori: Fondo Prev. P.	L.	6.190.942.—
Depositanti di valori: a garanzia	»	122.910.676.—
Depositanti di valori: a custodia	»	1.104.461.148.—
Depositanti di valori: a cauzione serv.	»	6.907.281.—
Valori presso terzi	»	163.301.729.—
Totale	L.	4.085.674.729.[illegible]

I Sindaci: E. Balestrini - E. Boncinelli - C. Fachini - E. Fonio - R. Morettini
La Direzione: Bolza - Bevilacqua
Per il Contabile Generale: Arcidiacono

Sede di TRIESTE: Via S. Nicolò N. 6
Telefoni: 9-50 26-97 (Interurbano) 29-52 (Interurbano) 34-32 (Borsa)

A Macchine di Lusso, Olio di Lusso!

LA GRAN MARCA DEGLI
OLII PER AUTO
in vendita presso tutti i buoni garages
Lubrificanti «SPIDOLEINE» S. A. I. GENOVA

FORTI RIBASSI

TAPPETI DAVANTILAVABO E SOTTOTAVOLO DI LINOLEUM

cm.	70 × 90	L. 10.—
cm.	65 × 105	» 20.50
cm.	70 × 115	» 24.—
cm.	150 × 200	» 90.—
cm.	200 × 250	» 150.—
cm.	200 × 300	» 180.—

LINOLEUM PER PAVIMENTAZIONI da L. 22.— al metro quadrato in poi

LINOLEUM DI LEOPOLDO HAAS
TRIESTE, Corso V. E. III, 2

CLINICA D.r CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite - Vene e piaghe varicose

CREMA PER CALZATURE

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

Deliberazioni del Comune di Udine

UDINE, 30

Il Podestà di Udine, on. Luigi Russo ha preso ieri le seguenti deliberazioni: ha deciso conforme progetto dell'Ufficio tecnico provinciale la costruzione di tre gallerie intercomunicanti mediante tubi in ghisa, tra la cabina di manovra e il serbatoio. La spesa per questi lavori è preventivata nella somma di 80 mila lire; di farsi socio perpetuo dell'O. N. B. versando un contributo di mille lire e di erogare un contributo uguale a favore della Sezione di Udine per la vestizione dei balilla poveri; di contribuire con cinquemila lire alla riorganizzazione dell'associazione Calcio Udinese; di trasferire per anzianità unita a buon servizio delle scuole rurali alle urbane inferiori le seguenti maestre: Angela Dronin Seppenhofer, Giuseppina Rho, Anna Bortolotti Vaccaroni, Maria Deison Dolce, Girolama Zuppelli, Mogno, Maria Gregorutti, Emma Biasutti.

Per il ribasso degli affitti

UDINE, 30

L'Ufficio stampa del Fascio di Udine comunica: «Risulta alla segreteria politica che mentre procede con ottimo risultato il lavoro della commissione per gli affitti, molti proprietari di casa hanno applicato o stanno applicando ai loro inquilini i ribassi del dieci e del quindici per cento, cercando di convincere gli inquilini stessi che quelle sono le quote del ribasso contemplate dalla legge ed oltre le quali non è possibile andare. Si avvertono gli inquilini che i ribassi applicati dalla commissione per gli affitti sono commisurati sul quadruplo dei canoni pagati anteguerra e che la pronta condiscendenza di molti proprietari è intesa ad evitare maggiori ribassi di cui gli inquilini hanno diritto. Questi casi sono numerosissimi ed è talvolta solo per la deprecabile pigrizia degli inquilini che affitti esagerati continuano ad essere applicati per molte abitazioni sulle quali, per la esosità dei proprietari, furono stabiliti in tempi passati canoni impossibili di affitto. Specie per quanto riguarda i ribassi da concedersi agli esercenti, si fa loro presente non il diritto di presentarsi alla commissione, ma l'obbligo di ricorrere ad essa, perchè non saranno tollerate proteste per le diminuzioni sui prezzi dei generi, diminuzioni che dovranno essere applicate generalmente e su una aliquota corrispondente alla rivalutazione della lira. Si ricorda infine ancora una volta ai proprietari che minacciano di sfratto gli inquilini ricorrenti alla commissione, che contro di essi saranno prese severissime misure. La commissione continuerà il suo lavoro anche dopo il 31 luglio, ma i ribassi concordati dopo questa data dovranno applicarsi a partire dal mese successivo a quello durante il quale il ricorso sarà presentato».

Il regolamento sull'igiene del lavoro

UDINE, 30

La Camera di commercio avverte le aziende industriali, commerciali e agricole che il 25 luglio entrò in vigore in tutta Italia il regolamento generale sull'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927 n. 530 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 27 aprile stesso, nonchè sul Bollettino camerale del giugno 1927. Si richiama specialmente l'attenzione sull'art. 40 che dice: «Chi intende costruire, ampliare ed adattare un edificio od un locale per adibirlo a lavorazioni industriali cui debbano presumibilmente essere addetti più di cinque operai, è tenuto a darne notizia al Circolo d'ispezione del lavoro in Trieste mediante lettera raccomandata od in altro modo equipollente. La notifica dovrà contenere una descrizione dell'oggetto delle lavorazioni, delle principali modalità delle stesse e delle caratteristiche dei locali e degli impianti, corredata da disegni di massima, in quanto occorrano. Il Circolo d'ispezione potrà, ove lo ritenga necessario, chiedere ulteriori dati e prescrivere modificazioni ai tipi e alle descrizioni notificate, tenendo conto delle cautele che potranno essere necessarie per la tutela della incolumità del vicinato e prendendo, all'uopo, gli opportuni accordi col medico provinciale. Qualora il Circolo d'ispezione non faccia prescrizioni entro i 30 giorni dalla notifica, gli interessati possono eseguire i lavori; ferma restando però la loro responsabilità per quanto riguarda l'osservanza delle disposizioni del presente regolamento».

UDINE, 30

I licenziati al Liceo scientifico. Al R. Liceo scientifico «Olinto Marinelli» hanno conseguita la licenza i candidati: Fausto Bolsani, Natale Buiatti, Angelo Morelli de Rossi, Sergio Munich, Giulio Muratori, Edoardo Pravanati, Giovanni Provini e Domenico Zanutti.

Atterrato da un'automobile. Mentre il facchino Ermenegildo Turchetti fu Valentino, di 38 anni, abitante in via Palermo 4, camminava per Piazza Umberto I, fu investito violentemente e gettato a terra da un'automobile. Raccolto fu trasportato all'ospedale dalla stessa auto, e il medico di turno gli riscontrò ferite lacero-contuse alla gamba destra e abrasioni e contusioni al gomito destro. Fu dichiarato guaribile in venti giorni.

In Tribunale. E' comparso dinanzi ai giudici certo Angelo Monis Casasola, impiegato dell'Ufficio postale di Latisana, imputato di aver manomesso alcune assicurate in danno di tre persone. Al dibattimento il giovane negò l'imputazione e il Tribunale lo assolse per non aver commesso il fatto.

— I giovani Angelo Anzil, Luigi Cesaro Cuppolo e Arbeno Santarossa comparvero imputati di aver cantato inni sovversivi e offensivi verso il Primo Ministro. Interrogati, si dichiararono innocenti e il Tribunale, esaminata la causa, li assolse per insufficienza di prove.

Investimento automobilistico. Verso le 9 di stamane un'automobile pilotata dall'avv. Castellana di Tarcento, investiva nei pressi di Godia, la quindicenne Assuntina Pecile di Filippo da Villalta, scaraventandola contro un palo. Con la stessa auto la fanciulla fu trasportata all'ospedale ove il dott. Zuliani le riscontrò la frattura complicata del braccio sinistro. Ne avrà per circa un mese.

Ferito da un mulo. Mentre il soldato Bianchi, del regg. cavalleggeri Saluzzo, che da qualche giorno è accampato a Tolmezzo, attendeva alla pulizia di un mulo, fu colpito dalla bestia con un calcio alla mandibola inferiore. All'ospedale, ove fu trasportato, lo dichiararono guaribile in 40 giorni.

La fusione delle compagnie drammatiche

UDINE, 30

Ieri sera, con oltre una cinquantina di presenti, seguì l'annunciata assemblea generale dei soci delle compagnie filodrammatiche «Teobaldo Ciconi», «Pietro Zorutti» e «Città di Udine», per addivenire alla fusione giusta le direttive impartite dal commissario provinciale dell'O. N. D.

L'assemblea si svolse in un'atmosfera serena ed improntata alla massima cordialità, tanto che l'accordo fu facilmente raggiunto. Il nuovo complesso prenderà il nome di «Compagnia Italiana Città di Udine» del Dopolavoro; direttore sarà il sig. Carlo Serafini.

Il sig. Carlo Barcanti, che presiedeva l'assemblea, espose ai convenuti la relazione morale e finanziaria della cessante compagnia «T. Ciconi e P. Zorutti», e dopo aver rivolto un caldo saluto ai componenti la «Città di Udine», espresse la propria soddisfazione e quella dei suoi compagni, per essere entrati a far parte di una compagnia che meritatamente è considerata una fra le migliori del genere.

Il sig. Carlo Serafini ricambiò il saluto, rilevando come finalmente si sia giunti ad un amichevole accordo che darà indubbiamente ottimi risultati. Diede quindi relazione dell'attività svolta dalla «Città di Udine» dal 1919 ad oggi. Invitò infine i componenti la nuova compagnia a tenersi pronti per il lavoro che li attende, dedicandovisi con coscienza e fermezza. Disse ancora che la nuova compagnia si prefigge l'identico scopo delle altre del genere e che quindi non è neppure il caso di accennare ad alcun programma particolare.

L'assemblea passò quindi alla nomina dei componenti il consiglio, e, proposti dal sig. Baccanti, furono scelti i signori: Carlo Baccanti, Francesco Cispattini, rag. Ganis, Vittorio Piccoli e Carlo Serafini.

Il consiglio confermò a presidente il sig. Carlo Baccanti e nominò segretario-amministratore il sig. Vittorio Piccoli.

Un udinese vincitore del concorso
per il "Manuale del giovane contadino,,

ROMA, 30

Le tre commissioni giudicatrici del concorso nazionale per il «Manuale del giovane contadino» e «Guida del maestro agrario», hanno recentemente concluso i loro lavori formulando la seguente proposta di conferire, per la circoscrizione montana delle Tre Venezie, il primo premio al prof. Enrico Marchettano di Udine. La proposta è stata approvata dal ministro Belluzzo.

Scambiato per un ladro e preso a fucilate

UDINE, 30

Impressionata per i frequenti furti che avvenivano nei locali delle scuole, la maestra Agostini pregò il proprio fratello Leonardo di 52 anni, di fare qualche giro d'ispezione durante la notte. Ne parlò anche a due militi della guardia di finanza ma si dimenticò di avvertire il fratello della seconda sorveglianza ottenuta. E ieri notte, tanto l'Agostini che i militi si recarono nella scuola. Le due guardie, visto aggirarsi nei locali un uomo che non conoscevano gli intimarono di fermarsi, non ottenendo risposta, gli spararono contro un colpo di fucile, colpendolo alla regione glutea. Trasportato all'ospedale il ferito fu dichiarato fuori pericolo.

Una carretta investita da un'auto

UDINE, 30

Una gravissima disgrazia è accaduta stamane al quadrivio di Variano sulla strada nazionale Udine - Venezia. Una automobile che recava la targhetta della Provincia di Trieste investiva in pieno un carretto sul quale si trovavano il sig. Romano De Paoli da Villaorba e certo Marossi, che si recavano da Orgnano a Variano. Il De Paoli riportò gravi lesioni, tanto che il medico di Basiliano al quale ricorse, si riservò la prognosi. Il carretto rimase sfasciato, mentre gravi danni ebbe a risentire anche l'automobile.

Ladri sfortunati
Rubano 14.000 lire e ne abbandonano 12.000

UDINE, 30

Uno strano furto è avvenuto la scorsa notte in casa del cav. Antonio Brombin, noto possidente di San Vito al Tagliamento. Ignoti ladri penetravano da una finestra nell'interno della camera da letto e, aperto un cassettone, rubavano un portafogli contenente 14 mila lire. Udendo insoliti rumori accorse il cav. Brombin che dopo qualche ricerca trovò abbandonato sul davanzale della finestra il portafogli con entro ancora 10 mila lire. Sceso nel giardino vi trovò altre due mila lire abbandonate dai ladri.

Sul lavoro. Fu accompagnato quest'oggi all'ospedale civile di Udine il fabbro Egeo Zadiusso di Giovanni, di 15 anni, abitante in via Cussignacco 37 perchè presentava un vasto ematoma al terzo medio della gamba destra e la sospetta frattura della tibia destra. Il medico di guardia lo giudicò guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni. Il Zadiusso raccontò di essersi ferito mentre lavorava nell'officina Magro e Mencacci.

Cade in un lavatoio. Nel pomeriggio di oggi fu ricoverato all'Ospedale civile lo scolaro Aldo Defendi di 9 anni, il quale, mentre giocava vicino ad un lavatoio sdrucciolò e vi cadde dentro. Al pio luogo gli fu riscontrata la frattura del gomito sinistro dichiarata guaribile in una trentina di giorni, salvo complicazioni.

Ustionato con la calce. Il giovanetto Virginio Gheller, di 10 anni, si recò ieri con un suo fratello e con certo Luigi Grapp in località Villalta, ove vi è una buca per calce profonda un paio di metri. Il Gheler vi cadde dentro causa un falso movimento. Sebbene prontamente soccorso il poveretto riportò ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori, tanto che il sanitario cui ricorse, si riservò la prognosi.

I soliti ignoti. Ladri rimasti sconosciuti rubarono l'altra notte in danno di certo Celeste Venturini una bicicletta e generi alimentari per un importo rilevante. Tentarono poi di penetrare anche in canonica ma sul più bello furono disturbati dal parroco don Ugo Zani che diede l'allarme e li mise in fuga.

Triestino truffato. Il pensionato Luigi Alvise che trovasi in villeggiatura a Piano d'Arta, fu ieri truffato da tre individui i quali gli vendettero un taglio di vestito per 150 lire mentre risultò, poi, che valeva poco più di cinquanta.

Una riunione del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 30

Venerdì ebbe luogo una riunione del Direttorio del Fascio, presieduta dal segretario politico ing. Francesco Caccese, che riferì ampiamente sull'azione per il ribasso dei prezzi, intensificatasi recentemente con la costituzione del Comitato intersindacale, il quale si riunì varie volte sotto la presidenza del segretario federale e discusse ampiamente ogni aspetto del problema economico, giungendo a soddisfacenti accordi cui sta seguendo ora la pratica applicazione.

Il Direttorio cittadino esaminò ampiamente l'andamento della battaglia economica in città, constatando la progressiva sebbene lenta marcia al ribasso. Constatò come in materia di affitti, date le particolari condizioni edilizie della città, la situazione possa dirsi soddisfacente, essendo stati finora presentati al Pretore 189 ricorsi, numero relativamente esiguo. Il Direttorio cittadino constatò, poi, la necessità di non sostare nello sforzo per arrivare ad un giusto livello dei prezzi, e di fare nuovamente appello al consumatore perchè collabori alla campagna per il ribasso. Il Segretario politico riferì quindi sul magnifico sviluppo assunto dalle colonie marine ed elioterapiche alle quali avranno partecipato al 9 settembre p. v. 568 inscritti alle organizzazioni giovanili fasciste. Il Direttoro deliberò di fissare all'11 agosto la data dell'assemblea generale del Fascio di Gorizia. Vennero infine discusse varie questioni inerenti alla organizzazione interna della Sezione e la riunione ebbe termine.

Affitti ridotti dal Pretore

GORIZIA, 30

Davanti al Pretore cav. Del Giudice furono prese in materia di affitti le seguenti decisioni: dott. Edoardo Sturnig, Luigia Motz proprietaria, da 190 lire mensili a 161.50; Ferdinando De Carli, Tomaselli, proprietario, da 155 a 145 lire; Carlo Folietta, Oscar Bolaffio proprietario, da 300 a 255 lire; Vasca De Stefani, Tomaselli proprietario, da 140 a 130 lire; Vincenzo Del Vecchio, Luigi Calini proprietario, da 110 a 70 lire; Silvano Gaggioli, Maula Koren proprietaria, da 135 a 114.75 lire; Luigi Merlo, Rina Resen, proprietaria, da 210 a 170 lire; Achille Pontini, Paolo Koren proprietario, da 150 a 127.50 lire; Rodolfo Kenzian, Serafino Joos proprietario, da 300 a 270 lire; Vito Borellino, Luigi Carnieli proprietario, da 255 a 216 lire; Giuseppe Paliaro, Brumat Bortolo proprietario, da 300 a 245 lire.

Contributi al Comitato pellegrinaggi

GORIZIA, 30

Il segretario del Comitato pro pellegrinaggi, cav. ten. Giovanni Guadalupi, comunica i seguenti contributi stanziati a favore del Comitato: Camera di commercio e industria di Gorizia, salvo prescritta superiore approvazione, 1000 lire; Comune di Gorizia con deliberato 15 luglio, 1000 lire; Amministrazione provinciale di Gorizia, 800 lire; la ditta Ribi e Mauer si è impegnata di versare al Comitato l'uno per cento sugli incassi relativi al servizio autocorriere per i pellegrinaggi. Il Comitato ringrazia pubblicamente tutti, perchè apprezzando adeguatamente gli alti scopi di utilità generale, morale ed economica cui mira il Comitato, hanno voluto dare il loro concorso finanziario per mettere il Comitato in grado di svolgere proficua ed intensa attività.

Un cacciatore aggredito

GORIZIA, 30

Giunge notizia da Idria che un giovane cacciatore, tale Rondan Delnegro, di 20 anni, passando per Quota 1500, sul versante San Sebastiano, fu fatto oggetto di una singolare aggressione da parte di tre sconosciuti. Il Delnegro si trovava sul Monte Re, prossimo a passare sopra una mulattiera e guadagnare la valle, quando improvvisamente da una macchia sbucarono tre individui, i quali lo immobilizzarono Uno di essi, estratta di tasca una rivoltella, gli intimò di consegnargli quanto possedeva. Poichè il Delnegro cercava di opporsi, fu imbavagliato e bendato. Quindi, legategli le mani col portacartucce, i tre lo fecero scendere il versante jugoslavo, e lo fecero fermare dietro una roccia. Giunti a questo punto, i tre masnadieri lo spogliarono, perquisendo accuratamente le sue vesti e rubandogli un pezzo di formaggio, un tozzo di pane e quanto aveva nel tascapane. Visto che non aveva con sè nemmeno un soldo, lo abbandonarono sul posto. Sghignazzando, i tre malfattori si allontanarono per i dirupi del versante opposto, scomparendo ben presto. Riavutosi dalla sorpresa, il Delnegro potè liberarsi le mani, raccogliere il fucile e ritornare al suo paese, ove denunciò il fatto alle guardie di confine.

CORTE D'ASSISE

L'assoluzione del Dimarch

GORIZIA, 30

Oggi è continuato, a porte chiuse, il processo contro Giovanni Dimarch, bracciante, imputato di avere nello scorso luglio a Cormons, commesso abusi sulla propria figlia di 4 anni, nonchè di avere nel 1923, a Lione, costretto la propria moglie Maria, con violenze e minacce a prostituirsi. Il Dimarch, potè dimostrare l'insussistenza del fatto e dopo una robusta requisitoria del P. M. che chiedeva la condanna esemplare dell'accusato, seguì una brillante arringa dell'avv. Vinci, che chiese ai giurati l'assoluzione dell'imputato. Poichè la giuria negò l'esistenza del fatto, il presidente pronunciò sentenza di assoluzione del Dimarch ordinando la sua immediata scarcerazione.

CORMONS, 30

Un furto alla stazione. L'Amministrazione ferroviaria denunciò ai carabinieri che poche sere or sono per opera di ignoti, furono asportati 34 mazzi di filo di ferro spinato, per un valore complessivo di 600 lire, che si trovavano allo scalo ferroviario.

Assemblea di agricoltori. Presenti un buon numero di agricoltori questa sera alle 21 si è tenuta l'assemblea generale del Sindacato, che trattò ampiamente i diversi argomenti posti all'ordine del giorno

Cinematografi. All'Arena Italia: «Aquile azzurre» con Giorgio O' Brien. All'Arena Comunale: «Uomini d'acciaio», con Milton Sills e Alma Kenyon.

L'attività dell'Aereo Club

GORIZIA, 30

Oggi, presieduta dall'ing. Giacobbi ebbe luogo, nella sede della Federazione combattenti, la prima seduta della consulta aereonautica di Gorizia, alla quale intervenne, al completo, il Comitato femminile. L'ing. Giacobbi illustrò ai convenuti l'azione finora svolta e spiegò largamente le finalità che l'A. C. I. si propone per il maggiore sviluppo dell'idea aerea e per l'organizzazione aereonautica in unione agli organi dello Stato. Esposta l'idea di una manifestazione aereonautica da svolgersi a Gorizia nel prossimo settembre e per la quale l'A. C. I. darà tutto il suo appoggio, si discusse circa le modalità ed il programma che sarà inviato a Roma per l'approvazione. Si constatò con soddisfazione che i militi dell'idea aerea vanno aumentando e l'ing. Giacobbi espose all'assemblea un elogio per l'opera del rag. Derfles che portò all'aereo Club Italia un numero considerevole di soci. Infine venne insediato il Comitato femminile composto dalla signora Luigia de Gironcoli, Maria De Varda, Anna Venuti, Maria Glessig, Livia Parmeggiani, Maria Bulfoni, Nives Orzan e Luzzatto. Presidente del Comitato femminile, per il quale la Presidenza centrale dell'Aereo Club Italia ha dato la sua approvazione, sarà la signora Luigia de Gironcoli, vicepresidente la signora Maria De Varda, segretaria la signorina Anna Venuti. Infine di seduta la signorina Venuti, espresse a nome del Comitato femminile l'entusiasmo del Comitato stesso per l'idea aerea, manifestando a nome delle signore presenti la fervida volontà di contribuire alla propaganda viva. Rispose l'ing. Giacobbi ringraziando.

GORIZIA, 30

Laurea. Il signor Adolfo Perco, si è laureato in ingegneria elettro-meccanica, al politecnico di Torino.

Due donne accusate di ricettazione. I carabinieri di Circhina trovandosi a Monte S. Vito praticarono una perquisizione in casa di tale Matilde Clemencic, ove rinvennero due giubbe di tela per soldati. Interrogata sulla provenienza delle giubbe la Clemencic dichiarò di averle comperate da certa Elisa Koder, da Bucova. La Koder affermò, a sua volta, di averle ricevute nel 1920, da un soldato che gliele affidò perchè le lavasse. Il soldato non si fece più vedere ed ella se le trattenne. I carabinieri constatarono che le due giubbe erano nuovissime per cui denunciarono le due donne per ricettazione.

Un pescivendolo denunciato. I carabinieri di Idria trovandosi in piazza Vitt. Emanuele avvertirono un acre odore di pesce andato a male. Avvicinatisi al pescivendolo Rodolfo Farnè, di 53 anni, constatarono che il fetore proveniva dal pesce che egli aveva posto in vendita. Pregato il dott. Schemitz di visitare il pesce, risultò che era putrido. Il Farnè fu denunciato anche perchè vendeva pesce senza averne il permesso.

Un arresto. I carabinieri di Salcano trovandosi in perlustrazione per le vie del paese si imbatterono in tale Leopoldo Milost, di 31 anni, e lo fermarono perchè portava sulle spalle un sacchetto che affermò contenere farina abburattata. Visitato il sacco, risultò che conteneva invece 22 chilogrammi di cemento provenienti dalla ditta Cucchi presso la quale il Milost era occupato in qualità di bracciante. Il giovane fu arrestato.

La disgrazia d'un ragazzo. Dieci giorni fa tale Giuseppe Marinig, di 10 anni, abitante in via S. Pietro 15, giocando a foot-ball riportò la frattura dell'ulna destra. Non ci fece caso, ma in seguito gli si sviluppò un assesso all'avambraccio destro per cui il ragazzo dovette essere trasportato all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Infortunio sul lavoro. L'operaio Luigi De Bono, di 22 anni, addetto presso l'impresa di costruzioni Ragazzi e comp. trovandosi a lavorare sul ponte di Salcano riportò una ferita lacero-contusa al pollice della mano sinistra, coll'asportazione dell'unghia. Ricorse all'ospedale.

Per oltraggio al pudore. Alla stazione Gorizia-Centrale fu arrestata dagli agenti di Questura la vestale Stefania Fabian mentre dava in escandescenze e si comportava in modo scandaloso. La Fabian si mise ad inveire anche contro gli agenti che la trassero in arresto.

Dalla bicicletta. Il commerciante Riccardo Stabile, da Salcano, transitando in bicicletta per via delle Officine, cadde a terra riportando la frattura del radio destro. Dovette ricorrere all'ospedale, ove fu giudicato guaribile in venti giorni.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore della sera. S. Giordano si festeggia il 13 febbraio; i calendari comuni fatti per speculazione privata, di solito con assai poca attenzione, sono spesso errati. — *Tennis.* Consultata la Guida, voi non avete trovato una società del tennis; noi però abbiamo trovato un sodalizio con un nome più difficile: «Lawn-Tennis Club Triestino» che ha sede in via Murat N. 1 — *Guida.* Rivolgetevi alla Scuola di Teatro «Giacomo Puccini», diretta dal prof. Catolla, in via Chiozza N. 93. — *Fabio Severo.* «Oil»: olio; «sock-oil»: petrolio. — *Rodclessi.* 1) «Esegesi» è la spiegazione critica di un libro. 2) «Anacronismo» è cosa fuori di tempo o di moda. — *Tarlo.* Il tarlo che ha fatto conoscenza con la vostra tavola di pranzo, può venir mortalmente colpito facendo entrare con un piccolo imbuto nei fori praticati dal nemico il seguente preparato: essenza di trementina 2.4; essenza di garofani 2; essenza di bergamotto 2; canfora 2; tintura di pepe 16 e alcool 32 parti. — *Fiduciosa.* 1) Ottimo degrassante è il sapone. - 2) Per suggerirvi un rimedio serio occorrerebbe conoscere la causa del rossore; generalmente è consigliata una lozione così composta: Solfofenato di zinco gr. 5 (attenzione: è veleno!), ossido di zinco 30, solfo precipitato 16, acqua di Colonia 60, glicerina 220, acqua di rose 600 parti. 3) L'ultima ricetta, un'altra volta per non farmaceuticizzarci troppo.

Ragazze curiose e Triestino. 1) L'indirizzo di John Rockefeller: 4, West Fithy-fourth Street, New York; quello di Ford a Greenfield nel Michigan (S. U. A.). — *Ragazze curiose.* Negli Stati Uniti ora non ci potete arrivare nemmeno con l'atto di richiamo. — *Interessato.* Non possiamo predire il futuro. — *Senza burla.* Il primo lunedì del mese di maggio 1898 cadeva il giorno due.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

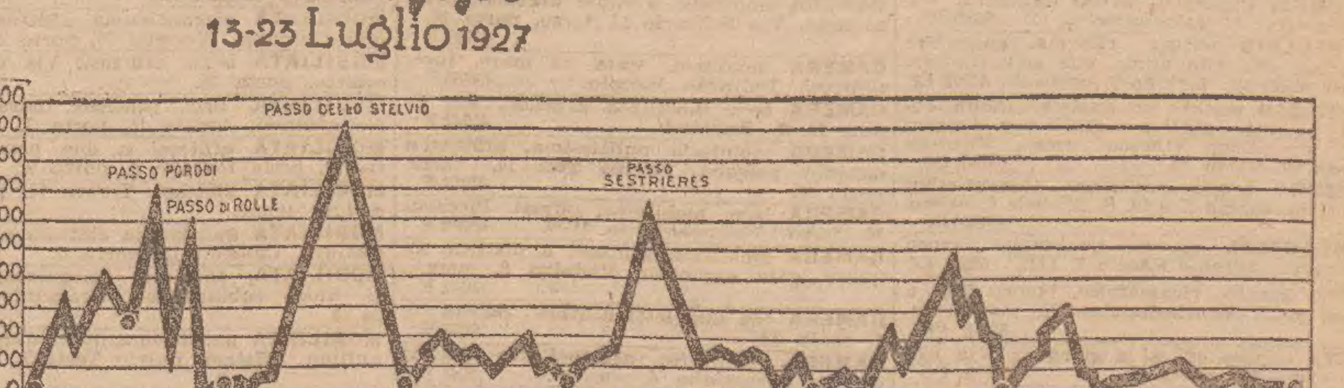
Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti Dalle 20 alle 24 servizio ininterrotto (tempo permettendo).

In via di esperimento e tempo permettendo fino a nuovo avviso sono istituite due nuove corse straordinarie in partenza da Trieste alle 20 e alle 22.30, con prolungamento attraverso il parco fino a Grignano e ritorno dallo stesso punto alle 20.30 e rispettivamente alle 23. Per queste corse non sono valide le tessere.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

Una nuova dimostrazione di regolarità-resistenza-velocità della FIAT 509

Coppa Militare delle Alpi
13-23 Luglio 1927



Km. 3151.200

Otto torpedo 509 prelevate da un gruppo di vetture normali, consegnate all'Autorità Militare, guidate da Ufficiali del nostro glorioso Esercito, compiono il durissimo percorso della IV Coppa Militare delle Alpi di Km. 3151,200, valicando i più alti passi delle Alpi e degli Appennini e giungono TUTTE al traguardo finale di Roma nel tempo stabilito, confermando ancora una volta le loro preclare doti di

regolarità-resistenza-velocità

Onde aderire ad una infinità di richieste da parte del più distinto pubblico di Trieste, la Direzione del

GRAN CINEMA ITALIA

certa di far cosa graditissima ai suoi signori frequentatori, da oggi, in questo stesso ordine cronologico, proietterà i seguenti autentici capolavori cinematografici:

FAUST con Camilla Horn e E. Jannings
ADDIO GIOVINEZZA con Carmen Boni
SENTI AMOR MIO!... con Buster Keaton
NAPOLI E' UNA CANZONE con Leda Gys
GABBIA DORATA con G. Swanson
MICHELE STROGOFF con Ivan Mojsskin
IL CONTE DI LUSSEMBURGO con Willy Fritz
BEATRICE CENCI con Maria Jacobini
LA VITA E' UN CHARLESTON con Puth Miller e Monte Blue
IL PRINCIPE DI PILSEN, comico-storica monumentale film con Anna Stewart
IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE con Irene Rich e Ronald Colman

ossia in ripresa ciò che di più grandioso si rappresentò nell'ultimo tempo dalla spett. «Anonima Pittaluga» nei suoi teatri.

Dal 18 settembre in poi all'ITALIA toccherà l'ambito compito di proiettare, in primissima visione, tutte le nuovissime «First National», già editrice dei capolavori «Principessa Tutù», «Kiki Mascotte», «Irene, non ti spogliare!...», ecc. ecc. ecc. ossia la produzione di una fra le più grandi case del mondo.

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA
FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste**).

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CAMERIERA seria, ottime referenze, capace qualunque lavoro offresi a piccola famiglia oppure albergo quale guardarobiera. Indirizzo Piccolo. 69737 A

CUOCA brava, tedesca, offresi a buona casa. Via Malcanton 16, IV. 41889 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, lavapiatti, servitori, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 6. I. 69746 A

DONNA 40-enne, libera dalle undici in poi, occuperebbesi quale aiutante cucina trattoria, miti pretese. Indirizzo Piccolo 41972 A

DISTINTA vedova triestina, decaduta, buon temperamento, brava massaia, francese, poco tedesco, pianoforte, offresi con bimbo 8-enne sano, intelligente presso persone buone direzione casa, compagnia ecc. Non riflette salario. Primarie referenze. Cassetta 17616 A. Unione Pubblicità. 17616 A

RAGAZZA onesta, giovane, offresi quale domestica. Indirizzo Piccolo. 69738 A

RAGAZZETTA friulana offresi per bambino. S. Francesco 40, portinaia. 41899 A

SIGNORA offresi quale donna di chiavi. Viale XX Settembre 79, V p 69777 A

SIGNORINA di distinta famiglia, media età, pratica bambini, offresi. Cassetta 17593 A. Unione Pubblicità. 17593 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A DOMESTICA capace di cucinare con buoni attestati cercasi. Via Commerciale 33. 69774 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche prestaservizi privati, albergatori, cercansi. Zonta 5. I. 69747 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, capace, bella presenza cercasi per servizio signore solo per Egitto. Presentarsi Via Imbriani 12, IV piano, destra, domenica dalle 10 alle 16 o mercoledì dalle 14 alle 16. 69529 B

DOMESTICA stabile, con attestati, cercasi. Sanità 24, I. 69509 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Sibernа via Ghirlandaio 17. 69727 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Tigor 17 villino. 69760 B

DOMESTICA volonterosa cercasi prontamente Cologna 41, porta 11 (case nuove). 41944 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Ca nova 2, III p. porta 13. 69765 B

DONNA per bene, stabile, 30-40 anni, sappia molto bene cucinare, cercasi Indirizzo al Piccolo. 41236 B

DONNA servizio cercasi prontamente; rivolgersi Commerciale, 18, IV, destra, dalle 9 alle 10. 69647 B

LAVAPIATTI cercasi subito Trattoria «Cavallo d'oro» Ginnastica 16. 41946 B

PRESTASERVIZI con attestati dalle 8-17 cercasi. Via Scorcola 12-527, IV 41947 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo onesta, scrupolosa nettezza, cercasi. Non presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 69701 B

PRESTASERVIZI capace con attestati, cercasi: dalle 7 alle 16. Brunner 10, I. 17637 B

RAGAZZA per cucina cercasi Galatti 18, Trattoria. 69766 B

RAGAZZA, picoolissima famiglia, cercasi Edmondo de Amicis-case ferrovieri, scala C, interno 15. 69617 B

RAGAZZETTA servizio per latteria, cercasi. Viale Venti Settembre 77, Soresinese. 9043 B

RAGAZZETTA cameriera per famiglia di due persone cercasi. Kandler 6, III piano, porta 10. 69618 B

RAGAZZETTA pulita, cercasi prontamente. Piazza Ospitale 4, porta 11. 41894 B

SOTTOCUOCA e lavapiatti cer trattoria cercansi. Chiozza n. 18. 69769 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico offresi a ditta seria conducente camion, vettura se bisogno con cauzione, disponibile. Primissime referenze. Cassetta 17608 C. Unione Pubblicità. 17608 C

CONTABILE dattilografo pratico tutti lavori ufficio cerca occupazione ore serali. Scrivere cassetta 17626 C. Unione Pubblicità. 17626 C

CORRISPONDENTE poliglotta, stenodattilografo, capacissimo, offresi. Indirizzo al Piccolo. 69801 C

DAMA di compagnia infermiera. Signora italiana, assolto corso biennale Croce Rossa, pratica assistere malati, paziente, carattere mite, cerca occupazione. Disposta anche accettare impiego decoroso in un ufficio. Scrivere «1525 C» Piccolo 1525 C

DROGHIERE indipendente, lunga pratica parla tedesco, italiano, capacissimo profumerie, droghe, articoli fotografici, sanitari preparati farmaceutici, disposto viaggiare, cerca posto corrispondente. Dirigere offerte Ermanno Flora, Drogheria Fuchs, Abbazia. 17573 C

FUNZIONARIO banca, triestino, conoscenttissimo, ricco d'esperienza, assumerebbe, o re libere, amministrazione beni; oppure segretario particolare a persona o famiglia facoltosa. Gentili offerte Cassetta 17595 C. Unione Pubblicità 17595 C

GIOVANE serio distinto, abile chauffeur, provetto dattilografo, praticissimo lavori ufficio, occuperebbesi presso ditta o privato. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 17504 C. Unione Pubblicità 17504 C

IMPIEGATO pratico offresi regolare questioni concernenti imposte, tasse Fonderia 4, III. Bertetig 41413 C

MEZZO elettricista lavorerebbe dopo il lavoro gratis in qualche negozio d'elettricista. Canova 12, II p porta 6 69757 C

PENSIONATI, coniugi soli, offronsi portinai. Navali 44. mezzanino, Lazzar. 41890 C

PENSIONATO 43-enne serio, di bella presenza, onesto, offresi per qualsiasi posto di fiducia, miti pretese Cassetta 17584 C, Unione Pubblicità 17584 C

PRATICANTE per ufficio, contabilità, corrispondenza, magazzino, conoscendo lingue, buoni attestati scolastici, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 69019 C

PROVETTO capocontabile-bilancista, organizzatore amministrativo, italiano, tedesco, francese, massime referenze, certificati, prontamente disponibile. Offerte cassetta 17500 C. Unione Pubblicità. 17500 C

RAGAZZA ventitreenne, bella presenza, parla italiano, tedesco e un po' sloveno, cerca occupazione quale venditrice o riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 69624 C

RISCUOTITORE referenze, cauzione, oppure piazzista agrumi o legnami, parla italiano, sloveno, disposto viaggiare, offresi miti pretese. Volto 6, erbag...ig 69723 C

SIGNORINA buona famiglia occuperebbesi per bambini e aiuto lavori casa leggeri. Via Battisti 22, IV, presso Brunelli. 41997 C

STENODATTILOGRAFO perfetto corrispondente italiano tedesco occuperebbesi. Offerte cassetta 17609 C. Unione Pubblicità. 17609 C

STIRATRICE bravissima offresi tre ultimi giorni della settimana. Corso Garibaldi 13. 69633 C

UOMO disponibile mezze giornate, pratico spedizioni e qualsiasi imballo, offresi, miti pretese. Blason, Istituto 32. 69660 C

VEDOVA indipendente offresi quale donna fiducia, vicemadre, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 69640 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A-JOUR, plissè, punto inglese eseguisce a perfezione e a prezzo di concorrenza su tutta la piazza. Mattiassi. Commerciale 3, negozio. 41903 CC

A. SARTA brava confeziona abiti per signora, bambine e costumi per bagno, prezzi mitissimi. Via Giuliani 19, III, porta 9. 004133 CC

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Mazzini 12, p. 7, Kloor. 69743 CC

ASSUMESI qualsiasi lavoro antichità. Via Spomavilla 1, falegname. 9052 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce qualsiasi cappello uomo, con sollecitudine, prezzi modesti. Tiziano 2, porta 21. 41892 CC

ESEGUISCO pittura su qualsiasi stoffa, cuscini, borsette, abiti e cappelli per signora, ... imitazione etrusca, greca. Ruggero Manna 22, porta 10. 69712 CC

MAESTRA taglio confeziona elegantissimi vestiti passeggio lire 20. S. Michele 9, primo. 69700 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 7, III. 69652 CC

SARTA bianco, ricamatrice, lavoro fino, a prezzi miti. Ventisettembre 73, pianoterra. 69516 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via San Francesco 40, porta 6. 69578 CC

VESTITI signora, passeggio, mantelli ecc. confezionansi massima sollecitudine. Ricca scelta figurini. San Nicolò 32, II. 41964 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

CAPO officina meccanica energico, lunga pratica, cercasi. Offerte con referenze cassetta 17632 D. Unione Pubblicità. 17632 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano eventualmente francese con pratica contabilità cercasi. Offerte con referenze e pretese cassetta 17620 D. Unione Pubblicità. 17620 D

DITTA rateale cerca controllore riscuotitore piazzista con stipendio, provvigione. Esigonsi referenze, cauzione-garanzia, abilità lavoro. Offerte cassetta 17618 D. Unione Pubblicità entro martedì. 17618 D

FABBRO cercasi per 4 giorni lavoro auto. Presentarsi domenica ore 8 Garage Fabio Severo 30. 41941 D

FALEGNAME mezzo lavorante cerca Zanchi, Lazzaro 1. Mobili. 69637 D

GARZONA stiratrice cercasi. Ginnastica 41. 41943 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 69724 D

GIOVANE per vendere gelati, cercasi. Via Media N. 15. 9059 D

GIOVANI distinti, cercansi per visitare famiglie. Piazza S. Giacomo 15. Madonnina. 69685 D

ISTITUTRICE tedesca per andare con bambini in villeggiatura, cercasi. Rivolgersi via Commerciale 49. 69785 D

LAVORANTE sarta donna, abilissima, cercasi prontamente. Via S. Nicolò N. 33, porta 21. Voghera. 69669 D

LAVORANTE orologiaio cercasi. Via Giacinto Gallina 5. 69754 D

MEZZA lavorante pantalonaia e garzona cercansi. Corso Garibaldi 17. 69752 D

PARRUCCHIERE, parrucchiera con attestati, referenze, cercasi per Trieste e Egitto. Rivolgersi presso «Gran Salone Centrale» Piazza Libertà, Trieste. 69717 D

RAGAZZA 18 anni, seria, pratica bar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69654 D

SERVO robusto per giovane infermo, con pratica infermiere e lavori di casa cercasi per Abbazia. Offerte cassetta 17619 D. Unione Pubblicità. 17619 D

SIGNORINA perfetta corrispondente serbocroata, aiuto contabile, cerca prontamente primaria ditta. Offerte cassetta 17587 D, Unione Pubblicità. 17587 D

SIGNORINA di fiducia, con cauzione cercasi per magazzino. Rivolgersi Ferriera 9. 69784 D

SIGNORINA pratica per ufficio cercasi. Via S. Anastasio 12. F.lli Alexopulo. 41897 D

SIGNORINE dieci, per completare troupe artistica cercansi. Mazzini 11, I. Lunedì dalle 20-21. 41979 D

UOMO di robusta complessione, ex sottoufficiale dei carabinieri oppure dell'Esercito, cercasi come persona di fiducia presso azienda industriale. Offerte con referenze Cassetta 18400 D Unione Pubblicità. 18400 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ingresso libero, prossimità garage cerco. Cassetta 17612 E. Unione Pubblicità. 17612 E

STANZE vuote due o tre per abitazione cerca signore solo presso distintissima famiglia. Offerte cassetta 17615 E. Unione Pubblicità. 17615 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERINO pulito, interno, affittasi. Istituto 25, I. 69699 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, annesso salotto-poggiuolo, luce, gas, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Leo 11, I, destra. 69632 F

, A. MATRIMONIALE, bellissima, comodo cucina, giardino, affittasi presso persona sola. Via Porta 18, primo. 41902 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, bellissima, affittasi. Bramante 11, quarto, destra. 41900 F

A A. STANZA a due distinti, eventualmente comodo cucina oppure vitto, affittasi. Foscolo 37, porta 12. 41940 F

A. CAMERA due letti, davanti, pulitissima affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 69791 F

A distinto signore affittasi stanza mobiliata, ingresso scale. Viale Venti Settembre 25, quarto, destra. 41936 F

A. MOBILIATA, bella, soleggiata, luce, affittasi a distinto. Parini 11, porta 14. 41885 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. Escluse donne. Commerciale 8, I, destra. 41992 F

A. MOBILIATA elegante, vicino Teatro Excelsior, affittasi. Timeus 14, porta 15. 69730 F

A. MOBILIATA, pulitissima, Posta centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 41913 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce affittasi. Rismondo 11, quarto. 69756 F

A. STANZA bene mobiliata affittasi anche vedova con figli. Scussa 7, I, porta 8. 41950 F

AFFITTASI stanza mobiliata, grande, ingresso libero. Corso Garibaldi n. 6, II. 69759 F

AFFITTASI stanza mobiliata, massima pulizia, volendo anche vitto. Carducci 8, p. 16. 69764 F

AFFITTASI stanzetta con vitto, a persona pulita. Corso Garibaldi 23, IV destra. 41935 F

AFFITTASI stanza mobiliata. Pondares 6, porta 14. 69755 F

CAMERA ingresso libero, affittasi. S. Giusto 32, terzo. 41911 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi, prezzo mite. Via Solitario 13, terzo, porta 14. 41998 F

CAMERA mobiliata, vista al mare, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69763 F

CAMERA bene mobiliata affittasi. Via Udine 29, I. Kurbisch. 41942 F

CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi a distinta persona. Enrico Toti 14, terzo, porta 16. 41969 F

CAMERA bene mobiliata, offresi. Piccardi 14, terzo. Visitare dalle 11-19. 69512 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore, casa signorile. Paduina 8, mezz. 69542 F

CAMERA con due letti affittasi. Sanità 10, I, scala II. 9055 F

CAMERA con vitto, affittasi due distinti operai. Sebastiano 6, quarto. 9041 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 9049 F

CAMERA affittasi due amici. Via Udine 27 terzo, porta 15. 69750 F

CAMERA mobiliata e un'altra vuota affittansi. Via Pilone 4, terzo piano, destra. 41934 F

CAMERA mobiliata affittasi. Canova 13, porta 24. 69698 F

CAMERA elegantemente mobiliata, con luce, affittasi. Coroneo 29, porta 13. 41929 F

CAMERA ariosa, con comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Via Carducci 20, II piano, sinistra. 41927 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Foscolo 22, terzo piano, porta 9. 69716 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente uno, due signori. Gatteri 50, terzo. 41919 F

CAMERA due persone, volendo vitto, affittasi. Via Caccia 6, II. 41971 F

CAMERA due letti affittasi distinti amici. Via Udine 65, primo, porta 4. 41953 F

CAMERA cucina, mobiliata affittasi a coniugi senza figli, presso signora assente tutto il giorno. Dalle 8-12, Madonna del Mare 4, IV, Mersich. 69656 F

CAMERA affittasi a due amici ferrovieri. S. M. Maggiore 2, II. 69670 F

CAMERA bene arredata, luce, affittasi persona distinta. Visitare lunedì. Indirizzo al Piccolo. 69772 F

CAMERA e cameretta mobiliata, con luce, affittansi. Gatteri 55, porta 3. 69750 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, ingresso libero, affittasi. S. Sebastiano 6, p. 10. 41933 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, ariosa, luce, gas, affittasi. Via Cunicoli 13, IV, porta 13. 41978 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via San Marco 13, porta 9. 41161 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, luce, soleggiata, affittasi a distinto. Donadoni 4, terzo, destra. 69529 F

CAMERETTA, luce, affittasi prontamente, con, senza vitto. Lazzaretto vecchio 14, II piano, destra. 9051 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Farneto 3, primo. 69639 F

CAMERETTA affittasi. Via Paolo Diacono 4, primo. 41965 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ponte 7, primo. 41923 F

CAMERETTA vuota senza uso cucina, affittasi a persona sola. Via Madonnina 24, primo. 69595 F

CAMERETTA affittasi. Via G. Rossini 30, quarto. Allegretto. 69650 F

CAMERETTA mobiliata, bella, scrupolosa pulizia, affittasi a persona seria. Antonio Canova 20, porta 15. 69792 F

CAMERINO affittasi escluse donne. Via Alfieri n. 9, mezzanino, destra. 41924 F

CAMERINO affittasi, escluse donne. Via Conti 15, porta 11. 9057 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 69635 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Cristoforo Cancellieri 112, IV. 69667 F

CAMERINO pulitissimo, luce affittasi. Via Toro 4, II, angolo Venti Settembre. 69796 F

CAMERINO con letto affittasi. Scussa 7, I, porta 8. 41951 F

CAMERINO affittasi a operaio. Via Ferriera 37, IV piano, destra. 41970 F

CAMERINO e camera, bene mobiliata affittansi. Ferriera 49, porta 14. 41915 F

FAMIGLIA distinta prenderebbe a pensione distinti signori. Scala Belvedere 4, p. 9. 69776 F

LETTO affittasi. Fonderia 12, III. 41932 F

LETTO con compagno, affittasi. Via della Guardia 1, II, sinistra. 41926 F

LETTO affittasi a ragazza. Via Francesco Crispi (ex Chiozza) 3, porta 19. 69626 F

LETTO affittasi. Via Genova 4, III piano, porta 49. 9044 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altre una persona affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 69740 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina affittasi a coniugi soli. Ruggero Manna 12, porta 10. 69714 F

MATRIMONIALE affittasi, volendo anche pochi giorni. Palestrina 2, II, sinistra. 41911 F

MATRIMONIALE pulitissima, luce, affittasi. Toro 4 II (angolo Venti Settembre). 69725 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. S. Francesco 40, terzo, porta 12. 69630 F

MATRIMONIALE, mobiliata, bella, soleggiata, vista mare, affittasi, comodo cucina, eventualmente due amici. Tor S. Piero 4, porta 17. 69679 F

MATRIMONIALE elegantissima e una un letto, contrissimo, affittansi. Via Pozzo del mare 1, terzo, porta II, sinistra. 41923 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota o mobiliata, indipendente, più stanze, affittansi. Zonta 5, primo. 69744 F

MATRIMONIALE pranzo, cucina, bagno, affittasi. Torrebianca 43, 14, angolo Carducci. 69786 F

MATRIMONIALE bellissima, pulitissima, luce, affittasi a distinte persone. Via Parini 9, porta 9. 69783 F

MOBILIATA elegante eventualmente per due amici miei subinquilini affittasi. Via G. Boccaccio n. 3, III sinistra. 69522 F

MOBILIATA elegantissima, pulitissima, massima cura, rara occasione, affittasi prontamente distintissimo, prezzo buono. Giulia 6, I piano, porta 5. 69532 F

MOBILIATA affittasi due distinti amici, preferibilmente ferrovieri. Vittoria Colonna 2, pt. 41912 F

MOBILIATA luce, affittasi prontamente a distinto signore, presso Stazione centrale. Via Udine 24, porta 11. 41891 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Tiziano 9, mezzanino. 69634 F

MOBILIATA elegantissima affittasi a distinto signore. Rossetti 79, porta 3. 000 F

MOBILIATA bella, affittasi. Via Conti 40, quarto, porta 16. 41971 F

MOBILIATA, luce, pensione, cura vestiario affittasi. Arcata 16, porta 3. 69742 F

MOBILIATA affittasi a due persone distinte. Sette fontane 8, porta 9. 69642 F

MOBILIATA affittasi. Trento 16, porta 14, escluso donne. 69625 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a persona distinta. Cunicoli 13, porta 6. 69616 F

MOBILIATA, spaziosa, soleggiata, affittasi, unico subinquilino. Bramante 7, porta 10. 69666 F

MOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi. Fulvio Testi 5, I destra. 69671 F

MOBILIATA, eventualmente salotto, lussuosi, ingresso libero, affittasi solamente distinto. Cologna 11, porta 5. 69749 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Imbriani 7, II scala, porta 19. 41938 F

MOBILIATA affittasi. Via Bosco 10, II p., II scala 69704 F

MOBILIATA, pulitissima, elegante, affittasi signore distinto, lire 120. Crispi 31, III destra. 69702 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Pescheria 11, terzo piano. 41955 F

MOBILIATA, luce, bella vista, affittasi. Via Conti 40, porta 19. 9058 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affitta piccola famiglia a distinto. Azeglio 4, Srebot. 41924 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce affittasi. S. Michele 10, IV piano. 69734 F

MOBILIATA con luce affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 11. 69799 F

MOBILIATA, uso cucina affittasi a coniugi distinti, unici subinquilini. Rossetti 28, I, destra. 41959 F

MOBILIATA due letti, ingresso libero, affittasi, escluse donne. Corso Garibaldi 14, porta 21. 69768 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Solitario 3, porta 25. 41970 F

MOBILIATA due letti, luce, affittasi due persone dabbene, eventualmente vitto. Via Lazzaretto 35, II. 41977 F

MOBILIATA con luce, volendo vitto, affittasi. Kandler 6, porta 3. 41991 F

MOBILIATE lussuose, uno due letti, salotto, bagno, vuote uffici comodo cucina, anche ingresso libero, mensile 350, 250, 130, affittansi. Informazioni: via Genova 17, caffè. 69762 F

PENSIONE offresi a distinte persone, cucina italiana, prezzo modico. Ghega 15, III 69767 F

PERSONA seria, compagno di stanza, cercasi. Via della Tesa 56, porta 29. 69675 F

STANZA due letti, luce, pulita affittasi a persone distinte. Rivolgersi orefice Battistig dietro Municipio. Via Orologio 4, III. 69530 F

STANZA affittasi signore distinto. Via G. Brunner 9, porta 8. 41966 F

STANZA mobiliata affittasi a due amici. Via Udine 49 terzo. 41995 F

STANZA matrimoniale grande, confort moderni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41956 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Ferriera 31, V piano. 69677 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, ottima pulizia, luce. Coroneo 9, IV. 41976 F

STANZA mobiliata affittasi due amici o marito e moglie. Visitare lunedì, corso Garibaldi 17, IV. 41989 F

STANZA mobiliata, massima quiete, affittasi a signorina distinta. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, sinistra. 69641 F

STANZA mobiliata, di passaggio, affittasi a onesto operaio; escluso donne. Sorgente 9, primo, porta 6. 41984 F

STANZA mobiliata affittasi: escluso donne. Piazza Santa Caterina 2, II. 41883 F

STANZA vuota affittasi persona sola. Massimo D'Azeglio 19, IV, porta 11. 41901 F

STANZA bellissima, grande, due letti, bene mobiliata, comfort, affitta signora non mestierante. Piazza Valle 1, porta 8. 69627 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Raffineria N. 9, I, porta 9. 69628 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi a persona distinta. Sette fontane 8, porta 19. 69645 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi a distinto. Giulia 32, II, porta 19, scala sinistra. 69632 F

STANZA con letto affittasi, 70 mensili. Indirizzo al Piccolo. 69619 F

STANZA nuova, mobiliata, affittasi a distinta signorina. Indirizzo al Piccolo. 69687 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Corridoni 7, IV, dalle 8-11. 69682 F

STANZA, cucina, affittasi a coniugi distinti; più una con letto. Via Valle 10, II, porta 8. 69659 F

STANZA elegante, luce elettrica, affittasi. Ginnastica 43, porta 25. 69715 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Commerciale 14, I, destra. 69709 F

STANZA, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Via Istituto 25, IV p. 69708 F

STANZA bella, 2 letti, affittasi. Via Cecilia 15, I, sinistra. 69707 F

STANZA mobiliata affittasi soltanto per insegnanti. Manzoni 2, p. II, porta 11. 69703 F

STANZA mobiliata, scrupolosa pulizia. Pietà 6, porta 17. 41974 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Imbriani 10, II p. 41937 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Madonnina 24, III, porta 15. 69696 F

STANZA mobiliata due letti, affittasi ad una o due signorine. Indirizzo al Piccolo. 41312 F

STANZA mobiliata affittasi, scrupolosa pulizia. Ghega 15, terzo. 69761 F

STANZA elegante, uno due letti, pensione fina, casa signorile, centro, offresi. Indirizzo Piccolo 41975 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via Giulia 27, II, destra. 69731 F

STANZA nuova, mobiliata, affittasi. Via Giulia n. 73, V, sinistra. 69736 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 41920 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via S. Michele n. 6, III p. 41919 F

STANZA matrimoniale soleggiata, comodo cucina, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 27, porta 6. 41920 F

STANZA matrimoniale affittasi a coniugi senza figli, eventualmente a due amici, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 41966 F

STANZA bella, grande, ariosa, affittasi con vitto a due signori o due signorine distinte. Scala Belvedere n. 4, porta 9. 69775 F

STANZA mobiliata, matrimoniale, altre stanze, affittansi. F. Venezian 18, I, sin. 9053 F

STANZA centrale, ingresso libero, mobiliata, affittasi signore dabbene. Informazioni Paduina 4, II, sinistra 69782 F

STANZE (due) vuote, luce elettrica, ingresso libero, centro, affittansi subito, anche uso ufficio. Via Zudecche 2, II. 41896 F

STANZE due, salotto, camera letto, oppure uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 69697 F

STANZE vuote, due, eventualmente tre, con telefono, uso ufficio o società affittansi. San Nicolò 32, II. 41953 F

STANZETTA presso persona sola affittasi. Via Ugo Foscolo N. 46-48, mezzanino, in corte (escluso donne). 41887 F

STANZETTA una persona, mobiliata, affittasi. Via Giacinto Gallina 4, III piano, porta 15. 69739 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, centralissima, quieta, affittasi. Ventisettembre 51, III. 69731 F

STANZETTA mobiliata affittasi, Via Scussa 3, III, sinistra. 69662 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Ginnastica n. 28, IV. 41990 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, affittasi a signora anziana, seria, piccola famiglia. Canova 14, p. 26. 41982 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Francesco Crispi 36 (già Chiozza), III p., p. 8. 41981 F

STANZINO mobiliato affittasi a persona distinta. Via Pasquale Revoltella 16, III, porta 8. 69733 F

UFFICIO 3, ev. 4 stanze, affittasi. Via Roma 23, II, porta 8. 69645 F

VITTO fine, abbondante, a buon prezzo, offresi. Imbriani 8, III, p. 12. 41904 F

Istruzione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-62, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. CHITARRA mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi speciali, lezioni viclino. Viale Venti Settembre 12, III 69683 G

A. ISTITUTI Riuniti «Battisti» «Galilei», (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali, Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Corsi serali estivi ragioneria, licenza complementare, stenografia, lingue. 69770 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, un mese pratica. Dattilografia tedesca, metodo speciale accelerato. Ginnastica 46. 69736 G

ABILITATO disegno, pittura dà lezioni, ripetizioni, prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 69779 G

ACCOGLIEREBBENSI persone distinte, desiderando partecipare conversazione inglese, francese e trattenimenti familiari strettamente privati. Cassetta 17492 G Unione Pubblicità. 17492 G

BARBIERI corso serale ondulazioni, sistema viennese, condizioni speciali. Istituto bellezza. Torrebianca 34. 69797 G

CONTABILE perfetto in un mese. Metodo speciale. Battisti 7, terzo, sinistra. 41910 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 41886 G

FRANÇAIS professeur Vaudolon, ripetizioni qualsiasi esame, settembre. Corso Garibaldi 33, porta 12. 41225 G

GIOVANE pittore darebbe lezioni moderna pittura a rilievo. Ruggero Manna 22, porta 10. 69713 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 9045 G

LEZIONI di navigazione ed astronomia, impartisconsi. Indirizzo al Piccolo. 69624 G

LEZIONI violino o flauto, coscienziose darebbesi in cambio lezioni tedesco o francese. Via Signorelli 3, porta 19 (ex piazza Foraggi). Visitare soltanto oggi domenica dalle 8-10 e 16-20. 82673 G

MAESTRA per stenografia tedesca, cercasi, paraggi via Udine, Roiano. Offerte Bettoni, Rossini 20, secondo. 69620 G

MATEMATICA e fisica, darebbe lezioni studente assolto 3.o Liceo Scientifico, miti pretese. Giulia 82, porta 8. 69650 G

PROFESSORI scuole regie impartiscono lezioni ragioneria, computisteria, matematica, filosofia, materie letterarie giuridico-economiche, condizioni convenienti. Timeus 1, porta 8 69304 G

PROFESSORI scuole regie, insegnano agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei». (Battisti 10). Ripetizioni, lezioni tutte materie. Preparazione esami autunnali. 69771 G

STUDENTE abilitato tecnico, darebbe ripetizioni in diverse materie. Indirizzo al Piccolo. 41931 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, porta 10. 9039 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L 3.— H

CANE Fox giovane, macchie caffè, smarrito venerdì, generosa mancia riportandolo Valdirivo 11, uvich. 41958 H

LIBRETTO pensione, nome Elena Scociai, smarrito. Generosa mancia riportandolo Donadoni 4 A, p. II, destra. 60692 H

PICCOLO cane nero, rispondente al nome di Billy smarrito. Mancia portandolo in Corso Garibaldi n. 5. 69723 H

PORTAFOGLIO pelle, nero, smarrito. Onesto rinvenitore trattengasi denaro riporti documenti Gatteri 12, Dattilografia. 17639 H

PRESSO il V. Centro automobilistico trovasi un cane levriero tipo russo. Il padrone che intende ritirarlo può rivolgersi al detto comando. 69705 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L 3.50 I

APPARTAMENTI 4-6 camere, magazzino, affittansi, dalle ore 14-16. Indirizzo Piccolo. 41993 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 camere cucina, affittasi, esclusa buona uscita. Offerte cassetta 17602 I. Unione Pubblicità. 17602 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, centralissimo, semimobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41984 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, vuoto, affitto 100 mensili, altro paraggi Giardino, affittansi in giornata. Via Machiavelli 24, pianoterra. 69795 I

APPARTAMENTO vuoto, camera, cameretta, cucina, altro 2 senza spese; diversi una fino a sette, affittansi. Corso 45 primo. 000 I

CAMERA, cucina grande con corte, 60 mensili scambiasi. camera cucina confort, eventualmente camerino. Visitare lunedì, Indirizzo Piccolo. 41909 I

CAMERA cucina grande con corte, 60 mensili, scambiasi comera, cucina, confort eventualmente camerino. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 41909 I

CAMERA, cucina vuote, ammobiliate, altro due stanze campagna senza spese affittansi. Zonta 5, I. 69745 I

CAMERA e cucina, scambiasi con camerino in più. Indirizzo Piccolo. 69648 I

CASETTA signorile, Staranzano, con 3 appartamenti, cucina, magazzino, corte ed orto, affittasi. Rivolgersi da Salvadori, Monfalcone. Viale Regina Elena. 41660 I

LOCALE uso magazzino, scrittoio, affittasi. Fabio Filzi. Rivolgersi Valdirivo 19. 69689 I

LOCALE vuoto, piccolo, centrico, adatto profumerie, fiori affittasi. Carducci 34. 41916 I

LOCALI uso ufficio, posizione centralissima sette stanze, completamente arredate; impianto telefonico interno esterno cedesi affittanza per 24 agosto p. v. Offerte Cassetta 17621 I Unione Pubblicità. 17621 I

PORTINERIA casa signorile alloggio comodissimo, scambierebbesi appartamento 3 stanze. Offerte dettagliate Cassetta 17506 I Unione Pubblicità. 17506 I

PORTINERIA scambiasi con quartierino. Rivolgersi portineria Gelsi n. 3. 69688 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, nuovo, salotto sposi. Altri piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi prontamente. Via Conti 10. Trattoria. 41997 I

QUARTIERINI con orti affittansi annue mille. Gradisca, Battisti 15. Informazioni telefono 17-52. 69193 I

QUARTIERINO arioso, bella vista, affitto minimo, vicino scuole via Istria, affittasi semimobiliato. Indirizzo Piccolo. 59635 I

QUARTIERINO, camera cucina, giardino, più grandi affittansi. Corso Garibaldi 17. 69753 I

QUARTIERINO di 2 stanze, cucina, bagno, vuoto, altri vuoti mobiliati, semiammobiliati offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pianoterra. 17623 I

VANI tre e cucina scambiasi per stanza e cucina o stanza con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 41925 I

VILLA via La Marmora 9, composta quattro camere, camerino bagno, camerino, pergola, dispensa, cucina, vasta cantina, giardino affittasi prontamente. Rivolgersi giorni lavorativi via Imbriani 6, amministrazione Foresti, ore 10-12. 41973 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, 2 camerette salotto, bagno cercasi per 1 agosto in affitto. Offerte dettagliate indicando prezzo a Piano. Sindacati Fascisti, Dante 7. 41957 L

FAMIGLIA tedesca cerca prontamente appartamento vuoto alla periferia, minimo 2 stanze, stanzino, cucina. Cassetta 17579 L Unione Pubblicità. 17579 L

MAGAZZINI vasti pressi Puntofranco cercansi. Offerte Cassetta 17625 L Unione Pubblicità. 17625 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18427 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cerco prontamente, ammettendo spesa. Lazzaretto Vecchio 1, (portiere). Salone Battistelli. 69666 L

QUARTIERE di camera e cucina vuoto pagando un anno anticipato. Offerte Cassetta 17622 L Unione Pubblicità. 17622 L

QUARTIERE di camera, camerino, cucina cercano due persone. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 17538 L Unione Pubblicità. 17538 L

Vendita al primo piano dei Saldi in

SHANTUNG
SETE FANTASIA
COTONERIE
LANERIE
CONFEZIONI SIGNORA E BAMBINI
CALZATURE
MODE UOMO
CALZE
MAGLIERIE ecc. ecc.

Prezzi ridottissimi
Riduzioni eccezionali

Occasione rara per pochi giorni

GRANDI MAGAZZINI

M. WEISS

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per la partecipazione d'affetto tributata alla loro indimenticabile consorte e madre

ELISABETTA UMEK

anche durante la sua malattia, e poi col gentile invio di fiori, come pure accompagnandola all'ultima dimora, esprimono la loro gratitudine e perenne riconoscenza.

FRANCESCO e ALBINA UMEK

Dopo straziante agonia, spirò stanotte

AUGUSTA ZELENKA
ved. Cristich

Addoloratissimi, le figlie ANNA in SINIGAGLIA e ROMA in VIOLIN, i figli ERNESTO ed ENRICO ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della diletta Estinta seguiranno domenica 31 corrente, ad ore 10.30, partendo dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 30 luglio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Confortata dalla Santa Fede e dall'affetto dei suoi cari, questa mattina è morta

Olimpia de Baseggio
nata de Baseggio

Affranti dal dolore, il marito BORTOLO, le figlie LEA in CLEMENTI e ADA, il cognato GIORGIO e il genero RENATO partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero e la amarono.

I funerali avranno luogo lunedì 1.o agosto 1927, ad ore 10.

Capodistria, 30 luglio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Giuseppe Sajiz
d'anni 78

si spense oggi serenamente munito dei conforti religiosi lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIA, il figlio ANTONIO ed il fratello ALFONSO, i quali danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del diletto Estinto avranno luogo lunedì 1. agosto p. v. alle ore 15, partendo il convoglio funebre dall'Ospitale Psichiatrico per recarsi direttamente al camposanto.

Trieste, li 30 luglio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

A soli 22 anni, vittima di fatale accidente automobilistico, decedeva in Borgo di Valsugana il nostro adorato

ENRICO

laureando in lettere alla R. Università di Padova.

La tumulazione delle amate spoglie ebbe luogo in Valsugana addì 28 mese corrente.

Trieste, 30 luglio 1927.

La desolata famiglia JUNGINGER

Vendite d'occasione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. RADIODILETTANTI forti arrivi accessori prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22 9056 M

BANCHI pietra finissima, due, con rivestimenti alle pareti, adatto per macelleria, buffet, vendesi, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 69535 M

BILANCIA kg. 5 e ghiacciaia vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69710 M

CAGNA lupa, vendesi causa partenza. Via S. Marco 43, porta 18. 69521 M

CAGNETTA pechinese, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69643 M

CAICCIO m. 5.50, con motore, vendesi o scambiasi con più piccola, senza motore. Cologna, strada nuova 20, pianoterra. 69655 M

CANARINI puri Harz sassoni, cantori perfetti, vendonsi. Gelsi 12, porta 13. 69787 M

CANARINI Harz, vendonsi. Via Galileo 16, porta 15. 69673 M

CANE vero lupo, esemplare bellissimo, mesi 6, vendesi occasione. Bonomo 1, porta 13. 41985 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, seminuova vendesi occasione. Eremo 1, II, Danelutti. 69732 M

CARROZZELLA bellissima, vendesi occasione. Via Galleria 4, Benussi. 69649 M

CASSAFORTE Wertheim 2, ghiacciaia usata, vendonsi. Cecilia 20, primo. 69644 M

CHITARRA nuovissima, lire 50. Via Boccaccio n. 7, porta 18. 69678 M

DINAMO vendesi occasione. Giotto 9, p. 12 69778 M

DISCHI grammofono, assortiti, vendonsi. Castaldi 4, III destra. 69672 M

FRANCOBOLLI 4100 collezione in due volumi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41962 M

FUCILE inglese, calibro 12, cani esterni, vendesi. Via Toti 2, IV, Ierz. 69773 M

GRAMMOFONO tedesco, voce fortissima, vendo in giornata lire 150. S. Giusto 32, I, Pizzignach. 69664 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendo occasione. Cervellini, accanto Cine Excelsior 17249 M

MACCHNA da cucire Chove vendesi. Via S. Giacomo in Monte 3, Marconig. 69761 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 9050 M

MACCHINA braccio calzolaio vendesi. Paginotti n. 5, p. 23. 41979 M

MATERASSI due, crine vegetale, lire 120. Madonnina 8, porta 21. 17633 M

PASSEGGI di sicurezza per bambini vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 69741 M

PIANINO marca Viennese vendesi. Caffè ai giardini, Piazza Gian Battista Vico. 69694 M

TINI, bollitori rovere da 25 a 40 ettolitri alcuni, vendo. Banco caffè XXX Ottobre. 69792 M

VETRINA e banchi ad uso negozio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41930 M

Acquisti d'occasione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 N

A. COMPERO vestiti, frack, smocking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 9048 N

A. COMPRO grammofono, pure dischi, pagando bene. Becherie 4, Sable. 9048 N

LIBRI nuovi e usati, biblioteche, oggetti minuti compero, massima discrezione. Scrivere Vidrich, bar Vittorio Veneto, Gallina 2. 9038 N

STUFA d'occasione grande in ghisa cercasi. Cassetta 17629 N Unione Pubblicità. 17629 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent 60 la parola Minimo L 6.— NN

A. A. A. A. A. MOBILI ufficio, americani. Stanze pranzo, letto, salotti, singoli pezzi, generi diversi, compero. Vivante, Beccherie 10. (dirimpetto Banco lotto). 9046 NN

A. A. A. A. MOBILI singoli, stanze complete, salotti, pianini, pulti americani, sopramobili, galanterie, altri diversi, tappeti orientali, compra «Regina». Beccherie 17. 17393 NN

A. A. A. RIBASSI reali dal 10 al 30 per cento su tutti i mobili. Steiner. Via Geppa 17. 12420 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi nuovi, ribassatissimi. Montagnari, Chiozza 39. 69581 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine, attaccapanni vendo straoccasione. Gatteri 19, Colantti. 41905 NN

A. GUARNITURA Club, pelle, vendesi. Malcanton 7, I sinistra. 9047 NN

A. RARA occasione: causa improvvisa partenza, vendesi mobilio tre stanze, cucina, diversi altri mobili ed oggetti di arredamento. Indirizzo al Piccolo. 17640 NN

CAMERA una persona senza lavabo vendesi Via Ginnastica 31, IV, Casentino. 41916 NN

CAMERA matrimoniale finissima, moderna, tappeto Argaman, vendo occasione. Servola 271. 69681 NN

CAMERA porte piene, lussuosa, nuova, fortissima, ordinata lire 5000, vendo causa partenza. Straordinaria occasione. Via dell'Istituto 37, porta 2. 41937 NN

CAMERA chiara, con specchi, una persona, vendesi. Via Oriandini 196. 41893 NN

CESARE Battisti 12 trovasi il negozio mobili Türk con ricco assortimento a prezzi bassissimi. 1000 NN

CUCINA moderna laccata bianco con marmi vendonsi Falegname, Via S. Lucia 5. 41993 NN

FOCOLAIO economico e mobili, stanza pranzo in buono stato acquistansi. Cassetta 17613 NN Unione Pubblicità. 17613 NN

LIBRERIA tavoli scolpiti, stanza letto intagliata vendonsi. Garibaldi 18 V. 69794 NN

MATRIMONIALE con psiche, nuova, vendesi. Abbate, Ugo Foscolo 1. 69665 NN

MOBILI ufficio, banchi, attrezzi magazzino, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 41895 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, vendita rateale senza anticipo. Assoluta convenienza. Noleggiansi convenientemente. Riosa, Mazzini 44. 69437 NN

PIANINI pianoforti Steinway e Sons, Foersten, Lanberger Gloss, Hofmann, Bechstein, Boesendorfer, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 41790 NN

PIANINO lussuoso, incrociato, tre pedali, vendesi lire 3500; Mignon nero viennese 4500; pianoforte viennese 800. Prima di fare qualsiasi acquisto, nel vostro interesse visitateci. Via Sanità 16. 41789 NN

PIANINO buona marca, ottimo stato, vendesi prontamente. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69793 NN

PIANOFORTE coda, marca tedesca, buonissimo, vendesi occasione. Procureria 6, porta 19, 10-12, 3-4. 69422 NN

SALOTTO bambù, quasi nuovo, sei pezzi, vendo. Lazzaretto 45, portiere. 69653 NN

SEDIE legno, Vienna, fortissime, altre ferro, pieghevole, vendonsi. Caffè Secession. 69561 NN

STANZA da pranzo cerco d'occasione. Offerte Casella 17558 NN Unione Pubblicità. 17558 NN

STANZA da letto splendida, vendesi. Chiozza 43, III, porta 11. 69790 NN

VENDESI fioraia. Via del Pane 3, I sinistra. 41988 NN

VENDO diversi mobili, ottimi, causa partenza. Pozzo Bianco 9, I. 69800 NN

VENDONSI salotto veneziano, stanza studio, armadione laccato bianco, ecc. Rivolgersi Trenta Ottobre 15, I sinistra, ore 17-19. 41998 NN

Commercio ed industria
cent 60 la parola Minimo L 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando più di tutti. Oreficeria Sternin, Mazzini 43. 41752 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 209 O

A. TUTTE le calzature sono state ridotte ulteriormente del 10 per cento. Enorme assortimento scarpe brunello, per signore anziane, sandali indistruttibili, scarpe per bambini e ragazzi, in tutti i colori e modelli. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 17490 O

FOTOGRAFIE per tessere, consegna subito. Via D'Azeglio, Largo Nicolini 2. 69657 O

MACCHINE per scrivere, nuove, d'occasione. Negozio Grafiche Battara, via S. Nicolò 18. 69721 O

SANGRI, via Loggia, dietro il Municipio: nuovi arrivi manifatture, partite d'occasione, biancherie d'ogni genere, tralicci, coperte, Schantung, Oxford, ecc. Prezzi di fabbrica. 69716 O

TABELLE ferro smaltato, incise. Negozio Grafiche Battara, via S. Nicolò 18. 69719 O

TERRANO del Carso, primissima qualità, a lire 4.80 al litro, spaccia Sirca, Godignano (Duttogliano). 17627 O

TIMBRI gomma, metallo. Negozio Grafiche Battara, via S. Nicolò 18. 69720 O

TINTORIA Bosgan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 69711 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola Minimo L 3.— P

ATTIVISSIMI rappresentanti ogni provincia cercansi per supercontatti magnet. Valdastri, Bordighiera. 17574 P

GRAFICO importante stabilimento Torino, specializzato grandi affissi, lavori commerciali, artistici, cerca ditta Trieste organizzata vendita lavori litografici, per rappresentanza Venezie. Scrivere Cassetta 29 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5763 P

PRIMARIA fattoria cerca elegante piazzista. Indirizzo al Piccolo. 41958 P

RAPPRESENTANTI piazzisti nelle Tre Venezie cercansi per seri articoli. Inutile offrirsi senza serio proposito di volontà ed attività. Scrivere Tessera postale 36534 fermo posta Trieste. 41960 P

VIAGGIATORE esperto tre Venezie, articoli chimici, alimentari, simili. Ottimi certificati, referenze, prontamente disponibile. Offerte cassetta 174 99 P. Unione Pubblicità. 17499 P

Automobili, biciclette e sports
cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

BARCA a vela con motore scambiasi con vetturetta 4 posti, pagando differenza contanti, oppure vendesi Offerte Cassetta n. 17624 Q Unione Pubblicità. 17624 Q

BICICLETTA vendesi d'occasione. Via del Rivo n. 5. 9061 Q

BICICLETTA donna, buonissima, vendesi. Visitare mattina. Valdirivo 22, II, sinistra. 69734 Q

BICICLETTA quasi nuova vendo. Corso Garibaldi 10, V. 69693 Q

BICICLETTA nuova, marca Wolsit, vendesi causa partenza. Via Cunicoli 10, II. Murru. 69680 Q

BICICLETTA militare 150, altra corsa 340, vendesi. Pallini 1, I. 69686 Q

BICICLETTE vendo oppure noleggio con officina, abitazione. Indirizzo Piccolo. 69789 Q

BICICLETTE assortite vendonsi a rate. Marcon, Pietà 3. 69751 Q

CAMION 9000 Spa, rimesso, gommato nuovo vendesi con o senza rimorchio David. Frigorifero 3, Udine. 5545 Q

CAMION 2 tonnellate portata, dinamo 2 kw compero. Tor S. Pietro 2, elettricista. 41922 Q

CAMIONCIO Fiat, portata q.li 10, piena efficenza, gommato nuovo, vendo lire 5800 trattabili. Indirizzo Piccolo. 9060 Q

FIAT 510 torpedo. Bianchi 18 coupè, camion BL BRL, rimorchi vari, tutto ottimo stato, cedonsi. Autotrasporti Schwaiger, Treviso. 5566 Q

FIAT 503 berlina, compero se occasione. Cassetta 17630 Q Unione Pubblicità. 17630 Q

MOTOCICLETTA compero, marca e prezzo, offerte cassetta 17433 Q. Unione Pubblicità. 17433 Q

MOTOCICLETTA cavalli 3, funzionamento perfetto, vendesi. Via Ponzianino 19, I. 41898 Q

MOTOCICLETTA inglese, seminuova, 4 valvole, impianto elettrico, vendesi. Ponziana n. 124. 69663 Q

MOTOLEGGERA vendo, causa partenza, lire 1200, dalle ore 8-12, Via Ruggero Manna 15. Garage. 69798 Q

SPA 25000, efficientissima, vendesi oppure scambiasi con merci. Indirizzo Piccolo. 69705 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent 60 la parola Minimo L 6.— R

AUTOTRASPORTI merci, noleggio, rimessa, magazzini deposito, cedo con materiale relativo. Vasta clientela, facilitazioni pagamento. Schwaiger, Treviso. 5565 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Via Capitelli n. 19. V p. 69631 R

CAFFE' grande, arioso, centro città, bene mobiliato, con biliardi, vendesi lire 40 mila o cambiasi casa campagna. Dreos, Caffè Tomaso. 9054 R

LIRE 300.000 sopra stabile città, valore un milione, cerco prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 41868 R

NEGOZIETTO lavoratorio elettromeccanico, bene arredato, buona clientela, vendesi anche solo mobilio, oppure scambierei con moto, possibilmente sidecar. Indirizzo a Piccolo. 17636 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69546 R

NEGOZIO comm., frutta, erbaggi, con vendita vino, birra, unico nel rione, molto popolato, clientela assicurata, guadagno sicuro, affitto minimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 69676 R

NEGOZIO manifatture Gorizia, centrale, mo, cederebbesi, eventualmente istituzione filiale, rappresentanza, ottima occasione smercio. Brandolin, Caffè Venezia, Gorizia. 1575...

PER sviluppo importante rappresentanza tecnica, senza concorrenza, cercasi capitalista, compartecipazione personale. Offerte Cassetta 17594 R Unione Pubblicità. 17594 R

SOCIO capitalista con circa 40.000 lire cercasi per maggior sviluppo affari azienda bene avviata. Forte guadagno. Massima serietà. Nessun rischio. Offerte sub 59.. Unione Pubblicità Italiana. Trieste. ...

SOCIO con piccolo capitale cercasi per sviluppare falegnameria meccanica, guadagno sicuro. Informazioni festivi 15-18, feriali 19. Indirizzo Piccolo. 4196..

TRATTORIA vicino Stazione, al mare, ... causa trasloco, cedesi nuove condizioni con licenza, o senza. Rivolgersi Carducci ... Trattoria. 6963..

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L 6...

CASETTA sita a S. Caterina. Valle d'O... da vendere. Rivolgersi proprietari Bagno... Nicolò. 155..

CASETTA 2 camere, cucina, orto, vendo Scorcola. Rivolgersi Apiari 3-I, destra. 697..

STABILE rendita, centro città, con giardino, un quartiere libero, pronta cassa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 418..

VERA occasione: villa presso Basovizza composta di 10 locali, oppure 2 appartamenti più accessori, vendo. Indirizzo Piccolo. 697..

VILLA vuota, splendida, vista, 10 ... vendesi. Via Scorcola 24. 696..

VILLETTA vuota, mobiliata, vendo (piccolo acconto). Roiano Apiari 27. 417..

Alberghi e stazioni climatiche
cent 70 la parola Minimo L 7.—

PORTOROSE: affittansi quartieri villette, ...tura, tutto comfort, prezzi miti. Informazioni: Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra 17...

VILLEGGIATURA bagni Fiesso, stanze mobiliate, cucina, 200 lire mensili. Casa ... Pescheria, Pirano. 695..

Matrimoniali
cent 70 la parola Minimo L 7.—

IMPIEGATO cinquantenne, triestino, ...rato, con figlio, cerca vedova divorziata scopo matrimonio. Offerte 17614 U Unione Pubblicità. 17614 U

VEDOVA sola, serissima, bella, colta, centocinquantamila, appartamento arredato, sposerebbe distintissimo 45enne, agiato, oppure statale. Inanonima. Cassetta 17635 U, Unione Pubblicità. 17635 U

Diversi
cent 70 la parola Minimo L 7.—

A. LE tanto attese e ricercate calzature uomo sono arrivate, scarpe da signora tutti i colori e modelli più recenti, ridotti del 15 per cento. Calzoleria Excelsior Via Muratti 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 1749.

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie.

ALLA Fortuna, via S. Francesco 2, ... quindicinale mensile, piatto forte, ... vitello contorno, misto, pane, riduzioni ... cezionale lire 4.

CAPPELLI splendidi, lire 25, guarni... mazioni, guarnisconsi gratis. Salone ... cescato. Via Pesce 4.

CIMICI, scarafaggi, distruggiamo ... tazioni, singole puliture letti, massima ... ranzia. Disinfezioni. Rossetti 2 ...

LEVATRICE autorizzata accoglie ... stanti. Emerschitz-Shaizero, Farneto ... (Ginnastica, prolungata). Telef. ... no 2064, villa propria

PIATTOLE, pulci, pidocchi, sparisco... polvere «Stip». Farmacia Godina ... stica

RISTORANTE Fiat, Via Battisti 26, ... agosto, assumonsi abbonamenti, a ... prezzi.

RISTORANTE Universo, Valdirivo 19, ... namenti prezzi ribassati, cucina italiana, viennese.

PELLE GRASSA · PUNTI NE...

acne, bitorzoli, rughe, macchie di ... eczemi, eruzioni del viso. ...

L'Acqua Alabastrina Dr. Barb...

facendo la pelle bianca, soda, fresca, liscia come alabastro.

Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba ...

L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie

Depositi: E. Zernitz e F. Mell in Trieste

A. Barberi · Via Roma 213 Palermo